ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie: anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Biblioteca Civica di Trieste

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 21 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5812

Partito e Azione Cattolica stabiliscono di attenersi agli accordi del '31

La nuova precisazione dei rapporti in un colloquio fra S. E. Starace e il presidente centrale dell'A. C.

ROMA, 20

Il Segretario del Partito, S. E. Starace, ha ricevuto il presidente dell'Ufficio centrale dell'Azione Cattolica, col quale si è intrattenuto circa i rapporti fra il P. N. F. e l'Azione Cattolica. A conclusione del colloquio è stato stabilito di attenersi agli accordi stabiliti nel settembre 1931.

Gli accordi a cui si riferisce il comunicato di cui sopra furono firmati il 2 settembre 1931 e consistono dei seguenti punti:

1) L'Azione Cattolica Italiana è essenzialmente diocesana e dipende direttamente dai Vescovi i quali ne scelgono i dirigenti ecclesiastici e laici. Non potranno essere scelti a dirigenti coloro che appartennero a partiti avversi al Regime. Conformemente ai suoi fini di ordine religioso e soprannaturale l'Azione Cattolica non si occupa affatto di politica e nelle sue forme esteriori organizzative si astiene da quanto è proprio e tradizionale di partiti politici. La bandiera delle associazioni locali dell'Azione Cattolica sarà nazionale.

2) L'Azione Cattolica non ha nel suo programma la costituzione di associazioni professionali e sindacati di mestiere, non si propone quindi compiti di ordine sindacale. Le sue sezioni interne professionali attualmente esistenti e contemplate dalla legge 3 aprile 1926 sono formate a fini esclusivamente spirituali e religiosi; si propone inoltre di contribuire a che il sindacato giuridicamente riconosciuto risponda sempre meglio ai principii di collaborazione fra le classi e alle finalità sociali e nazionali che in Paese cattolico lo Stato con l'attuale ordinamento si propone di raggiungere.

3) I Circoli giovanili facenti capo dall'Azione Cattolica si chiameranno «Associazione Giovanile di Azione Cattolica». Dette associazioni potranno avere tessere e distintivi corrispondenti alla loro finalità religiosa nè avranno per le diverse associazioni altra bandiera all'infuori della nazionale e dei propri stendardi religiosi.

Le associazioni locali si asterranno dallo svolgimento di ogni attività di tipo atletico e sportivo, limitandosi solo a trattenimenti di ordine educativo e ricreativo con finalità religiose.

Interpretazioni inglesi

LONDRA, 20

Tutti i giornali londinesi pubblicano oggi una nota da Roma comunicata dalle varie agenzie per la notizia dell'accordo avvenuto fra il Segretario del Partito e il capo dell'Azione Cattolica sugli punti che quest'ultima si propone. Come nei giorni passati i giornali inglesi avevano comunicato una massa di notizie cervellotiche sui pretesi dissidi fra Fascismo e Vaticano, essi interpretano ora la notizia odierna come la fine di un conflitto e come la decisione del Papa di non intervenire nella questione razzista, la quale appartiene esclusivamente allo Stato.

Problemi imperiali

Funzioni della donna

ROMA, 20

Punto di partenza, non il punto di arrivo della nuova fase della politica razziale fascista, è da rilevare, come è stato già spiegato, nel diritto e nel dovere nazionali creati dall'Impero. Dalla migrazione dei lavoratori italiani verso le colonie africane l'Italia si aspetta la pacifica estensione del suo autentico possesso e dominio nazionale proiettato in forze al di là del Mediterraneo, la elevazione della sua potenza demografica e del suo peso politico.

Dall'attività quotidiana di questi lavoratori, l'Italia aspetta pure una nuova ricchezza e gli elementi di una nuova potenza economica. Ma questi italiani — scrive il Giornale d'Italia — vanno perduti con le loro istintive sane, forti qualità originarie, nel contatto col nuovo mondo barbaro da civilizzare popolo... fallire molti di questi...

La difesa della purità della razza dei lavoratori italiani affluenti in Africa è dunque la difesa delle nazioni stesse che hanno creato nel sacrificio, l'Impero italiano. Il giornale ricorda che il primo deciso intervento del Governo italiano di significato nettamente razzista, intervento che elevà una barriera contro i matrimoni coloniali è nel primo giugno 1936, pochi giorni dopo, si può dire, la proclamazione dell'Impero.

Ma la legge è insufficiente se non si ambienta in una persuasa volontà dei cittadini a rispettarla. Perciò il Regime opera anche nello spirito e la nuova fase attiva della politica razziale fascista si eleva anzitutto alle sfere dello spirito, si volge alla coscienza non opaca nè muta degli italiani.

Ma la razza in colonia non si può difendere come si vuole senza la presenza della donna italiana. I coloni destinati al popolamento dell'Impero non possono essere isolati isteriliti nel celibato. Perciò bisogna avviare verso l'Africa nuclei familiari completi e correnti di donne a fianco a quelle degli uomini. Il Partito, sempre vigile in tutti i grandi problemi nazionali è già in azione su questa via. Esso sceglie e prepara la donna alla colonia. Ai primi corsi per questa preparazione della donna alla vita coloniale, istituiti fin dal 4 ottobre dell'anno scorso con *Foglio di Disposizioni* del Ministro Segretario del Partito hanno partecipato circa 10 mila donne, delle quali più di 6 mila abilitate. Sono seguiti altri corsi normali, ai quali hanno partecipato 100 mila giovani donne, cominciando da quelle destinate a vita a funzioni nell'Impero. Trenta mila di queste donne hanno conseguito il diploma. Ora si stanno svolgendo i campi precoloniali, terreno vivo di esperienza più immediata, alcuni dei quali sono stati direttamente istituiti in colonia. La politica razzista per l'Impero ha nella presenza della donna italiana, dappertutto dove siano italiani, la sua prima infallibile forza di collaborazione. Non v'è da badare ai disagi. La donna italiana di ogni classe non è meno agguerrita dell'uomo alle difficoltà della vita e del lavoro. Ma ancor più dell'uomo è disperatamente attaccata al suo sangue, alla famiglia, alla razza. La missione difensiva della grandezza imperiale, non potrà mai dissociare la donna dalla politica protettrice della razza.

L'attività del P. N. F. in aumento nei territori dei Galla e Sidamo

Tutela e provvidenze per i metropolitani

GIMMA, 20

Continua con ritmo crescente la attività dell'ufficio tesseramento della Federazione fascista per inquadrare tutti i fascisti lavoratori residenti nei territori del Galla e Sidamo, nei ranghi del Partito. A tutt'oggi i tesserati per l'anno XVI sono più di mille, mentre 830 domande di trasferimento da altre Federazioni sono in corso. Le nuove domande di iscrizione accettate sono 344, e 609 le nuove domande in corso d'esame. Il numero degli iscritti alla Federazione dei Galla e Sidamo ascende così alla cifra di 2166; inoltre, per le nuove domande e per i nuovi trasferimenti, questa cifra è in via di continuo aumento.

Con la suddivisione dei Fasci periferici di Gimma, Saio, Soddu, Neghelli, Lekemti, Gore, Dalle, Uolissò, Albati, con i quattro gruppi rionali e gli otto settori del capoluogo, oltre a tutte le organizzazioni di cantieri, l'inquadramento dei fascisti dei Galla e Sidamo risponde in pieno ai criteri di capillarità e di penetrazione che uniformano l'azione organizzativa del Partito.

Intanto il Comando federale della «Gil» ha proceduto alle seguenti nomine: capogruppo Giovani Fasciste, camerata Monti Annamaria; capogruppo Figli della Lupa e Piccole Italiane, camerata Venchiarutti Livia. Con queste nomine i quadri della «Gil» di Gimma sono al completo. Quanto ai recenti incarichi di ispettore sanitario e delle varie capogruppo, essi hanno non soltanto un valore gerarchico di inquadramento, ma sono altresì rivolti ad una organizzata assistenza dei giovani figli di lavoratori che, col crescente afflusso di famiglie operaie ed agricole nel Gimma, aumentano sempre più il loro numero e le loro necessità assistenziali.

Così il Partito, che si è assunto il compito di iniziare la colonizzazione demografica con l'organizzazione dei primi nuclei di famiglie di lavoratori, non limita le attività al primo atto di codesta colonizzazione, ma segue la vita delle famiglie con le sue continue assistenze per migliorare nel Gimma il modo e le condizioni di vita dei nuclei metropolitani.

Alacri lavori stradali nelle terre dell'Impero

ROMA, 20

Mandano da Gimma che della importante pista camionabile che unirà il capoluogo a Gore è stato ultimato il tronco Agarò-Dembi che si congiunge a quello Agarò-Gimma. Intanto i lavori proseguono intensi per unire il tratto su accennato al confine Bunno.

La costruenda camionabile ha un valore economico eccezionale per la fertilità delle regioni che attraversa, tra le quali sono il Ghera e il Gomma due ridenti altopiani delimitati dal Didessa e dall'Aueto Jabbu che si estendono a un'altezza di duemila metri sotto le pendici dei monti Golghotà e Gaia. La ricchezza prevalente in queste zone è il caffè di cui vi sono vastissime piantagioni allo stato naturale il cui prodotto, raccolto e convogliato a Agarò, rappresenta una delle principali risorse per le popolazioni.

Si apprende inoltre che la Milizia nazionale della Strada ha lasciato l'A. O. I. Nel territorio del Governatorato di Addis Abeba il servizio di vigilanza sulle strade extraurbane è stato assunto dal Corpo della polizia coloniale. Nelle operazioni di guerra che portarono alla conquista dell'Impero come nelle successive sistemazioni dei territori i militi della strada furono impiegati in circostanze difficili e assolsero incombenze di grande delicatezza e importanza quali richiedevano i traffici militari e civili sulle aspre viabilità delle camionabili di guerra e delle nascenti strade imperiali.

38 bimbi italiani nati in otto mesi a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 20

Nei primi otto mesi dell'anno solare in corso nel solo reparto maternità dell'ospedale «Principessa di Piemonte» sono nati 38 bambini di cui 20 maschi e 18 femmine. Altrettante nascite si sono avute nella sala maternità del Governatorato. La popolazione italiana di Addis Abeba è in continuo aumento.

Le udienze del Duce

Francesco Arezzo - Carlo Milanese

ROMA, 20

Il DUCE ha ricevuto il camerata Francesco Arezzo conte di Celano, il quale Gli ha fatto omaggio di un album che documenta una importante opera di bonifica da lui compiuta in una zona dunosa del litorale della provincia di Ragusa.

Ha ricevuto il camerata Carlo Milanese, che Gli ha fatto gradito omaggio della collezione del *Corriere dell'Impero* di Addis Abeba.

Reparti reduci dall'A. O. calorosamente accolti a Littoria

LITTORIA, 20

Calorose accoglienze ha tributato stamane Littoria a reparti di legionari reduci dall'Africa Orientale.

Il passo romano

Risposta alla "France militaire,,

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* scrive: «Il giornale *La France Militaire* ritorna a parlare del passo romano istituito, si badi, il 1.o febbraio ed entrato ormai in Italia nell'uso comune, per ripetere una volta due menzogne, che è la copia del «passo dell'oca» inventato dai tedeschi per «sciogliere un po' le gambe dei pesanti pomerani» e che esso è estraneo alle consuetudini di un popolo artista quale l'italiano.

Due menzogne: è stato infatti dai nostri generali, con esauriente dottrina, rilevato che questo passo è davvero romano, ed è diverso dal passo che i tedeschi adottarono, non per sgranchire le gambe, ma per marciare decisi e risoluti. L'Italia non imita nessuno: il passo di parata nacque prima che in altri Paesi, in Roma. E questo passo risponde così bene all'indole del nostro popolo, che in pochi mesi è diventato di uso comune: un passo, si può dire, non imposto, ma ritrovato dagli italiani. I quali sono, sì, artisti ed hanno, senza dubbio un innato senso di eleganza, ma furono, anche, ed oggi sono, e domani saranno, guerrieri che vogliono marciare con disciplina, con fermo ritmo, con solido passo, e con sicura intrepidezza verso la meta segnata dal Duce e che si chiama Vittoria. E forse per questo il passo romano suscita ancora discussioni e commenti non benevoli in Francia.

PAUSA NELLE TRATTATIVE DI PRAGA

Il piano attribuito a Runciman

Ricostruzione dello Stato cecoslovacco su basi federali, con cantoni di nazionalità unitaria

PRAGA, 20

I provvedimenti che annunciammo ieri a favore dei sudetici, presi direttamente dal Governo di Praga, sembrano confermare come il Governo stesso abbia trovato una certa forza per liberarsi dal meccanismo parlamentare e si accinga a dare forma concreta ad azioni intese al tentativo di raggiungere un accordo. Da ciò, è bene premetterlo, siamo ancora molto lontani e non si potrà veder chiaro che dopo il Congresso di Norimberga.

Vacanza generale

La *Zeit* stamane, a proposito delle concessioni, rileva la diversità dell'atteggiamento fra la stampa ceca, tutta ostile, e il Governo che l'avrebbe sorpresa con un gesto improvviso di cavalleria:

«Ci sembra però — scrive il giornale con una punta giusta e ironicamente fine — di vivere in una atmosfera di fumo acre e di alcool dentro la quale penetri a tratti a tratti un tenue profumo di rose. E' effettivamente la prima prova di buona volontà quella di ieri? — si domanda il giornale —. O si tratta soltanto di un gesto per l'occidente? Se però questo gesto non dovesse essere che una di quelle attenzioni che avversari cavallereschi usano scambiars', noi chiederemmo scusa per la nostra diffidenza.»

Possiamo prevedere una settimana di calma, sempre col pericolo degli incidenti, perchè una telefonata fra Hodza e il deputato Kundt ha messo in chiaro ancora una volta come i punti di vista delle due parti sono troppo lontani e che per ora è meglio fare una pausa e lasciare a Lord Runciman il compito di tenere i contatti. Praga e i Sudeti attendono dal Congresso di Norimberga il terzo punto di vista, quello che in sostanza ha solo effetti decisivi nella questione che penosamente si trascina. Quindi domani giornata di vacanza per tutti, anche per Lord Runciman, che sarà ospite del Principe di Schwarzenberg nel castello di Schwarzwald nella regione sudetica.

Negli ambienti giornalistici cechi vengono commentate con palese inquietudine le voci secondo le quali Runciman si accingerebbe a proporre una ricostruzione dello Stato cecoslovacco su basi federali, grazie ad una ripartizione in cantoni di nazionalità unitaria.

I funerali di Hlinka

Il Presidente del Consiglio è partito per la Slovacchia, dove si recherà a Ruzomberok per rappresentare Benes ai funerali di Mons. Klinka. Si annuncia un suo discorso che dovrà avere anche una certa importanza politica, poichè lo *Slovak* fa sapere stamane che il gruppo parlamentare slovacco ha presentato alla Camera il progetto di legge per l'autonomia degli slovacchi decisa il 4 giugno a Bratislava. Tale progetto, così siamo informati, è perfetto e completo, sia nella forma politica che legale e costituzionale.

Alla vigilia delle solenni esequie a Hlinka la cittadina natale dello scomparso è interamente parata a lutto. Su tutte le case sono esposte le bandiere abbrunate. I fanali sono avvolti da gramaglie e drappi neri inquadrano su numerose finestre i ritratti ed i busti dello scomparso. Particolarmente imponenti sono le decorazioni funebri del palazzo di città, della chiesa e della stazione. Nelle vie regna un'animazione che aumenta di ora in ora. Da ogni parte della Slovacchia continuano a giungere migliaia e migliaia di persone molte delle quali portano i loro pittoreschi costumi nazionali.

Nella chiesa parrocchiale, ove i resti mortali del capo autonomista riposano su un catafalco davanti all'altare maggiore, la folla ha sfilato per tutto il giorno per far capo quindi al Palazzo di città ove il registro delle condoglianze è riempito di firme. Innumerevoli telegrammi continuano a giungere dall'interno e dall'estero. Oggi, in presenza di numerose rappresentanze, si è proceduto al cimitero alla benedizione della terra in cui il feretro di Hlinka sarà provvisoriamente inumato. Una parte di questa terra, racchiusa in una urna d'oro, verrà portata oltre Atlantico per simboleggiare che anche gli slovacchi d'America, che costituiscono un terzo dell'intero gruppo nazionale, si uniscano al lutto della loro Patria.

Le voci raccolte in Inghilterra

LONDRA, 20

A Londra non si prende sul serio la proposta fatta da Gustavo Hervé in un giornale parigino, che sia ridato il territorio sudetico alla Germania, il territorio ungherese all'Ungheria e che sia costituita una nuova Cecoslovacchia collegata alla Russia con un lungo corridoio attraverso la Polonia e la Romania. Si parla invece molto di un progetto, che Runciman avrebbe in mente per creare varie zone locali indipendenti. Secondo questo progetto la Cecoslovacchia sarebbe divisa in varie regioni, tre delle quali sarebbero tedesche ed ognuna delle quali sarebbe rappresentata in un Parlamento centrale responsabile per le finanze, la difesa e la politica estera.

Concessioni irrisorie

BERLINO, 20

Le polemiche con gli Stati Uniti e l'incidente relativo allo spionaggio britannico non distraggono tuttavia l'attenzione del pubblico dall'interesse politico attuale che è e rimane il problema cecoslovacco. Nella pausa dei negoziati si attende l'intervento concreto di Lord Runciman e già viene prospettata nelle sue grandi linee, la proposta di soluzione che egli starebbe per mettere innanzi. Secondo informazioni inglesi da Praga si tratta di creare tre zone tedesche con un'autonomia sul tipo di quella che l'Irlanda settentrionale gode rispetto al Governo britannico e accanto ad esse, altri Cantoni cechi, slovacchi e ungheresi. Tale schema viene segnalato questa sera dalla stampa berlinese con riserva quanto alla sua antenticità e senza entrare nel merito della proposta. Ciò che invece è commentato come irrisorio è il gesto del Governo Hodza che annuncia l'assegnazione di sette posti di capi ufficio nell'amministrazione postale ad altrettanti di questi. Il numero dei funzionari tedeschi eliminati dal Governo di Praga negli ultimi anni si aggira sui 40.000. Che cosa sono mai sette posti ricuperati rispetto a 40.000?

Il provvedimento odierno non forma nemmeno lontanamente una riparazione del torto recato all'elemento tedesco. A questo, stando alla proporzione che rappresenta nello Stato cecoslovacco spetterebbe il 24 per cento del numero totale dei funzionari. Invece, rileva il *Völkischer Beobachter* essi formano sì e no il 10 per cento dei funzionari.

Washington invitata a rivedere la legge sulla neutralità

NEW YORK, 20

Il *New York Times* scrive che i moniti del Governo americano per il ripristino dei trattati, per l'astensione dall'uso della forza e il rispetto delle leggi internazionali, non possono essere sostenuti attraverso la vigente legge sulla neutralità, la quale impone il medesimo trattamento agli aggressori ed agli aggrediti. Il giornale pertanto invita il Governo di Washington a dichiarare se è deciso a sollecitare la revisione di tale legge e se è deciso anche alla revisione della nota legge Johnson. Una siffatta chiarificazione sulla politica estera americana, conclude il giornale, avrebbe una immediata influenza.

L'Ungheria e l'„asse"

Horthy è partito per Vienna

BUDAPEST, 20

Ossequiati da numerose personalità, tra cui il R. Ministro d'Italia a Budapest conte Vinci, sono partiti questa sera per la Germania per una visita di otto giorni, il Reggente Horthy e la consorte, il Presidente del Consiglio Imrèdy, il Ministro degli Esteri De Kanya, il Ministro della Difesa Nazionale Ratz e i rispettivi seguiti. Gli uomini di Stato di Ungheria visiteranno inoltre Berlino, Amburgo e Norimberga. Tutti i giornali scrivono che questo viaggio servirà a rinsaldare l'amicizia ungaro-tedesca e l'*Uj Magiarsag* rileva inoltre che in questa occasione saranno nuovamente confermati i vincoli di solidarietà e di cooperazione che legano l'Italia, la Germania e l'Ungheria.

Intensi preparativi tedeschi

BERLINO, 20

Preceduta da aspettativa vivissima e da larghe manifestazioni di omaggio e di simpatia della stampa verso la Nazione ungherese e il Reggente Horthy, la visita di questi alla Germania e al suo Führer è ormai imminente. Domenica il Reggente e la sua consorte, il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri e quello della Difesa Nazionale d'Ungheria inizieranno il viaggio e sul mezzogiorno il treno speciale che porterà gli augusti personaggi giungerà a Vienna, dove li attenderà a nome del Governo del Reich il luogotenente del Governo dei Paesi austriaci Seyss Inquart. Ma già fin dal confine ungherese personaggi ufficiali germanici avranno dato il benvenuto e fatto scorta al Reggente Horthy e al suo seguito.

Berlino va già vestendosi a festa. In onore dell'ospite si vengono drizzando piloni, stendendo festoni e immense bandiere lungo le vie che Horthy percorrerà. Un architetto decoratore inviato dal Governo del Reich è all'opera per dirigere i preparativi anche a Kiel, dove la signora Horthy, come è noto, farà da madrina di una corazzata di 35.000 tonnellate che sarà la più potente unità della flotta germanica. La cordialità delle manifestazioni di amicizia con l'Ungheria trova anche maggiore rilievo nel contrasto con gli attriti con altre Potenze, sorti o acuiti proprio in questi giorni.

Prosegue inesorabile e vittoriosa l'offensiva franchista sull'Ebro

Tempestivo colpo di mano nel settore di Castellon
Attacchi rossi respinti in Estremadura e nel Levante

SALAMANCA, 20

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore del Puntal sul fronte di Castellon le nostre truppe hanno realizzato un colpo di mano impossessandosi nel Barranco di Alfondeguilla di un deposito di munizioni consistente in 73 casse di cartucce da fucile, mitragliatrici, gran numero di granate a mano e proiettili anticarro.

Nel settore di Salada sul fronte di Valencia la notte scorsa e oggi i rossi hanno contrattaccato la nostra posizione di Penajuliana da noi conquistata ieri: sono stati respinti, lasciando nelle nostre mani 34 prigionieri e subendo numerose perdite.

Anche nel settore di Bejis fu disfatto felicemente un tentativo di attacco nemico.

Nella valle dell'Ebro è proseguita anche oggi la nostra vittoriosa azione con cui si sono occupate per una profondità di quattro chilometri le posizioni fortificate nemiche, causando ai rossi mezzo migliaio di morti e catturando loro 700 prigionieri.

Sono numerosi i miliziani rossi affogati nelle acque del fiume; in un'insenatura sono stati raccolti i cadaveri di oltre 60 nemici affogati.

Attività dell'aviazione: nella notte dal 18 al 19 sono stati bombardati gli obiettivi militari di Rosas e di Barcellona, e ieri gli obiettivi militari dei porti di Vallcarca e di Gandia.

Menzogne sfatate

Sono tutte false le notizie diramate dai rossi su presupposte vittorie dell'aviazione marxista con lo scopo d'ingannare i loro combattenti e l'opinione pubblica mondiale. E' vero il contrario: le disfatte che ha sempre sofferto la aviazione rossa sono la prova della grande efficienza e del valore della nostra aviazione. Gli apparecchi che i rossi vorrebbero far credere di avere abbattuti a noi sono invece gli apparecchi sovietici che non sono rientrati ai loro aerodromi.

Sono pure false le notizie dei bollettini di guerra dei rossi circa le fantastiche vittorie del Toro, dove essi sacrificarono varie migliaia di uomini senza ottenere alcun esito.

E' altresì completamente infondata la notizia dell'occupazione di Calahonda e Lagos nel settore di Conjuro: la verità è che i rossi hanno sofferto durante l'azione dell'Ebro fino al giorno 15 corrente oltre 30.000 perdite.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Altre notizie informano che dopo la formidabile preparazione di fuoco dell'artiglieria e dell'aviazione durata quasi tutta la giornata di ieri nel settore dell'Ebro, oggi l'andamento delle operazioni delle fanterie che avviluppano ed assaltano le posizioni marginali della testa di ponte rossa attorno a Gambesa ha preso un ritmo più vivo. Tutta una serie di importanti posizioni che fronteggiano e dominano i nodi stradali maggiori al di qua dell'Ebro sono state attaccate e, nonostante una accanita resistenza, conquistate.

Centinaia e centinaia di prigionieri sono stati catturati, ai quali si aggiungono molti sbandati che, chiusi nella morsa, incappano nello schieramento nazionale che si stringe tutto attorno. Il nemico ha avviato ed ammassato sulla sponda del fiume numerosi rinforzi, ai quali però non è possibile attraversare l'Ebro per la costante e vigile azione dell'aviazione che distrugge ogni mezzo di comunicazione tra le due rive, appena segnalato esso sia dalla ricognizione.

Battaglia accanita

Tali concentramenti d'altro canto costituiscono un facile bersaglio per gli apparecchi da bombardamento che scaricano su di essi, a ondate, tonnellate di bombe. La battaglia è accanita e avvampa con momenti di alta drammaticità, ma la superiorità dei nazionali è manifesta e i rossi sono continuamente costretti ad abbandonare posizioni di grande importanza.

Si riceve inoltre da Talavera de la Reina che le truppe rosse, condotte frettolosamente sul fronte dell'Estremadura per arginare l'impetuosa avanzata delle forze nazionali, hanno ripetuto i loro tentativi di contrattacco. Essi sono stati tutti brillantemente respinti e sono stae inflitte ai rossi perdite enormi. Intanto, nel rastrellamento della sacca di Cabeza del Buey, è stato scoperto un ingente deposito di armi e sono stati così catturati 2000 fucili e 150 mitragliatrici non ancora usati.

Informazioni dell'ultima ora segnalano infine che le trattative in corso per la liberazione dell'Arcivescovo di Teruel, caduto in mano dei rossi durante l'assedio della città, sono andate fallite dinanzi al rifiuto di Barcellona di addivenire a un qualunque scambio.

«Non intervento» francese

Le medesime fonti aggiungono pure che, dalla fine dello scorso mese di luglio si è accentuato lo afflusso dei volontari internazionali nella Spagna rossa; in alcuni giorni, dal 25 luglio in poi, sono entrati nella Spagna rossa dai 150 ai 200 volontari ogni notte. Essi, che passano per Cerbere con la complicità del sindaco e degli agenti doganali, vengono concentrati a Culera e poi avviati a Barcellona. Per la stessa strada entrano nella Spagna rossa munizioni e materiale di guerra d'ogni specie chiuso in casse che portano diciture varie.

Si ha poi una ennesima riprova del famigerato «non intervento» francese. Come si ricorderà, dall'ottobre 1937 si trovava in riparazione a Le Havre la torpediniera spagnola rossa «Josè Luis Diaz». Nei giorni scorsi, terminati i lavori di riparazione, essa aveva eseguito alcune prove di navigazione che erano riuscite benissimo. Stasera alle 20.10, la torpediniera, uscita nuovamente dal porto con il pretesto di compiere un'altra di queste prove, ha proseguito il viaggio per raggiungere uno dei porti spagnoli ancora in possesso dei rossi.

Le autorità portuali hanno mostrato di cadere dalle nuvole quando è stato fatto loro rilevare la partenza della «Josè Luis Diaz». Come si vede, malgrado le ripetute smentite del Governo e degli organi del fronte popolare, il non intervento «sistema Blum» è in pieno sviluppo.

La risposta di Franco sarà sottoposta al Comitato Plymouth

LONDRA, 20

Al Foreign Office si è lavorato tutta la giornata per tradurre il testo della risposta del Generale Franco alla proposta del Comitato di non intervento. Il lavoro, a quanto pare, non è ancora terminato e di più si crede che la versione inglese non sarà pronta che per domani sera e la sua pubblicazione non avverrà quindi che lunedì mattina.

Pare che questo testo occupi non meno di trenta pagine dattilografate, ossia quasi un terzo dello spazio che aveva occupato la proposta originale, cosicchè si arguisce che Franco non si sia limitato ad osservazioni di massima, ma abbia preferito rispondere punto per punto con una certa ampiezza in modo da non lasciare sussistere equivoci. E' ormai evidente che questa risposta, pure costituendo un'adesione di principio alla proposta britannica, solleverà gravi obiezioni, cosicchè sarà necessario sottoporla al Comitato di non intervento, al quale del resto dovrà essere sottoposta altresì la risposta di Barcellona che egualmente contiene parecchie riserve.

Disappunto

Lord Plymouth, presidente del Sottocomitato del non intervento, si trova attualmente in campagna, ma egli ritornerà lunedì e potrà così prendere subito visione della risposta di Franco. Egli potrà inoltre sondare tra i suoi colleghi del Comitato la data più opportuna per una nuova convocazione del Comitato stesso. Tutto ciò fa sì che la questione spagnola sia ormai lungi dall'avviarsi verso la sistemazione. Cresce quindi nei circoli politici inglesi il disappunto di vedere che il ritardo di questa sistemazione implica il ritardo della ratifica del patto di Roma e la conseguente distensione che questa ratifica sarebbe destinata ad apportare nel Mediterraneo e nell'Europa intera. A Londra, ossia nei circoli più seri e che più desiderano la pace, non si fa un segreto di questo disappunto e, se è vero ciò che si afferma, Chamberlain non avrebbe nascosto le proprie preoccupazioni e le proprie delusioni. Ma pare che quelle «forze occulte» cui accennò Lord Halifax in un suo ultimo discorso, siano tutt'altro che sopite e che ritornino più violente che mai a cercare di sabotare il programma pacifista del Primo Ministro cominciando dal sabotaggio dell'accordo anglo-italiano che ne costituisce la prima base.

Il *Times* di stamane, in una nota del suo redattore diplomatico, cerca di scaricare sull'Italia la responsabilità del ritardo, affacciando la curiosa tesi che dal momento che il conte Ciano non ha ancora risposto alle accuse francesi di cui si è fatto portavoce l'Incaricato di affari britannico, vuol dire che queste accuse possono avere un fondamento di verità:

«Il Governo britannico — dice il giornale — desidera che l'accordo anglo-italiano entri in vigore senza però indebolire le regole del non intervento, e perciò sarebbe incoraggiato se queste accuse potessero venire smentite in modo concludente».

La voce del buonsenso

Ma non conosce forse il *Times* le nuove liste del contrabbando di armi che si sta continuando tra la Francia e i rossi di Spagna e sono pubblicate persino in certi giornali francesi? E perchè non si preoccupa il *Times* di verificare, per esempio, la fornitura di tre torpediniere leggere fatta dalla Marina francese a quella rossa di Spagna? Il fatto è che si preferisce trascinare, come ce ne offre l'esempio lampante lo stesso *Times*, una situazione di voluta ambiguità che non può fare a meno di rendere sempre più difficili le possibilità di una distensione e della pace. Molto esattamente il *Daily Mail* lo rileva, ma è solo o quasi solo nel suo linguaggio:

«La Spagna — dice questo giornale — non può continuare a costituire indefinitamente un impaccio ai rapporti strettamente amichevoli che farebbero seguito alla ratifica dell'accordo anglo-italiano così saggiamente iniziato dal signor Chamberlain».

In altre parole questo giornale popolare, come molti inglesi intelligenti, comprende che questa spada di Damocle che continua a librarsi sui rapporti anglo-italiani, costituisce una minaccia che può condurre presto o tardi verso un vicolo cieco tutto pieno di sorprese e di pericoli. Ma fino a quale punto potrà Chamberlain reagire contro l'opposizione sorda e potente che cerca ad ogni passo di minargli il terreno? Fino a quale punto la sua fede e la sua indubbia sincerità potranno tener fronte alle manovre oblique di Mosca e di Parigi? Sono questi interrogativi quelli che, in un'atmosfera già tutta piena di malintesi e di sospetti, sollevano un nuovo nervosismo che distrugge a poco a poco l'ottimismo dei giorni passati e rende l'orizzonte nuovamente preoccupante.

Norme per il disciplinamento dei giornalisti nazionali

BURGOS, 20

Il Governo, continuando a svolgere il piano concreto nella riorganizzazione su basi corporative di tutte le forze e le attività nazionali, pubblica, fra l'altro, questo decreto che fissa l'organico di ogni azienda giornalistica, indicando il minimo dei giornalisti che debbono esservi impiegati, e stabilisce lo stipendio minimo dei giornalisti ripartiti in due categorie secondo il numero degli abitanti della città nella quale si pubblica il giornale.

Il congresso dell'Associazione spagnola per il progresso delle scienze

SANTANDER, 20

Ha avuto luogo la cerimonia inaugurale del 15.o congresso dell'Associazione nazionale spagnola per il progresso delle scienze. Hanno parlato i Sottosegretari di Stato Terrijo dei Lavori Pubblici, e Valdecasas dell'Educazione Nazionale. Era presente il R. Ambasciatore d'Italia conte Viola, che è stato fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia.

I rapporti italo-francesi

La barricata e il resto

Il "Temps„ falso ingenuo si domanda perchè Roma non vuole il riavvicinamento

PARIGI, 20

Il *Temps* dedica stasera il suo articolo di fondo alle relazioni franco-italiane che dice sono causa nella situazione internazionale di un malessere che occorre dissipare se si vuole che una collaborazione realmente feconda si ristabilisca per il mantenimento e il consolidamento della pace.

Disinvoltura

Dando prova della solita incomprensione alla quale da tempo siamo ormai abituati, l'organo ufficioso fa ricadere la responsabilità di questo malessere sull'Italia, che non ha mai saputo cogliere la mano sincera e generosa che a varie riprese la ha teso la Francia, la cui diplomazia «si è sempre sforzata attivamente di attenuare ogni causa di attrito fra i due Paesi». Dimenticando l'asservimento alla politica di Eden, dimenticando l'epoca delle sanzioni, dimenticando il richiamo dell'Ambasciatore francese a Roma, il *Temps* non esita a scrivere che «dopo la conquista dell'Etiopia non è stata la Francia che ha ostacolato la normalizzazione delle relazioni con Roma». E con la stessa disinvoltura il grave organo serale osa affermare che «per quanto concerne gli affari di Spagna, la Francia ha mantenuto anche nelle circostanze più delicate e più difficili la politica di non intervento». Disgraziatamente per il *Temps* c'è tutta una serie di articoli di Blum, che sul *Populaire* ha riconosciuto di aver chiuso un occhio quando era al potere sulle frontiere dei Pirenei e di avere praticato durante i suoi due Governi la politica del «non intervento rallentato», che ha auspicato venisse ripresa oggi. Disgraziatamente per il *Temps*, recenti rivelazioni documentate hanno mostrato che, chiusa la frontiera dei Pirenei, il traffico d'armi e munizioni per la Spagna rossa si produce con la stessa attività di prima per via marittima. Disgraziatamente per il *Temps* ancora oggi *l'Action Française* rivela che «il 10 corrente autocarri provenienti da Tolosa, con a bordo una sessantina di insegnanti francesi ufficiali della riserva, destinati a prendere servizio nell'esercito rosso, sono giunti all'alba a La Tour de Carol e che altri autocarri con altri insegnanti diretti alla stessa destinazione sono passati per Palau de Cerdagne, per Prats de Mollo e per il Perthus».

Dopo il 16 aprile

Il *Temps* si stupisce che le conversazioni franco-italiane si siano arenate, dimenticando che appunto in questo affare di Spagna noi siamo dal lato opposto della barricata, e con magnifico sangue freddo scrive:

«Al momento della conclusione dell'accordo italo-britannico del 16 aprile, la cui messa in vigore rimane subordinata al regolamento della questione spagnola, fu inteso che dei negoziati sarebbero impegnati fra Parigi e Roma in vista della conclusione di un analogo accordo franco-italiano. La Francia affrontò queste conversazioni con il migliore spirito e sembrava che esse dovessero svilupparsi favorevolmente quando, all'indomani della visita del Cancelliere Hitler in Italia esse furono bruscamente sospese dal Governo fascista. Invece di negoziati amichevoli vi fu il discorso pronunciato da Mussolini a Genova, che segnava nettamente l'arresto di ogni politica di riavvicinamento con la Francia. Le disposizioni amministrative prese senza ragioni valide per far ostacolare ogni turismo italiano in Francia e alle quali abbiamo dovuto rispondere con misure di ritorsione assolutamente legittime, hanno creato una situazione che il Governo di Roma non sembra disposto fino ad ora a regolare nell'interesse delle buone relazioni tra i due Paesi. A che cosa tende una tale politica? Si ha il diritto di chiederselo quando la si vede accompagnata da una campagna della stampa fascista contro la Francia, di una violenza che non ha precedenti».

Piuttosto che stupirsi di tutto questo il *Temps* potrebbe ricordare l'opera malefica e sotterranea che i funzionari del Quai d'Orsay svolgono per ostacolare ogni riavvicinamento con l'Italia, facendo pressioni sul Governo francese che non sa e non può liberarsi della loro nefasta influenza.

"Poche ore„...

Il *Temps* potrebbe ricordare pugni di sdegnosa opposizione dati sul tavolo da Herriot il giorno in cui il Governo di Parigi prospettava la possibilità di un invio di un Ambasciatore a Roma; potrebbe ricordare l'incessante azione antifascista che sviluppa in Francia il giudaismo associato agli uomini di Mosca; potrebbe ricordare l'italofobia incurabile dei vari Mandel e di Paul Reynaud, membri del Governo, e le campagne sistematiche di denigrazione contro l'Italia, non solo della stampa di sinistra ma anche degli organi cosiddetti nazionali, con alla testa i vari De Kerillis e i vari Pertinax. Il *Temps* conclude che «tra l'Italia e la Francia non esistono dissidi profondi e che basterebbero alcune ore di amichevole conversazione per dissipare ogni malinteso». Benissimo! Ma finchè l'attuale stato di spirito e l'attuale incomprensione nei riguardi dell'Italia fascista continueranno a dominare in Francia, non si vede la possibilità di questa amichevole conversazione con i risultati auspicati, bontà sua dal *Temps*.

Vani sforzi di Daladier per comporre lo sciopero di Marsiglia

PARIGI, 20

Il Presidente del Consiglio Daladier ha riunito al Ministero della Guerra una conferenza alla quale partecipavano anche il Ministro del Lavoro, il direttore del porto di Marsiglia, il segretario generale del Ministero dell'Interno e altre autorità.

La conferenza ha avuto per oggetto lo studio delle decisioni che il Governo dovrebbe eventualmente prendere per giungere ad una soluzione rapida del conflitto degli scaricatori di Marsiglia. Il Governo eviterà per quanto possibile la mobilitazione industriale del porto e non vi ricorrerà che in «ultima ratio». Per ora gli rimane la scelta fra diversi metodi quali la requisizione dei depositi, l'istituzione di una regia speciale, oppure il semplice adattamento provvisorio del regime delle ore supplementari e delle ore di notte.

Intanto in tutto il Paese ha prodotto enorme e penosa impressione lo scandaloso rifiuto degli scaricatori del porto di Marsiglia di riprendere il lavoro respingendo la conciliazione proposta ieri dal Governo. Il prestigio del Governo ha in tal modo subito un nuovo colpo. Si ritiene ora che non rimane che ricorrere alla forza come del resto era già stato previsto in un primo tempo dallo stesso Presidente del Consiglio il quale aveva sperato con questo di intimorire i facinorosi di Marsiglia.

Stamane Daladier, oltre alla riunione di cui si è fatto cenno, ha conferito coi Ministri dell'Interno e del lavoro nonchè con le autorità militari alle quali dovrebbe venire affidata la direzione del porto di Marsiglia; in questo caso i genieri sostituirebbero gli scaricatori. Il Presidente del Consiglio ha conferito anche col Governatore generale dell'Algeria giunto a Parigi per riferire sulle gravissime ripercussioni che lo sciopero di Marsiglia continua ad avere in quella Colonia.

Si apprende inoltre che, nonostante la sentenza arbitrale pronunciata dalla Prefettura di Lione lo sciopero degli edili in quella città e nella regione, iniziatosi una diecina di giorni fa, continua e minaccia di estendersi. La sentenza arbitrale è stata accolta con ostilità dagli operai, i quali si sono riuniti nuovamente stamane per proclamare la continuazione della lotta.

A tarda ora si riceve infine che nel dipartimento di Puy de Dome il personale addetto ai trasporti minaccia uno sciopero generale.

Finanza fallimentare

La Francia domanderebbe aiuto alla Granbretagna

LONDRA, 20

Il *Sunday Dispach* rileva le voci che circolano nella City secondo le quali il Governo francese ricorrerebbe alla Granbretagna per essere aiutato a mettere in ordine le sue finanze.

I turisti in Francia debbono lavarsi la biancheria

PARIGI, 20

Il *Jour* incoraggia gli sposi novelli a fare il viaggio di nozze in Francia anzichè in Italia. Invita i turisti in genere a visitare la Francia anzichè andare all'estero. Riporta una conversazione con un funzionario della prefettura di polizia. Il turista che vuole ostinatamente andare in Italia può farlo passando dalla Svizzera; ma non è detto che al suo ritorno in Francia non subisca alla frontiera francese un arresto di 24 ore per controllo e altre formalità spiacevoli.

Ma l'*Intransigeant* avverte che in Francia, con il regime attuale, non si può garantire nemmeno la lavatura della biancheria. L'*Intransigeant* rileva che anche col sistema delle vacanze pagate, concesse tutte nello stesso periodo del mese di agosto, si privano le città, e soprattutto Parigi di determinate attività con grave danno del turismo, dato che gli stranieri si lamentano di mancare in quel periodo di alcune essenziali necessità della vita, quali la lavatura della biancheria, le riparazioni varie, ecc., e quindi scrive: «Così pure, e senza essere pessimisti, si può ben pensare che il momento internazionale è mal scelto per sospendere tutta la fabbricazione metallurgica e anche per imbottigliare tutte le grandi attività. Un giornale italiano assicura che «nessuno pensa ad un'aggressione». Lieta notizia; ma se essa fosse falsa noi ci troveremmo in un bell'imbarazzo. Siamo ragionevoli e per l'anno prossimo ripartiamo le vacanze su quattro mesi, tutti vi guadagneranno.

40.000 persone ai funerali delle vittime di Varese

VARESE, 20

Una imponentissima massa di popolo valutata ad oltre 40 mila persone ha partecipato alle solenni onoranze funebri alle vittime della sciagura aviatoria avvenuta giovedì nel cielo di Varese. Il rito funebre si è svolto alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, di S. E. il Prefetto Giaccone, inviato dal Ministero degli Interni, di Rino Parenti in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, del Generale Vacca Maggiolini per S. E. Pariani, del Generale Pellegrini per S. E. Valle, del Generale Castiglione per S. E. Russo, di numerosi Generali e ufficiali superiori dell'Esercito, dell'Aviazione, dei Carabinieri, della Milizia e di numerose autorità e gerarchie delle Provincie di Varese, Milano, Napoli, Littoria, Pavia, Como e Genova. Il Duce aveva inviato una corona di fiori e il Ministro Segretario del Partito aveva disposto per un omaggio floreale a tutte le salme. I resti delle vittime, seguendo il desiderio dei congiunti, sono stati avviati dopo la cerimonia verso i rispettivi paesi natali.

Rurali italiani nel Brandenburgo visitati dall'Ambasciatore

BERLINO, 20

Il nostro Ambasciatore a Berlino accompagnato dalla consorte, con la guida del presidente dell'Istituto del Reich per il collocamento della mano von Syrup ha compiuto nella giornata di ieri una visita ad alcune squadre di rurali italiani trovantisi al lavoro nella Marca del Brandenburgo, appartenenti ai gruppi giunti in Germania, come è noto, a cura della Confederazione fascista dei lavoratori. Il rappresentante del Governo fascista è stato ricevuto dai datori di lavoro, i quali hanno tenuto a manifestargli la loro soddisfazione per l'alto rendimento e per il perfetto contegno dei nostri rurali. Questi hanno alla loro volta riferito sul buon trattamento ricevuto, sul lavoro svolto e sui risparmi inviati alle famiglie in Italia.

L'Ambasciatore Attolico ha minutamente visitato gli alloggi e le cucine delle squadre, dove il cibo viene confezionato con viveri fatti giungere dall'Italia. Gruppi di rurali hanno dovunque improvvisato manifestazioni di omaggio e di riconoscenza al Duce.

La città di Hebron assaltata da una banda di ribelli arabi

Violenti scontri con le truppe inglesi

GERUSALEMME, 20

Una numerosa banda armata araba ha nel corso della notte compiuto un assalto in piena regola della città di Hebron, e a quel che sembra ha raggiunto molti dei suoi obiettivi.

Arrivo di rinforzi

Essa infatti dopo avere incendiato l'ufficio postale e la sede locale della Barclay's Bank, distruggendo praticamente il primo e danneggiando gravemente la seconda, si è diretta contro la caserma della polizia nella quale ha fatto irruzione riuscendo ad aver ragione del corpo di guardia; nella caserma gli arabi si sono impadroniti di armi e di munizioni. Incontrata sulla via del ritorno un'automobile della polizia, gli arabi hanno fatto fuoco contro di essa, ferendo gravemente l'agente britannico che vi si trovava e uccidendo l'autista arabo.

Dato l'allarme sono giunti rapidamente sul posto truppe e agenti di polizia britannici che hanno impegnato combattimento con la retroguardia della banda, la quale ha potuto tuttavia ritirarsi senza subire perdite. Affluite altre forze, le autorità hanno ordinato l'occupazione militare di tutti i colli che circondano Hebron e hanno proclamato un coprifuoco di 24 ore nell'intera regione. Contemporaneamente è stata iniziata una meticolosa battuta della zona per rintracciare gli autori dell'audacissimo colpo.

Per tutto il restante territorio palestinese le autorità britanniche hanno ordinato il coprifuoco dalle 18 alle 4 del mattino, principalmente per tutte le strade di grande e piccola comunicazione, fuorchè nei tratti in cui esse attraversano zone abitate o colonie agricole, limitatamente ai centri poderali. Il coprifuoco rimarrà in vigore fino a nuovo ordine. Per quanto riguarda i centri abitati, delimitati dai confini municipali, restano in vigore le norme già fissate per ciascuno di essi.

Un'audace evasione

E' annunciato che la Barclay's Bank, la quale ha già subito una perdita di 7000 sterline in audaci colpi compiuti da arabi armati ed ha avuto oggi semidistrutta la sua sede di Hebron, ha deciso di chiudere le proprie filiali di Hebron e di Naplus, fino a quando durino le attuali condizioni.

Si apprende inoltre che, nelle prigioni di Nurashem, presso Meggido, cinque detenuti sono riusciti ad evadere mediante un piano audace: si tratta di cinque arabi, uno dei quali è rimasto ucciso quando gli agenti di custodia, accortisi dell'evasione, hanno fatto fuoco contro i fuggiaschi. Gli altri quattro hanno riguadagnata la libertà e sono attivamente ricercati.

Altre informazioni pervenute successivamente segnalano che i tre figli dell'ispettore di polizia ebreo e della consorte che furono rapiti mercoledì scorso insieme ai genitori e alla nonna materna, sono giunti oggi dinanzi alla colonia agricola ebraica di Mishmar Haelmek, in perfette condizioni fisiche.

Il guardiano della colonia, durante una ronda, ha scorto tre fanciulli indossanti costumi arabi, i quali si dirigevano speditamente in direzione dell'azienda. Egli mosse loro incontro e con sua grande meraviglia vide che gli indumenti arabi celavano i tre figli dell'ispettore ebreo, rispettivamente di 3, di 9 e di 13 anni. Interrogato subito, il più grande nulla ha saputo dire della località dove erano stati trasportati.

L'atteggiamento degli Ulema

Egli ha aggiunto che stamane egli, insieme con i due fratellini è stato vestito con indumenti arabi e bendato da due arabi armati. Questi ultimi hanno fatto camminare a lungo i ragazzi, sempre bendati, e, giunti a poco più di due chilometri dalla colonia agricola anzidetta, hanno consegnato una sterlina a ciascuno e consentito loro di togliersi le bende e di dirigersi verso l'abitato da soli. Al più grande hanno anche consegnato una lettera, «per i giornali» del cui contenuto ancora nulla si sa.

La polizia si è recata sul posto per procedere a un'ulteriore interrogatorio dei tre ragazzi.

A tarda ora si apprende il testo integrale del comunicato diramato dalla segreteria dell'Aeropago in seguito alla riunione dei grandi Ulema avvenuta di recente al Cairo. I grandi Ulema condividono il profondo dolore dell'Aeropago per la grave situazione in Palestina, conseguenza indubbia della politica inglese specie in quanto essa politica vuole imporre la spartizione di un Paese arabo-islamico pieno di ricordi islamici. Tale politica tende ad attuarsi con mezzi ingiustificati e oltremodo dannosi alle relazioni del mondo islamico con il Governo britannico.

Si apprende inoltre, secondo quanto pubblicano i giornali egiziani, che i giovani wafdisti e il gruppo palestinese del Cairo riunitisi in assemblea generale hanno deciso di invitare la gioventù egiziana e araba a collaborare alla salvezza della Palestina e dei suoi eroi e a prendere le misure necessarie per il raggiungimento di tale scopo.

La neutralità di Suez

Italia e Germania avrebbero chiesto di esaminare i disegni delle costruende caserme

ALESSANDRIA D'EGITTO, 21

Il *Mokattam* scrive che l'Egitto non deve spendere denaro nella costruzione di caserme nella zona del Canale di Suez con suo danno quando ha invece tanto bisogno di migliorare le sue condizioni. L'Egitto, aggiunge il giornale, deve concludere un accordo con le Potenze interessate garantendo la neutralità della zona. L'Inghilterra non potrebbe opporsi a un simile accordo.

La rivista *Rosa el Yusseef* annunzia che l'Italia, la Germania e la Francia avrebbero chiesto di esaminare i disegni delle costruende caserme di Suez. Le tre Potenze, secondo la rivista, avrebbero osservato che le fortificazioni progettate sono contrarie alla neutralità del Canale.

Bollettino meteorologico

20 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+29	+21
Roma....	staz.	sereno	+32	+12
Milano...	dim.	misto	+30	+21
Torino...	dim.	misto	+28	+20
Genova..	dim.	ser., cal.	+30	+22
Sanremo	dim.	misto, cal.	+26	+20
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+32	+18
Bologna	—	—	—	—
Firenze.	dim.	sereno	+33	+19
Rimini...	staz.	ser., m.	+27	+21
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	staz.	sereno	+33	+21
Bari......	dim.	ser., m.	+27	+19
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	—	—	—	—
Messina.	dim.	ser., m.	+31	+22
Palermo	staz.	ser., cal.	+21	+18
Catania.	aum.	ser., m.	+32	+20
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	coperto	+30	+19
Tripoli..	—	—	—	—
Bengasi.	aum.	ser., m.	+29	—
Rodi......	aum.	ser., cal.	+28	+24

Previsioni del tempo per il 21 agosto. Una profonda depressione con minimo sull'alta Scandinavia interessa l'Europa settentrionale e centrale spingendosi con una saccatura sulle Alpi centro-occidentali fino al Golfo di Lione, mentre pressioni relativamente più elevate permangono sul bacino mediterraneo e sulle isole balcaniche. Condizioni di tempo instabili, con probabilità di annuvolamenti temporaleschi e di qualche pioggia. Venti deboli o moderati variabili prevalentemente meridionali. Mare leggermente mosso. Temperatura pressochè stazionaria. («Assistaereo»).

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

"La Nave„ Multiforme attività per lo spettacolo d'eccezione

VENEZIA, 20

La preparazione de «La Nave» di Gabriele d'Annunzio, l'eccezionale spettacolo indetto dal Ministero della Cultura Popolare ed organizzato dall'Ente autonomo del teatro «La Fenice» procede attivamente in ogni settore, si da assicurare il più elevato livello artistico a questa prima grande celebrazione marinara e veneziana del Poeta Soldato.

Nell'isola di Sant'Elena squadre di sterratori e di operai si alternano senza posa nel lavoro di escavo del grande canale circolare della lunghezza di 140 metri che dovrà dividere gli spettatori dalla scena, creando così per l'immenso palcoscenico che conta 70 metri di apertura una vera e propria isola primitiva dell'estuario veneto, difesa da una teoria di palafitte contro le insidie delle acque. Sul palcoscenico stanno sorgendo le costruzioni attuate con scrupolosa aderenza al testo originale dannunziano, a sinistra la mole della basilica costruita dai superstiti delle invasioni barbariche, nel centro l'arengario, a destra sullo sfondo il molino di Benno e l'edicola di Orio Dedo e in primo piano la fossa Fuia.

Lo sfondo della scena sarà occupato dal porto affollato di navi e dal cantiere dominato dalla mole di «Totus Mundus» la grande nave che sarà effettivamente costruita al cospetto del pubblico nel corso dell'azione tra il prologo e il terzo episodio, quando scenderà nelle acque dell'Adriatico. Le prove della Compagnia, degli attori e delle danzatrici si susseguono ininterrotte sul palcoscenico della Fenice, sotto la fervida ed animatrice direzione di Guido Salvini contemporaneamente all'allestimento musicale curato dai maestri Nino Sonzogno e Vittorio Veneziani.

Sandro Mussolini commemorato nell'8° annuale della morte

FORLI', 20

Nell'ottavo anniversario della morte di Sandro Mussolini è stato celebrato stamane un rito funebre nel Cimitero di Paderno, presenti numerosi familiari, autorità provinciali, rappresentanze del *Popolo d'Italia*, del comitato foreste, delle organizzazioni del Partito e del Regime e molto popolo. Ha officiato don Colombo Bondanini zio dell'estinto.

Al termine della cerimonia il Federale ha fatto l'appello dello scomparso col rito fascista. Presso la tomba sono stati deposti molti fiori fra cui quelli dei familiari, del Segretario del Partito, della Federazione dei Fasci di Forlì e delle organizzazioni e del popolo.

La sfarzosa processione di S. Stefano a Budapest

Partecipazione italo-tedesca

BUDAPEST, 20

Si è svolta questa mattina la famosa processione di Santo Stefano che quest'anno ha assunto uno speciale carattere di solennità, di grandiosità e di fasto perchè ha costituito l'ultima grande manifestazione delle celebrazioni organizzate per il nono centenario del Santo magiaro. Il corteo partito dal Castello reale era aperto da una fanfara e da un plotone di guardie a cavallo. Seguivano le rappresentanze degli ex combattenti, reparti di cavalleria e truppe a piedi. Fiancheggiato da guardie di palazzo in divisa verde dorata e manto bianco veniva poi portato sotto un ricco baldacchino il busto d'argento di Santo Stefano. Incedevano quindi il clero regolare e secolare e ancora guardie di palazzo che marciavano ai lati della «Santa Mano». Dietro la sacra reliquia del primo Re d'Ungheria che, racchiusa in una preziosa teca ornata di pietre rare, insigne monumento di antica arte di oreficeria magiara, veniva portata da altri prelati, erano il Cardinale Seredi Primate d'Ungheria, il Reggente scortato da altre guardie di palazzo in uniforme scarlatta, tutti i membri del Governo, i magnati magiari dai pittoreschi e preziosi costumi e delegazioni di arti e mestieri. Altri reparti armati in grande uniforme chiudevano il corteo.

Raggiunta la chiesa dell'Incoronazione, il Cardinale Primate ha celebrato la Messa, alla quale hanno assistito da una tribuna riservata le missioni speciali italiana e tedesca che, con la loro apprezzatissima partecipazione a questa festa nazionale del popolo magiaro hanno offerto una nuova espressione dei vincoli di solidarietà che esistono tra l'Italia, la Germania e l'Ungheria.

Il corteo, nella stessa solenne formazione, ha poi fatto ritorno tra gli applausi della folla al Castello reale, ove si è sciolto. Con la data odierna è stato ripristinato dal Reggente l'ordine cavalleresco di Santo Stefano che, fondato da Maria Teresa, era rimasto sospeso nel dopoguerra. La città è particolarmente affollata da un gran numero di forestieri venuti per assistere alle feste giubilari, che saranno chiuse questa sera con una grande manifestazione pirotecnica sul Danubio.

Riti religiosi a Roma in onore del Santo magiaro

ROMA, 20

Stamane nella Chiesa del Collegio germanico-ungherese è stata celebrata una solenne funzione religiosa in esaltazione di Re Santo Stefano nel nono centenario della morte. Alla Messa cantata, celebrata dal rettore e accompagnata dal corpo degli alunni ungheresi del collegio, hanno assistito i Ministri di Ungheria presso il Quirinale e la S. Sede

La cinerassegna veneziana

Nella fiamma dell'India

Un film di Korda, con Sabu il piccolo, grande interprete - "I fratelli Kordubol„ buon lavoro cecoslovacco

VENEZIA, 20

Questa sera è stato proiettato l'atteso film di Zoltan Korda, «Il principe Azim», interpretato da Sabu, il famoso ragazzo indiano lanciato da O' Flaherty con il film «Elefant boy», che abbiamo visto alla Mostra dell'anno scorso. «Il principe Azim» è una pellicola spettacolosa, realizzata superbamente con squisito senso artistico e con grande capacità tecnica.

Progressi del colore

All'effetto spettacolistico del film contribuisce naturalmente, in misura notevole, il colore, che in qualche sequenza ha toni e sfumature mirabili, che rasentano la perfezione, mentre in altre, tuttavia, le tinte sono ancora troppo cariche.

La vicenda del film è questa:

Il «khan» di Tokot, staterello indigeno alla frontiera nord-ovest dell'India, cerca di cattivarsi la protezione inglese onde consolidare il trono per il suo figlioletto, il principe Azim. Un ufficiale inglese, il capitano Carruthers, firma in nome del suo Governo, un trattato di alleanza con il «khan». Ma il fratello di costui, il principe Ghul, uomo di pochi scrupoli, prepara minuziosamente una rivolta, durante la quale il «khan» è ucciso. Il piccolo Azim riesce a fuggire e a ritirarsi a Peshawar. Nel frattempo il capitano Carruthers è stato nominato Governatore di Tokot, ora passata sotto il dominio del principe Ghul. Raggiunge la sua residenza accompagnato dalla moglie Marjon, che una volta salvò la vita del principe Azim.

Sotto apparenza d'intraprendere i migliori rapporti con l'Inghilterra, Ghul continua ad armare nascostamente i suoi uomini contro i dominatori. Egli inoltre favorisce e alimenta la sollevazione di altre tribù vicine. Il principe decide di dare una festa alla quale sono invitati tutti i membri dello Stato Maggiore britannico, allo scopo di averli riuniti per commettere un massacro generale. Azim riesce a scoprire la trama e trova modo di avvisarne il Governo di Peshawar, ma questo dà poco peso agli avvertimenti del giovane principe. Gli ufficiali inglesi, pur sapendo il pericolo che corrono, si recano per la festa al palazzo di Ghul. Secondo gli accordi stabiliti in precedenza, un tamburo deve dare, verso la fine della festa, il segnale del massacro. Ma Azim e i suoi fedeli s'impadroniscono del tamburo e riescono a far passare un messaggio segreto. Si accende una lotta furibonda, ma presto arrivano rinforzi di truppe inglesi, che decidono della vittoria.

Le migliori scene

Particolarmente suggestive sono le scene della rivolta, che costituiscono il piatto forte della pellicola, rese con raro verismo e veramente impressionanti. Di ottimo effetto spettacolistico sono pure le scene della marcia, attraverso i monti, della colonna di rinforzo, ed è appunto qui che il colore ha potenzialità maggiore.

Il piccolo Sabù è un protagonista prodigioso ed ottimi interpreti sono: Raymond Massey, Valerio Hobson, Roger Livesey, Desmond Tester.

Un eccellente film cecoslovacco è stato proiettato di giorno, prodotto dalla Lloyd Film, «I fratelli Hordubal», realizzato da Mac Fric. La vicenda, tratta dal romanzo di Karel Capek, è la seguente:

Juraj Hordubal, un contadino cecoslovacco, ritorna in patria con un discreto gruzzolo dopo essere stato otto anni in America a lavorare nelle miniere. Trova, purtroppo, tutto trasformato: Stepan, un servo chiamato da sua moglie Polana per aiutarla a lavorare il podere, oramai padroneggia in casa ed è, secondo la voce pubblica, l'amante della donna. Nemmeno il fratello Michal mostra un soverchio trasporto per l'emigrato di ritorno. Incomincia le serie dei guai. All'osteria deve sostenere risse continue per difendere l'innocenza della moglie. Licenzia Stepan e poi lo riprende, perchè senza di lui l'economia famigliare va a rotoli. Non ne può più, affronta Stepan, lo bastona e lo licenzia di nuovo. Fa altre pazzie: va dal notaio per testare in favore di Polana, quasi a proclamarne l'onestà, e nel ritorno trova la moglie in tenero colloquio con Stepan. Disperato, si reca per consiglio dal pastore Misa, un vecchio saggio, ma alla sua presenza non ha più coraggio di dire una parola. Rincasa febbricitante, dove il fratello Michal lo consola. Uscendo, Michal è ferito da Gojza, un uomo rissoso. La mattina dopo Juraj viene trovato ucciso. Le traccie di sangue trovate sulla camicia di Michal testimoniano contro di lui. Viene tradotto in carcere e sarebbe condannato se le precise testimonianze della figlia del morto, la piccola Hafie e del pastore Misa non spingessero il vero assassino, Stepan, a confessare il suo delitto.

E' un film condotto con garbo e molta abilità; con un buon ritmo, per quanto all'inizio si notino dei rallentamenti; v'è molta umanità. Ottima l'ambientazione e bravi tutti gli interpreti, che per la maggior parte provengono dal teatro di prosa. Eccellente, luminosa, la fotografia, e notevoli alcune inquadrature, come ad esempio quella in cui appare in contro luce Juraj che sale dal vecchio Misa.

Una "giornata filatelica„ a Venezia nelle prossime rassegne d'arte

ROMA, 20

La Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti artistici in occasione delle manifestazioni d'arte che avranno luogo a Venezia nel settembre p. v. ha deciso di organizzare in quella città la quinta «Giornata filatelica nazionale». Detta manifestazione si svolgerà nei giorni 10, 11 e 12 settembre nei locali delle «Botteghe d'arte» gentilmente concesse dal Comune di Venezia.

Notiziario istriano

POLA, 20

La risposta della Sovrana agli auguri per il Suo onomastico

In seguito al telegramma augurale rivolto a S. M. la Regina Imperatrice nella ricorrenza dell'onomastico, a S. E. il Prefetto è pervenuta la seguente risposta:

«S. E. Prefetto Cimoroni, Pola. S. M. la Regina Imperatrice ha molto gradito i gentili voti e sentitamente ringrazia la popolazione della provincia e V. E. - Cav. d'onore *Vittorio Solaro del Borgo*».

I nuovi consultori del Comune di Rovigno

Con decreto prefettizio è stata costituita nel comune di Rovigno d'Istria la consulta municipale. Sono stati nominati consultori municipali i fascisti: Cherin Francesco di Girolamo, Vianelli Mario fu Silvestro, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori; Benussi Giorgio di Domenico, Zaratin Domenico fu Domenico in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista industriali; Costantini Francesco fu Giuseppe in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista commercianti; Fagarazzi Giusto fu Andrea, Soffici Carlo fu Pietro in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria; Pontevivo Luigi fu Angelo in rappresentanza dell'Unione provinciale lavoratori del commercio; dott. De Franceschi Carlo di Camillo, Marocco Nicolò di Angelo in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti.

I prezzi delle carni ribassati

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che è stato deliberato il ribasso di cent. 40 per le carni di bue e manzo. Corrispondente ribasso è stato effettuato anche per le altre carni.

NOTIZIE BREVI

La Croce Rossa olandese ha rivolto un appello alla popolazione chiedendo per ogni eventualità diecimila infermiere volontarie.

Mentre un idrovolante della Marina americana stava decollando, dal tubo di scappamento sono partite scintille che hanno incendiato un po' di benzina galleggiante. Le fiamme subito propagatesi distruggevano l'apparecchio mentre l'equipaggio riusciva a salvarsi gettandosi in mare.

COMUNICATI

Il dott. EMILIO MAYER
specialista per le malattie delle vie urinarie, veneree e pelle,
riprende la sua attività
Viale XX Settembre N. 20

L'oculista dott. APOLLONIO
è ritornato
e riceve dalle 11 alle 13
e dalle 15 alle 17

I corsi condizionati all'esito per
RIPETENTI
presso la
Scuola DIAZ 3, tel. 52-63
offrono i seguenti vantaggi:
1) PAGAMENTO della maggior tassa a promozione;
2) PERIODO di prova da oggi al 15 sett. assolutamente gratuito;
3) NESSUNA preoccupazione scolastica per i genitori.
Abbiamo prolungato le iscrizioni a OGGI 9-13 e LUNEDI' 9-13, 15-20

1.o SETTEMBRE
Inizio dei corsi serali presso la
Scuola DIAZ 3, tel. 52-63
3 ore serali lire 60.— mensili. Le lezioni saranno impartite dal direttore prof. dott. FERNANDO POLACCO.

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67
Il piroscafo olandese di prima classe
"Ariadne„
arriverà e caricherà il 23 agosto accettando merci per ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO e merci con polizza diretta per GDYNIA, BREMA, porti del RENO, della SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA e PAESI BALTICI.
Si accettano merci per i porti del PACIFICO, dell'AMERICA CENTRALE, del CANADA' e dell'AFRICA.
Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

Casa del Lin...
S. P. LIEBERMANN
Corso Vittorio Emanuele III
Telefono 3535
Ultima settimana d...
SVENDIT...
a prezzi eccezionalmente riba...
di tutta la BIANCHERIA a...
ancora esistente
APPROFITTATE

Ultimi modelli Grandi...
BIANCHERIA SIGNORA e B...
CAMICIE ORGANZINO U...
ABBIGLIAMENTO FIORENT...
Trieste, viale XX Settembre
Confezioni Artigianato di F...

CASA ELIS...
Confezioni per signora e bamb... misura
Vendita MODELLI orig...
Sconti speciali per fine stag...
Via S. Xydias 1, tel. 31-48 (ex v. ...

Buda GIOIELLI-OR...
moderne cr...
Le migliori ...
di alta precisione — Ribassi ...
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. ...

L'ortopedico NICOLA BE...
TORINO, Via Reggio N...
Specialista per l'immobilizzazion...
L'ERNI...
senza operazione
pubblica una nuova attestazion...
«Egregio sig. Becchi,
La presente per ringraziarlo ... testimoniarle la mia riconosc... avermi in breve tempo, senza ... zione, immobilizzata l'ernia con ... speciale apparecchio. - Dev. ... Costante, via Santarello - Mo... (Prov. Padova).
L'Ortopedico è visibile a:
CORMONS: 24 ag., alb. Leon...
GORIZIA: 25 agosto, alb. Cerv...
S. PIETRO DEL CARSO: 25 ... alb. Rebek
VILLA DEL NEVOSO: 26 ago... bergo Monte Nevoso
MONFALCONE: 26 agosto, ... Moncenisio
UDINE: 27 agosto, alb. Friuli
POSTUMIA: 27 agosto, alb. C...
TRIESTE: 28-29 agosto, alb. ...
POLA: 30 agosto, alb. Miramar
LUSSINPICCOLO: 30 ag., alb. ...
ZARA: 31 agosto, alb. Excelsior
ABBAZIA: 31 agosto, Pens. ...
FIUME: 1-2 settembre, alb. Qu...
POSTUMIA: 3 settem., alb. C...
Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N...

BUONI TESORO
RENDITE, REDIMIBILE
A. BOLAFFIO, VIA DANTE

Istituto Comunale Pr...
Toppo - Wassermann - U...
Collegio Maschile fondato nel ... Premiato con medaglia d'oro al... sizione Didattica Nazionale di ...
Primario Istituto di Educazi... scuole interne: Elementari e ... Istituto Tecnico Inferiore e S... Commerciale ad indirizzo «Merc... con sede legale d'esami. I co... iscritti al Ginnasio Liceo, al ... Scientifico, all'Istituto Tecnico ... riore ad indirizzo «Amministra... per Geometri, all'Istituto Ma... all'Istituto Industriale, alla Sc... avviamento, frequentano le Scu... gie della Città. Per informa... volgersi alla Direzione del C...

URO-A...
TIPO SPECIALE CONTRO
BLENORRAG...
ACUTA
CRONIC...
ISTITUTO MEDICAMENTA

VILLA BARUZZIA
BOLOGNA - Telef. 21-...
Clinica per
MALATTIE NERV...
ORGANICHE e FUNZIONA...
Cura dell'esaurimento nervoso ... psicastenia.
Cura dell'epilessia infantile.
Cura della schizofrenia iniziale
Cura della paralisi progressiva
Cura dei tumori midollari e cer... alcoolismo - morfinismo.
Reparto isolato per Signore e ... rine psicopatiche, con assisten... giosa - Rette modiche - Tratt... signorile.
Direz. medica Prof. VINCENZO ...
Membro Società neurologica di ...
Aut. Pref. Bologna 1434 - 29-3-1...

super sapo...
FADRIA
speciale brevett...
al solven...

Annunzi Sanitar...

GABINETTO DENTIS...
Dott. B. Schäffer, TRASLO...
via CARDUCCI 27 mezz. (9-13 ...
10% sconto (A. P. 27457 ...

Prof. MARZIA...
docente universitario
PELLE E VENER...
VIA ROSSINI 14 (ang. Via ...
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30, ...
(Aut. Pref. 8219-10564...

Dr. de NICO...
MALATTIE CUTANEE E VE...
DISFUNZIONI SESSU...
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. ...
Ricevo: 8-9; 10.30-12.30; 18-...
Aut. Pref. Trieste 8219/9216

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Mentre "tiriamo diritto,,

Il razzismo italiano pretesto a stolte provocazioni democratiche

ROMA, 20

Il razzismo italiano dà nalmente ai nervi ai Paesi cosetti democratici, i quali attraverso i loro organi di stampa in massima parte controllati da elementi ebraici, esplodono periodicamente contro di noi per voler conservare le nostre qualità fisiche e morali in un mondo che va decomposi.

Da quale pulpito

La commovente comunione critica, talvolta aspra, si è stata: dagli inglesi che fanno il razzismo talvolta feroce nelle colonie, agli americani che dimenticano le troppo numerose tragedie dei linciaggi che avvengono negli Stati Uniti con la tolleranza dello Governo federale, ai francesi infine, assillati dal dramma della denatalità che li costringe a sopportare la piaga del meticciato ogni ora crescente e quella non meno drammatica della necessità di spalancare le frontiere alla teppa internazionale per conservare... il numero dei francesi. La polemica, stando così le cose, potrebbe essere superflua se talvolta al colmo, nel furore ebraico e massonico contro l'Italia, non si perdesse la prudenza. Tale è il caso della *Republique*, giornale radicale di Parigi, che scrive un articolo per dimostrare, come essa dice, che il razzismo è contro gli interessi dell'Italia, e in verità per minacciare ancora una volta la guerra e preparare alla guerra contro le nazioni autoritarie i suoi lettori. Non è il caso di seguire il giornale in tutti i suoi argomenti: sono sei o sette, uno più debole dell'altro. E tutti prendono da una realtà, quella dell'Italia fascista, forte di se, formidabile in armi, infrangibile di volontà guidata dal Duce.

La politica razzista, secondo il giornale, ci metterebbe nelle mani della Germania fino a farci perdere l'indipendenza. Ci sono in Francia imbecilli che ancora possono credere a simili cosa e non ricordare che la manifestazione razzista in Italia risale al 1919?

E naturalmente la *Republique* teme che questa politica possa condurre a una lotta col Vaticano, lotta che sarebbe pericolosa — afferma — se il Papa non fosse italiano, ciò che palesa il desiderio che la Chiesa diventi l'ausiliaria dei democratici rossi nella lotta contro i regimi autoritari, la complice di coloro che vogliono la guerra. Ed è evidente il proposito di ingerirsi nelle cose vaticane per conquistare la Curia alla causa antifascista.

Le parole povere

Ci rassicuri la *Republique*: oggi nè mai la politica razzista dividerà il nostro popolo che è un formidabile blocco. Ma il vero significato dell'articolo è un altro. L'Italia, dice la *Republique*, con la politica razzista batte contro la Francia e l'Inghilterra. Tradotta in linguaggio chiaro, questa frase significa che i francesi e gli inglesi democratici e filobolscevici si schierano contro di noi. Inoltre il giornale francese ci fa sapere che questa opposizione delle grandi democrazie dovrebbe in tempo di pace condurre l'Italia, a cui si negherebbero materie prime e crediti «a vivere abbandonata miserabilmente e lasciare l'Etiopia come una conquista mal sottoposta e male equipaggiata». In tempo di guerra questi democratici vorrebbero suscitarci contro i musulmani, facendo credere agli arabi di Libia che il razzismo li disprezza come esseri inferiori. Ma la nostra politica della razza esclude, dice la *Republique*, tre universalismi: quello romano, quello cattolico e quello musulmano. E i democratici, per quel che sembra, tentano ancora oggi di stringere insieme queste schiere congiurando con certi bene individuati cattolici rossi e facendo propaganda contro di noi nei Paesi arabi. Ma Roma, che sola sa pensare e operare con spirito universale, non ha bisogno dei consigli e non teme le minacce: è politica ed ha posto principii di politica razzista che non possono offendere nessuna razza, perchè è pure inflessibile nella difesa della priorità della propria razza. Ed in caso di guerra tutti questi calcoli che si fanno sono calcoli dei vili, risultano assurdi. L'Italia è sicura del proprio avvenire e della propria vittoria contro tutte le aggressioni. Ma bisognerà prendere atto che la politica razzista per questi rossi francesi deve essere un pretesto a scatenarci sul terreno economico e a preparare la guerra contro di noi. E' un'altra prova che le «grandi democrazie» sono le grandi nemiche della pace.

Imrédy allontana dalla cosa pubblica gli elementi semiti

BUDAPEST, 20

Il Capo del Governo ungherese Imredy notoriamente cattolico praticante, sta applicando una severa politica razzista in Ungheria. La «Legge sugli israeliti» e la decisa attuazione del programma nazionalista intransigente del Governo Imredy hanno già portato a numerosi ed importanti cambiamenti di persone che occupavano posti direttivi nella vita economica magiara. Sono inoltre previste altre importantissime sostituzioni di dirigenti delle diverse confederazioni di categoria. Pare che i Consigli dei Ministri di questi ultimi giorni se ne siano in special modo occupati ed abbiano allestito i relativi progetti.

Vengono così allontanati dalla direzione della cosa pubblica tutti gli elementi semiti che finora vi avevano dominato senza contrasti. Difatti:

1) E' stato nominato direttore generale della Banca commerciale di Pest uno dei maggiori istituti bancari di Ungheria che ha una particolare interessenza sul campo industriale il dott. Carlo Lamotte, vice podestà del Comune di Budapest, assai conosciuto nei circoli finanziari internazionali specie inglesi.

2) E' annunciata la nomina a vicepresidente gerente della Banca ungaro-britannica del Segretario di Stato alle Finanze, Thaly.

3) La Banca ungaro-italiana, filiazione della nostra Commerciale Italiana si è finalmente liberata del suo presidente il dott. Antonio Eber di origine ebraica. Pare che si voglia nominare a tale alta carica rimasta vacante il colonnello Romanelli, attualmente nostro Ministro plenipotenziario, che gode nel Paese di larghe simpatie.

Quattro periodici semiti hanno già cessato le pubblicazioni. Si avverte l'immediato benefico effetto di questa eliminazione, che sopprime le settarie campagne giornalistiche demoliberali che hanno avuto nel passato grande influenza sulla vita politica del Paese. L'autorità ha disposto che per la fine del mese corrente tutti gli enti, società, aziende, ditte presentino precisi elenchi nominativi del personale impiegato, con particolare riferimento alla religione di ognuno. Il pubblico segue con simpatia l'energica azione del Governo.

Il razzismo di Vercingetorige... La Francia ripudia civiltà e cultura latine

ROMA, 20

Il *Tevere*, nel suo articolo di fondo, scrive che anche in Francia c'è un razzismo, anzi ce ne sono due: uno medico e l'altro culturale. Quello medico ha lanciato anche recentemente un grido d'allarme contro il pericolo degli incroci con elementi di razze diverse, affluite in Francia da tutte le parti del mondo, feccia politica e feccia fisica, che finiranno tra qualche generazione con il far perdere i caratteri che distinguono la razza francese, in un meticciato mostruoso. Quanto al razzismo culturale, continua il giornale, si nota quella stravagante tendenza storica francese che si richiama alla figura di Vercingetorige per farne il capostipite di una Francia che non è ma ,che avrebbe potuto essere. Si tratta — prosegue il *Tevere* — di far ammettere questo: che una civiltà (sic!) esisteva in Gallia prima di Cesare, che Cesare vi portò lo sterminio (sic!) assassinando quella civiltà per sostituirvi la sua, che la Francia odierna sarebbe più ammirevole se avesse conservata la civiltà di Vercingetorige e non avesse adottato quella romana.

Un giornale francese, prendendo lo spunto dal discorso del neo-accademico latinista Leon Berard, respinge l'esaltazione che della cultura romana questo galantuomo ha fatto in onore della Francia.

Questo giornale dice che i francesi non si sentono latini «malgrado la cultura latina, noi non siamo più latini di quanto non lo siano i senegalesi che frequentano i licei francesi, o di quanto non siano romani gli abissini».

Buona questa confessione — commenta il *Tevere*. — Vale a dire che il fondo razziale della Francia sarebbe rimasto immutato sotto alcuni millenni di storia, che i francesi di oggi hanno una cultura estranea alla loro natura, rimasta paragonabile a quella dei senegalesi e degli abissini d'oggi. Non si discute più se la civiltà di Cesare meritava di cancellare quella di Vercingetorige. Il fatto è che questa è stata cancellata, ma la razza dei Galli non ne avrebbe avuto gran vantaggio. «L'anima burrascosa dei Galli, rettificata (è il giornale che parla) da Cesare, ha subito la cultura latina e in un sussulto naturalmente burrascoso reagisce ancora oggi all'esaltazione della latinità».

Questo è razzismo che Vercingetorige stesso non avrebbe mai sperato e nella sua apparente stravaganza, contiene elementi di serietà. Si può ammettere senza offesa per alcuno — termina il *Tevere* — che i Galli del tempo di Cesare valevano quanto i senegalesi di oggi e che i francesi di oggi si sentono sempre senegalesi a dispetto della cultura romana.

Le misure antiebraiche della Chiesa cattolica
Codice canonico e ordini religiosi

ROMA, 20

L'agenzia *La Corrispondenza* informa che, a norma del canone 987 del Codice di diritto canonico, i figli di genitori ebrei non possono essere ordinati sacerdoti. Una lettera della Congregazione concistoriale in data 2 gennaio 1917 ed una decisione della Pontificia commissione per l'interpretazione autentica del Codice di diritto canonico in data 16 ottobre 1919 confermano questa disposizione, estendendola anche al caso in cui uno solo dei genitori sia cattolico, come pure al caso che il matrimonio sia stato contratto con gli impegni prescritti dal Codice di diritto canonico. Infine una decisione della stessa Commissione in data 14 luglio 1922 stabilisce che il divieto si estenda ai discendenti in linea paterna fino al primo grado.

La stessa agenzia informa che negli statuti dei principali ordini religiosi è tassativamente prescritto che gli ebrei convertiti al Cristianesimo non possano in nessun caso diventare superiori dell'ordine o comunque rivestire cariche direttive. Qualche ordine religioso poi si mostra anche più intransigente, vietando addirittura l'ammissione nell'ordine degli ebrei convertiti.

E' uscito il 2.o numero di "La difesa della razza,,

ROMA, 20

E' uscito oggi, vivamente atteso in tutta Italia dopo lo straordinario successo del primo numero (25.000 copie preventivate 75.000 copie effettivamente distribuite, 85.000 copie richieste dai rivenditori, ristampa di 20.000 copie per i primi abbonati) il numero due della rivista La difesa della razza, diretta da Telesio Interlandi. E' un fascicolo di 48 pagine, in rotocalco, ricco di articoli vari e di illustrazioni interessantissime. Esso si apre con uno scritto sugli ebrei, intitolato appunto: «Conoscere gli ebrei».

L'ebraismo ha un suo particolare volto che agli italiani è sfuggito per molti decenni e che deve essere conosciuto e giudicato al di fuori d'ogni equivoco. La rivista si propone di mettere in luce, metodicamente, i più riposti aspetti del problema ebraico. Segue la sezione «Scienza», nella quale i più autorevoli cultori della dottrina razzista illustrano brillantemente i concetti fondamentali del nostro razzismo.

Nella sezione «Polemica» si parla dell'antisemitismo della Chiesa, documentato sulla collezione della Civiltà Cattolica; *dell'internazionalismo opposto al razzismo; della situazione reciproca, in Africa, dei negri e dei bianchi. La «documentazione» di questo numero è particolarmente interessante perchè riguarda la storia del termine «razza» nella nostra lingua, il riflesso razzista nella nostra legislazione penale, ed altri argomenti di attualissimo interesse.*

Nel Ventennale di fondazione dei Fasci di Combattimento
Un padiglione alla Fiera di Tripoli

ROMA, 20

Il Consiglio generale dell'«Ente autonomo Fiera di Tripoli» nella sua ultima riunione tenuta a Roma sotto la presidenza dell'on. Melchiori ha deliberato di organizzare per la XIII manifestazione Fieristica, che avrà luogo nel periodo febbraio-aprile 1939-XVII, un padiglione a carattere politico-economico dedicato al Ventennale della Fondazione dei Fasci.

Tale padiglione costituirà una sintetica, ma efficace documentazione delle realizzazioni compiute dal Fascismo, poste in contrasto con ciò che ha compiuto in senso negativo la Russia comunista attraverso 20 anni di regime sovietico. Il Ministro Segretario del P. N. F., al quale è stata comunicata la deliberazione del Consiglio generale della Fiera di Tripoli, ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa.

Avrà inoltre luogo a Tripoli, sempre in occasione della XIII Fiera l'8.o Congresso internazionale di agricoltura tropicale e subtropicale alla cui organizzazione è preposta, per incarico del Ministero dell'Africa Italiana, la Federazione internazionale dei tecnici agricoli. Il congresso adunerà a Tripoli, oltre alle rappresentanze ufficiali delle Potenze straniere, i più celebrati cultori delle scienze agrarie e coloniali.

La guerra in Cina

Energica ripresa dell'offensiva nipponica

SCIANGAI, 20

Le forze giapponesi che nelle scorse settimane rimasero semi-bloccate dall'inondazione nella regione di Huang Mei in gran parte devastata, ricevuti in questi giorni rifornimenti a mezzo di aeroplani, hanno iniziato oggi un'offensiva attraverso il lago Pay a sud-ovest della città di Huang Mei. Sono in prima schiera tre compagnie a bordo di barche pneumatiche gettate loro dagli aeroplani, le quali mirano ad effettuare uno sbarco sulla sponda occidentale del lago. L'azione è in corso e non si hanno altri particolari.

Intanto la flotta nipponica dello Yang Tze ha ripreso i suoi metodici bombardamenti di distruzione delle fortificazioni costiere cinesi con risultati efficaci, nonostante il fuoco delle numerose batterie cinesi sulle due sponde del fiume.

Il Comando nipponico infine informa che grosse unità cinesi si stanno spostando dal fronte dello Yang Tze verso il nord per parare la minaccia costituita dalla energica ripresa dell'offensiva nipponica lungo la ferrovia del Lunghai, la quale come è noto, ha lo scopo immediato di tagliare la grande via dei rifornimenti sovietici alla Cina. I giapponesi infine hanno affondato la maggior parte delle giunche cinesi che sull'alto Yang Tze erano adibite al trasporto di rifornimenti bellici ed hanno nuovamente bombardato e danneggiato in vari punti la ferrovia Han Kou-Canton, che durante la settimana era stata parzialmente riattata dai cinesi.

Incursioni di aerei sovietici sulla Corea e sul Manciukuò

SCIANGAI, 20

Le autorità giapponesi dànno notizia di tre voli di aeroplani da bombardamento sovietici su territorio coreano e manciukuoano. Sei aeroplani sovietici hanno compiuto evoluzioni ripetute ad un'altezza di 500 metri sulla città di Huchuan nel Manciukuo. Un apparecchio sovietico ha attraversato il confine mancese a un'altezza di 300 metri e si è spinto fino a cinque miglia a sud ovest di Heiko. Un altro apparecchio sovietico infine ha attraversato il fiume Tumen e ha volato, nell'interno della Corea fino a quattro miglia ad oriente di Kelgen, dopo avere compiuto evoluzioni sulla sponda meridionale del fiume che è coreana.

Il diplomatico Kendrick esercitava lo spionaggio militare

Confessione di avere agito per conto dello "Intelligence Service,, - Severi rilievi germanici

BERLINO, 20

Il *D. N. B.* conferma che il capo dell'ufficio passaporti del Consolato generale britannico a Vienna, capitano Kendrick è stato arrestato essendo provato che aveva esercitato lo spionaggio; il Governo germanico ha invitato l'Ambasciatore britannico ad allontanare il più presto dal territorio germanico il suddetto funzionario. Il laconico annuncio dell'agenzia ufficiale germanica viene accompagnato da commenti moderati nel tono, ma non per questo meno severi.

Non è un caso isolato

«Il caso — scrive la *D. A. Z.* — diede lo spunto nei giorni scorsi ad attacchi di una parte della stampa britannica all'indirizzo della Germania, attacchi, come si vede, del tutto infondati. Il capitano Kendrick, arrestato a Vienna ha confessato di avere svolto spionaggio militare per conto dell'«Intelligence Service ai danni della Germania. E' un fatto molto grave, specialmente perchè si tratta di un funzionario diplomatico che si è dato allo spionaggio. Se la Germania si è limitata all'espulsione ciò prova che essa dà il massimo peso al mantenimento di buone relazioni con l'Inghilterra giacchè sostanzialmente si sarebbe potuto procedere molto più severamente, come nessun inglese vorrà negare.»

«Il caso del capitano Kendrick — scrive la *Börsen Zeitung* — è per noi molto serio. Esso non costituisce soltanto un incredibile abuso della posizione coperta dal funzionario e dell'ospitalità nei riguardi del Reich, ma rivela anche con quale intensità e assenza di scrupoli l'Inghilterra fa uso dello strumento politico, rappresentato dall'«Intelligence Service» nel quale inquadra perfino i suoi rappresentanti diplomatici.»

Il giornale aggiunge che vari casi sono noti al Reich, e che in quello del capitano Kendrick, il Governo è intervenuto solo in vista di circostanze particolarmente gravi.

«L'attività di spionaggio svolta dalla Granbretagna in Germania — prosegue il giornale — è considerata dal Reich una cosa assai grave. Limitandosi a chiedere che il capitano Kendrick abbandoni immediatamente il territorio tedesco la Germania dà prova di particolare moderazione.

Ciò che avviene in Inghilterra

Analoghe considerazioni si leggono negli altri fogli berlinesi i quali ricordano anche la psicosi di spionaggio, diffusasi in Inghilterra contro i cittadini tedeschi colà residenti.

«E' inutile — scrive il *Berliner Tagblatt* — che la stampa britannica cerchi di ridurre a una piccolezza il caso del capitano Kendrick e di mettere in dubbio la legittimità del provvedimento adottato dalle autorità tedesche. Il funzionario britannico ha confessato. Se il Governo del Reich ha dimostrato moderazione l'ha fatto unicamente per dar prova della sua buona volontà di non turbare i rapporti con l'Inghilterra. Questo è opportuno si tenga ben presente oltre Manica. Il prudente atteggiamento tedesco non deve però far credere in Granbretagna di poter impunemente continuare a lavorare coi metodi del servizio segreto d'informazione del Regno Unito.

A Londra si cerca di non dare peso all'accusa

LONDRA, 20

La messa in libertà da parte delle autorità tedesche del capitano inglese Kendrick, capo dell'ufficio passaporti del consolato britannico a Vienna, che era stato arrestato due giorni or sono mentre trovavasi in viaggio nei pressi di Innsbruck, è stata accolta con grande soddisfazione a Londra, poichè si temeva che questo arresto, sul quale si è mantenuto il più grande segreto, potesse condurre ad un aggravarsi dei rapporti già poco cordiali tra Londra e Berlino.

I giornali inglesi tentano di ridurre l'importanza dell'accusa di spionaggio delle autorità tedesche fatta contro l'ex capo dell'ufficio passaporti; ma il fatto che egli sia stato rilasciato in libertà a condizione di uscire immediatamente dal territorio tedesco e di non rimettervi più piede, ossia che in altri termini sia stato espulso, mostra che vi è qualche cosa di molto grave contro di lui anche se per motivi di altro ordine la sua scarcerazione ha avuto luogo.

Il capitano e sua moglie avevano avuto il permesso di rimanere a Vienna fino a domani, ma essi hanno pensato bene di partire immediatamente

Nei circoli tedeschi di Londra si dice che il Kendrick faceva parte del servizio di spionaggio inglese, ma che egli avrebbe operato con così poco tatto da farsi scoprire. L'incidente ad ogni modo è dichiarato chiuso.

Miopia dei governanti americani

Predicano all'Europa e non vedono il comunismo in casa

BERLINO, 20

Una nota della *Corrispondenza Politico-Diplomatica* rileva che, come è risultato dalla inchiesta della apposita commissione parlamentare americana, la propaganda sovversiva è penetrata colà in tutte le classi popolari. Il comunismo ha esteso la propria influenza a quasi tutti i settori della vita pubblica americana. Centinaia di giornali ed una infinità di associazioni vivono dell'oro di Mosca e, sotto la maschera della democrazia, predicano la dottrina comunista, che è ormai penetrata nella borghesia, nella gioventù studiosa e nel corpo insegnante. Il bolscevismo domina negli Stati Uniti anche la vita culturale del Paese. Contributi statali per l'attività artistica vengono devoluti a scopo di propaganda. A ciò si aggiunge l'azione svolta dal Comintern in favore della Spagna rossa che riceve dagli S. U. uomini, armi e denaro. Osservato che questa agitazione dovrebbe suscitare le più vive preoccupazioni in quanto, come dimostra l'esempio della Spagna, l'affermarsi del bolscevismo costituisce un pericolo gravissimo per la civiltà, la *Corrispondenza* rileva che, invece di rendersi conto della gravità della minaccia incombente sul Paese, i governanti americani si dedicano con straordinario zelo all'inviare oltre oceano moniti moralizzatori e a svolgere attività e propaganda per l'affermarsi degli ideali democratici. Con questi moniti, di una fatuità e una presunzione difficilmente sorpassabili, indicando pericoli immaginari e ignorando quello che effettivamente esiste nel proprio Paese, si vorrebbe prescrivere ad altre Nazioni come dovrebbero regolare la propria vita pubblica. Il senso della obiettività e di una retta visione delle cose sembra scomparso. La Germania nazionalsocialista — conclude la nota — come non vuole imporre ad altri popoli i propri ideali politici, così respinge queste inopportune lezioni di morale.

Fanteria, regina delle armi
La concezione italiana addotta ad esempio da un giornale tedesco

VIENNA, 20

Sotto il titolo «Fanteria - regina delle armi», il *Neueste Wiener Tagblatt* inizia una serie di articoli del colonnello von Pitreich sulla tesi italiana della guerra di movimento e accenna agli insegnamenti della guerra abissina e delle manovre degli ultimi tempi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

L'ODIERNO CONVEGNO DI BLED

Non ci sarà che da firmare

L'Ungheria dopo 20 anni ricupera la libertà militare
Interesse per la presenza del Ministro magiaro

(Dal nostro inviato speciale)

BLED, 20

Il Consiglio della Piccola Intesa si riunisce domani nelle persone di S. E. Stojadinovic e dei Ministri degli Esteri Petresco-Comnene e Krofta per dare inizio ai lavori del convegno, — atteso negli ambienti politici col più vivo interesse — che, a soli venti giorni di distanza, dovrà riconoscere nei confronti dell'Ungheria quell'abolizione delle clausole militari dei trattati di pace che a Salonicco l'Intesa balcanica sanzionava il 31 luglio nei riguardi della Bulgaria.

Il programma

Nell'imminenza della riunione si precisano gli argomenti che i tre Ministri degli Esteri dovranno discutere fra loro, non nascondendo che il pieno accordo è già stato raggiunto sui vari punti e che a Bled si tratterà soltanto di apporre con la dovuta solennità firma e sigillo alle decisioni prese dai Governi per via diplomatica. Del resto le brevi ore che il programma della conferenza riserva alle conversazioni politiche e la precisazione del momento stesso in cui saranno comunicate ufficialmente alla stampa le deliberazioni, escludono che le discussioni possano uscire dal binario e dar luogo a sorprese o a prolungamenti. Onde, poichè siamo sulle rive di un lago, si può ben dire che quello che è in barca è in barca.

I membri delle delegazioni oggi arrivati — i due Ministri degli Esteri saranno qui soltanto domattina — interrogati circa le decisioni che saranno, o per meglio dire, sono già state prese, si mantengono abbottonatissimi. Niente di strano in un paese alpino dove si va a dormire con due coperte.

Tuttavia a sentire gli informati, il convegno — il terzo che la Piccola Intesa tiene a Bled — si inizierà col tradizionale giro d'orizzonte che permetterà ai Ministri di scambiarsi i loro punti di vista circa i problemi di politica generale che interessano particolarmente o singolarmente i tre Stati. Seguirà un breve esame dei rapporti di carattere interno fra i tre Paesi, dopo di che sarà affrontato il tema principale: relazioni della Piccola Intesa coi suoi vicini.

E' qui che si attende quello che già prende il nome di «sensazione» di Bled, quello che è ormai il segreto di pulcinella: l'abrogazione di ogni vincolo al riarmo dell'Ungheria.

Indelli da Stojadinovic

Sarà così, a vent'anni dall'armistizio, riconosciuta finalmente quella parità del diritto di armarsi e di difendersi che limitava la sovranità ungherese e già da anni l'Italia fascista reclamava, oltre che per un senso di giustizia verso l'Ungheria, come un atto di saggezza europea. Si afferma che, analogamente alle assicurazioni date dalla Bulgaria nel recente «Protocollo di Salonicco» anche l'Ungheria farebbe alla Piccola Intesa, nel prendere atto del nuovo stato di cose, una dichiarazione di carattere impegnativo circa il mantenimento dello «statu quo» nel bacino danubiano. Ed è sul tenore e sulla portata di questa che si appuntano l'interesse e la curiosità degli ambienti piccolo intesisti.

La conferenza dovrà inoltre deliberare in merito all'atteggiamento comune che la Piccola Intesa intenderà assumere alla prossima assemblea della Società delle Nazioni. La riforma del patto, soprattutto per quanto concerne l'articolo 16 già ripudiato da varie Nazioni, formerà forse oggetto di una particolare deliberazione. Degno di rilievo in proposito che domani il Ministro degli Esteri romeno Petresco-Comnene, venendo a scadere il suo mandato temporaneo di Presidente di turno del Consiglio permanente della Piccola Intesa, lo passerà a S. E. Stojadinovic, per cui toccherà ora alla Jugoslavia di rappresentare il gruppo alla Società delle Nazioni.

Ultimo tema della conferenza: il regolamento della navigazione sul Danubio, dopo la riunione dell'Austria alla Germania e dopo il riconoscimento della sovranità romena sulle foci del Danubio deliberato l'altra sera a Sinaja, e infine la determinazione del programma dei lavori che la Piccola Intesa economica dovrà svolgere nella sua prossima riunione di sabato: punto che viene messo in evidenza forse soprattutto per dare l'immediata sensazione che la Piccola Intesa continuerà a vivere e a funzionare anche dopo il riconoscimento del riarmo dell'Ungheria, che equivale più o meno alla cessazione della sua ragione di essere.

Tra la folla dei diplomatici e degli uomini politici che la conferenza ha richiamato a Bled, è messa in particolare rilievo la presenza del Ministro d'Ungheria a Belgrado Bakacs-Besenyei e del nostro Ministro Indelli, la cui visita al Presidente Stojadinovic nella sua ridente villa in riva al lago è stata sottolineata con vivo interesse. E non si manca di rilevare quanta parte l'Italia abbia avuto nel favorire quella distensione fra l'Ungheria e i suoi vicini di cui oggi si attendono i frutti.

MARIO NORDIO

Accordo di Salonicco

Le truppe greche occupano la zona smilitarizzata di Evre

ATENE, 20

In esecuzione dell'accordo di Salonicco che abroga le clausole militari del Trattato di Losanna, le truppe elleniche hanno occupato la vecchia zona smilitarizzata di Evre (Maritza) accolte con vibrante entusiasmo dalla popolazione. Alessandropoli diverrà sede di un Corpo d'Armata.

Le forze intellettuali dell'Alto Adige
si raduneranno intorno a S. E. Alfieri

BOLZANO, 20

E' viva l'attesa per l'imminente manifestazione artistica e culturale che si svolgerà domenica prossima 28 corrente in occasione dell'inaugurazione della VII Mostra sindacale interprovinciale d'arte. L'iniziativa di tale manifestazione sorse nel giugno scorso quando, a una imponente adunanza di tutte le categorie intellettuali alto atesine e più particolarmente del giornalismo, del teatro e del cinematografo, il Ministro Alfieri tracciò le linee di un vasto programma inteso a sviluppare e ad intensificare le attività artistiche della regione nel quadro delle grandi manifestazioni nazionali.

L'apertura della Mostra, che raccoglierà 400 opere di pittura, bianco e nero e scultura, coinciderà quest'anno con il primo raduno provinciale di tutte le categorie professionali e artistiche della zona con la partecipazione di una larga rappresentanza dei dirigenti sindacali della Provincia di Trento. In mattinata verrà reso omaggio al monumento della Vittoria ed al Sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio. Nello stesso giorno si riunirà il Direttorio del Sindacato autori e scrittori, per discutere i rapporti intercorrenti fra letteratura e cinematografo e i Sindacati dei professionisti e degli artisti esamineranno i problemi interessanti le rispettive categorie professionali. La riunione delle forze sindacali che avrà luogo al teatro «Verdi», sarà presieduta dal Ministro della C. P. con l'intervento delle autorità delle due Provincie.

DA DOMANI
PER POCHI GIORNI
STRALCIO DI SALDI
A PREZZI MAI VISTI
ÖHLER

Viaggi Wagons-Lits//Cook
La SVIZZERA - La GERMANIA - VIENNA E BUDAPEST. - Partenze periodiche in ferrovia e autopullman. - Pass. coll. - Riduzioni speciali per l'UNGHERIA e per la CECOSLOVACCHIA. - VIAGGI INDIVIDUALI A FORFAIT. - Programmi e iscrizioni: Agenzia WAGONS-LITS//COOK di Trieste, Piazza Malta, 2

50.000 BANDIERE
mediolana, in LIQUIDAZIONE
cm. 65×90 L. 5,90 | 100×150 L. 16.90
» 80×120 L. 10.90 | 120×180 » 23.50
Tutte le altre misure e qualità
Vendita di aste
CASA DEL FABBRICANTE
Via Mazzini N. 28
Succursale: Piazza Impero N. 12
ITALTESSILE: Piazza Goldoni 1.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianote

La mattina del 18 settembre il Duce sbarcherà in Piazza Uni

dove parlerà alle Camicie Nere e al popolo

Il giubilo della città all'annuncio della fausta data

I rapporti del Federale

a mille gerarchi dei Gruppi "Trevisan„ e "Boscarolli„

In un'atmosfera di ardente entusiasmo fascista, si è svolto ieri sera, nel vasto piazzale della «Gil» «Riccardo Pitteri» di S. Giacomo, il rapporto delle gerarchie dei Gruppi rionali fascisti «Trevisan» e «Boscarolli».

«Viva Mussolini»

Prima dell'arrivo del Segretario federale, le organizzazioni giovanili della «Gil» suddetta, si sono disposte in quadrato, al comando dei rispettivi ufficiali. Le giovanissime Camicie Nere, tra cui erano Balilla Moschettieri in armi, Avanguardisti, Avanguardisti Moschettieri, Marinaretti e Giovani Fascisti con la loro ottima fanfara, avevano raggiunto il piazzale mezz'ora prima dell'inizio del rapporto, sfilando impeccabilmente con schietta baldanza militare. Di fronte al palco eretto in occasione del rapporto, era un largo striscione con la scritta «Viva Mussolini», mentre ai lati del palco stesso erano il tricolore della Patria e la bandiera di Trieste. Poco prima delle 20, alle formazioni giovanili si sono uniti, in ordine perfetto, i gerarchi dei due Gruppi rionali, con i capifabbricato, i capinucleo, i capisettore, le Consulte del «Boscarolli» e del «Trevisan», le donne fasciste, i dirigenti della «Gil» e del Dopolavoro di entrambi i Gruppi.

Ai gagliardetti dei Gruppi si sono uniti i labari del Dopolavoro, i cui alfieri erano disposti a breve distanza dal palco, a fianco del quale era pure una forte rappresentanza della scorta d'onore al labaro federale, agli ordini del comandante.

I rituali squilli di tromba, lanciati da un Giovane Fascista, hanno annunciato l'arrivo del Federale il quale è stato accolto da un'entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce. Passati in rassegna i reparti della «Gil» e i gerarchi adunati, il Segretario federale è salito sul palco assieme ai componenti del Direttorio federale, alla rappresentante della fiduciaria dei Fasci Femminili, al segretario del «Guf», al rappresentante dell'ispettore dell'O.N.D., e ai fiduciari del G.R.F. «Trevisan» e del «Boscarolli». La banda dei Giovani Fascisti ha intonato l'inno «Giovinezza», che è stato salutato da fervide ovazioni, e intonato in coro da tutti i presenti.

Le relazioni dei fiduciari

Ritornato il silenzio, il Segretario federale ha lanciato il saluto al Duce, cui ha fatto eco il possente «A noi!» dei mille gerarchi adunati per il rapporto e delle varie centinaia di organizzati della «Gil».

La manifestazione di entusiasmo provocata dal nome del Capo è continuata fino al momento in cui il fiduciario del G.R.F. «Trevisan», camerata Velicogna, ha presentato al Federale la forza del suo Gruppo, che si compendia in cifre esattissime sull'attività svolta in ogni settore e con azione capillare dell'organizzazione. Ha fatto seguito il camerata Sisgoreo, fiduciario del «Boscarolli», che ha pure presentato la forza del suo Gruppo.

Il Segretario federale, presa visione dei brevi rapporti sul diuturno lavoro dei gerarchi, si è rivolto ai presenti per iniziare il rapporto con l'appello dei Caduti per la Rivoluzione. Ai nomi di Mario Trevisan e di Giovanni Boscarolli, lanciati dal Federale, i convenuti hanno gridato «presente!», mentre le formazioni giovanili presentavano le armi. Compiutosi il rito, il Segretario federale, ascoltato con attenzione vivissima anche da una folla di popolani stazionante nei pressi della Casa rionale «Gil», ha voluto anzitutto ricordare che i giornali hanno precisato la data della invocata e attesissima venuta del Duce a Trieste: e cioè il 18 e 19 settembre. Il Federale, che era stato interrotto da una formidabile acclamazione al Fondatore dell'Impero, ha poi detto dell'alto onore che il Duce concede alla nostra cittadinanza, soffermandosi per oltre due giorni in questa Trieste che Gli griderà il suo amore intensissimo e Gli dimostrerà tangibilmente la sua fede e il suo patriottismo.

I particolari del soggiorno del Capo

Dopo aver precisato che il Duce arriverà per via mare sbarcando direttamente in piazza Unità, il Federale ha nuovamente lanciato il saluto al Capo, che ha provocato un'altra vivissima ondata di entusiasmo popolare.

Il Duce, che durante le due giornate triestine risiederà al Palazzo del Governo, parlerà al popolo raccolto in Piazza Unità.

Durante il rapporto, il Segretario federale ha voluto mettere in rilievo il suo desiderio di incontrarsi con i mille e più gerarchi presenti, la cui opera svolta, illuminata dalle cifre presentategli dai fiduciari, è veramente encomiabile. Il Federale ha tenuto a ripetere che il gerarca deve dare l'esempio al gregario con la sua dirittura politica e con l'elevatezza morale nella vita privata. Ribaditi quindi i concetti che si riferiscono ad una condotta irreprensibile, ha voluto ritornare sul dovere, del resto sempre intimamente sentito e scrupolosamente applicato di venire incontro con tutte le forze ai desideri e ai bisogni del popolo che lavora. Tornando a parlare dei gerarchi minori ha detto che questi devono essere affiancati nell'espletamento del loro lavoro da tutti i dipendenti, per ottenere dei tangibili risultati. Passando poi a parlare delle organizzazioni femminili ha riferito su un'imponente adunata di donne fasciste svoltasi al G.R.F. «Crena», ed ha illustrato ampiamente quale deve essere il compito delle preposte ai Gruppi onde far sì che il tesseramento sia totalitario in tutte le famiglie della nostra città.

Rivolgendosi ai gerarchi ha spiegato esaurientemente come si debba appoggiare incondizionatamente l'azione delle donne, la cui attenzione deve essere rivolta alle famiglie bisognose, che devono essere aiutate in ogni contingenza. Particolare importanza ha assunto la illustrazione sulle organizzazioni giovanili che dal 28 ottobre dello scorso anno sono passate alle dirette dipendenze del Partito che le ha notevolmente potenziate, sì da formare un'organizzazione veramente granitica e degna del suo glorioso domani.

Il controllo sui prezzi

Il Segretario federale, che era stato applaudito in occasione del suo incitamento a raggiungere la totalitarietà delle iscrizioni dei giovanissimi alla «Gil», ha poi raccomandato ai fiduciari e ai gerarchi minori di vigilare sui prezzi delle derrate e dei commestibili in genere.

La battaglia contro gli sprechi, ingaggiata per l'autarchia della Nazione, è stato un altro vivo capitolo del rapporto.

Ritornato alla visita del Duce a Trieste e alla fremente attesa della città, il Federale ha detto che le formazioni nere saranno schierate lungo tutto il percorso. Ha dato inoltre vari ragguagli sulle giornate che il Capo trascorrerà fra noi e quindi ha concluso esprimendo la certezza nel suo amore per il Duce. Trieste saprà dimostrare di non essere seconda a nessuna delle città consorelle.

Un'irrefrenabile manifestazione ha salutato le ultime parole del Federale, il quale ha voluto terminare il rapporto col grido della fede vivissima e irrompente di tutto il popolo nostro che si riassume nel nome del Duce.

Un Sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio

Alle acclamazioni dei gerarchi si è unita la fittissima folla radunata all'ingresso della Casa. Prima di soffermarsi in cameratesco colloquio con i camerati della vecchia guardia, il Federale ha parlato brevemente della Casa del Fascio di cui si inizieranno fra breve i lavori e nel progetto della quale è compreso pure un Sacrario che accoglierà per l'omaggio devoto della città le spoglie dei Caduti per la Rivoluzione.

L'inno «Giovinezza», cantato in coro dai convenuti ha concluso la magnifica adunata.

Il Segretario federale, dopo essersi compiaciuto con i fiduciari dei due Gruppi per la loro opera e per quella prestata dai gerarchi minori, è stato — come si è detto — circondato dai camerati della vecchia guardia con i quali ha cantato gli inni della Rivoluzione. Quindi, uscito in via S. Marco è stato avvicinato da numerosi popolani che gli hanno espresso alcuni loro desideri. Numerosi bambini hanno voluto attorniarlo e gridargli il loro entusiasmo di piccole e fedelissime Camicie Nere.

Passati in rivista i gerarchi, che si erano schierati lungo la via San Marco e il piazzale di S. Giacomo, il Federale ha visitato la sede del G.R.F. «Boscarolli», ove ha ricevuto alcuni fascisti e poco dopo, fatto segno al saluto della folla, si è recato al Gruppo «Trevisan», nella cui sala maggiore erano schierati gerarchi e fascisti del rione. All'esterno molti popolani hanno elevato acclamazioni al Duce.

Il Segretario del C.O.N.I. esamina con il Federale la situazione sportiva

Il progetto per una piscina coperta - La visita agli impianti - Rassicurazioni sulla appartenenza del giuocatore Trevisan

Giunto a Trieste per presenziare l'incontro di pugilato Italia-Ungheria, il segretario del «Coni», Gen. Vaccaro, nel pomeriggio di ieri ha conferito col Segretario federale per un esame della situazione sportiva della provincia e più specialmente sul progetto di costruzione di una piscina coperta.

Ha visitato la Mostra della caccia ed alcuni impianti sportivi, fra i quali le sezioni di canottaggio e hockey del Dopolavoro ferroviario, di recente realizzazione, e lo Stadio del Littorio, che ha trovato in perfette condizioni di manutenzione. Si è intrattenuto con dirigenti ed atleti della «Giovinezza», che vi si trovavano all'allenamento.

Interrogato sul «caso Trevisan», ha dichiarato: «E' deplorevole che si sia colta l'occasione da parte di diverse società di accaparrarsi le prestazioni di detto giocatore in occasione del suo servizio militare. Ed è ancor più deplorevole che, interventi estranei, cerchino di fargli ottenere la destinazione militare che più accomoda a dette società. Tutto ciò, anche se non è ufficialmente perseguibile, è certamente contrario alle norme di correttezza sportiva che la F.I.G.C. ha sempre raccomandato. Comunque, dove non arriva la disposizione regolamentare di terzi, arriva per fortuna la legge sportiva che ha consigliato la F.I.G.C. a sancire che, a partire dalla stagione che va a cominciare, un giocatore militare non possa giocare per altra società senza il preventivo «nulla osta» della società di origine.»

La seconda gita a Roma per le Mostre del Dopolavoro e della Romanità

S'informa che l'orario per il treno a Roma, organizzato dal Dopolavoro provinciale, è così fissato: partenza da Trieste il 26 alle 20.50; arrivo a Roma (Stazione S. Lorenzo) il 27 alle 9.10; partenza da Roma (Stazione S. Lorenzo) il 28 alle 20.5; arrivo a Trieste il 29 alle 8.15.

I biglietti ferroviari e d'ingresso alle Mostre, i blocchetti per il vitto e alloggio e le tesserine tranviarie saranno messi in distribuzione agli sportelli del Dopolavoro provinciale tra giorni. Come già pubblicato, il treno avrà carattere ufficiale. Tutti i presidenti, i dirigenti in massa e gli alfieri con il labaro dei Dopolavoro della città e della provincia vi prenderanno parte. Con questo treno si recherà a Roma l'orchestra dei filarmonici del D. I. T. C. I., che terrà, il giorno 28, al Teatro Cinema della Mostra del Dopolavoro, un'interessante concerto. Lo stesso concerto sarà radiotrasmesso il giorno 27.

In occasione del viaggio si disputeranno a Roma, il giorno 27, campionati femminili di nuoto e tuffi della V Zona. Vi prenderanno parte le migliori nuotatrici delle provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia e Udine.

L'attività della Cassa di malattia

Il numero medio degli iscritti alla Cassa provinciale di malattia durante il mese di luglio è stato di 66.762.

La presenza media giornaliera degli assicurati incapaci al lavoro fu di 1919, di cui 1477 in cura sussidiata. Nel mese furono pagate per sussidio di malattia lire 289.395,35, per sussidio di puerperio lire 6760 e per assegni mortuari lire 10.120, complessivamente lire 306.275,35.

Nello stesso periodo furono spedalizzati 504 assicurati con 6643 giornate di degenza a carico della Cassa provinciale di malattia.

Cassa provinciale di malattia. Le visite mediche negli ambulatori generici e specialistici assommarono a 112.608 visite di cui 63.671 di assicurati e 48.937 di familiari, quelle a domicilio a 4657 di cui 1414 di assicurati e 3243 di familiari. La media presenza giornaliera presso il Sanatorio chirurgico è stata di 32 assicurati e quella presso l'Ospedale di Muggia di 27.

Il numero degli assicurati per la sola città di Trieste fu di 47.499 assicurati.

Dal 1.o gennaio corrente anno la Cassa provinciale di malattia pagò complessivamente lire 2.265.389.90 per sussidi e assegni e si ebbero complessivamente 817.622 prestazioni mediche nelle ambulanze e a domicilio.

Tombola in Piazza Perugino

Oggi, in Piazza Perugino, il Gruppo rionale fascista «G. Boscarolli» terrà alle ore 18 precise una grande tombola con lire 2000 di premi a favore dei poveri del rione.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti annuali dei Fasci di Combattimento

Oggi il Segretario federale presiederà i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento: ore 9.30, Staranzano; ore 10.15, Ronchi dei Legionari; ore 11, Pieris.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore delle attività assistenziali del partito: da Umberto Lorenzoni, lire 500. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Alla Casa del Fascio

Il segretario della Federazione naz. fascista lavoratori dei porti

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il camerata Augusto Liverani, segretario della Federazione nazionale fascista lavoratori dei porti, e il segretario provinciale della categoria, camerata Zanolla, con i quali si è lungamente intrattenuto in merito alla situazione dei lavoratori del porto e alle proficue realizzazioni conseguite in ogni settore a favore dei lavoratori stessi.

I pugilatori ungheresi

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio, presente l'ispettore federale sportivo, i pugili delle squadre nazionali ungherese e italiana, che erano accompagnati dal segretario della Federazione pugilistica italiana, dai dirigenti della Federazione magiara, dal segretario del Comitato per l'Estate Triestina e dal commissario di zona della F.P.I. Il Federale ha rivolto agli atleti cordiali parole di saluto, aggiungendo espressioni di viva simpatia per gli ospiti. Ha quindi ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A noi!» dei presenti.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Sezione magistrale. *Lunedì 22 corr. avrà luogo la seconda riunione di questa sezione. Il tema che verrà trattato è il seguente: «La funzione della scuola nelle zone di confine». La riunione si terrà nella sede di via Rossini 4, alle 21.*

Il ritorno da Monaco dei 500 lavoratori triestini

La notte scorsa, alle 24.30, hanno fatto ritorno a Trieste i 500 lavoratori della Provincia recatisi a visitare la Germania. Provenienti da Monaco, i lavoratori, che hanno trascorso in Germania una settimana, hanno compiuto un viaggio felicissimo.

Nella Nazione amica i lavoratori italiani sono stati ovunque oggetto di costanti cordialissime attenzioni e di accoglienze cameratesche fervidissime da parte del popolo tedesco. La comitiva ha potuto visitare la Baviera e gli impianti industriali.

I dopolavoristi sono stati ricevuti al loro arrivo da una folla di familiari e da una rappresentanza dei Sindacati dell'industria.

Gli auguri della nostra Provincia per l'Onomastico della Regina Imperatrice

Al telegramma augurale e di devoto omaggio inviato da S. E. il Prefetto a nome della Provincia in occasione dell'Augusto Onomastico di S. M. la Regina Imperatrice, è pervenuta al Prefetto la seguente risposta: «A Vostra Eccellenza e alle popolazioni partecipi del premuroso messaggio augurale Sua Maestà la Regina e Imperatrice invia cordiali ringraziamenti contraccambiando ogni miglior voto. - Cavaliere d'onore Vittorio Solaro Del Borgo».

Il Console Generale di Cecoslovacchia alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina il nuovo Console generale di Cecoslovacchia, sig. Franz Skarnitzl, con il quale si è cordialmente intrattenuto.

Richiesta di elettricisti e pittori

Sono disponibili posti per operai pittori ed elettricisti; gli interessati si presentino domani con i documenti di lavoro. Per martedì mattina alle 9 precise si devono presentare tutti i falegnami ebanisti disponibili.

La festa campestre dell'«Acegat». Il Dopolavoro aziendale «Acegat» organizza per il 4 settembre prossimo, nel giardino della trattoria ex Brochetta alla Rotonda del Boschetto, la tradizionale festa campestre. Molti sono i divertimenti allestiti per l'occasione, tra i quali distingueremo il tiro dei fili, la pesca nel sacco, lancio dei cerchietti, tiro dei pupazzi ed una novità del genere: la roletta ippica, che avrà certamente un magnifico successo. Il ballo all'aperto sarà allietato da una scelta orchestrina. Durante la festa, la banda comunale «Giuseppe Verdi» eseguirà con la consueta valentia un concerto popolare

Fervore di preparativi

La fontana monumentale sopra la Galleria Sandrinelli

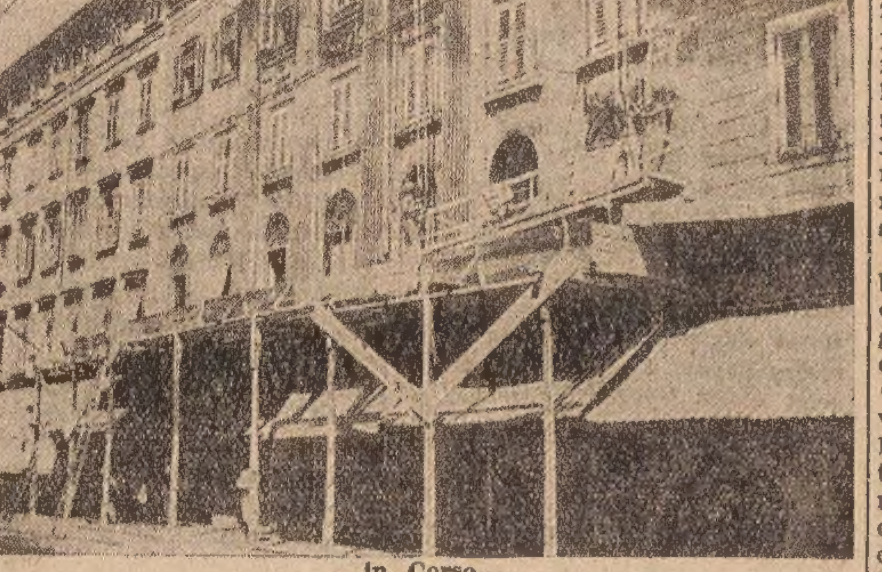
La notizia della venuta del Duce a Trieste nei giorni 18 e 19 settembre è stata accolta dalla cittadinanza con vivissimo senso di orgoglio e con alto entusiasmo.

Lavori al Castello

La città ormai si prepara attivamente ad accogliere con tutto il suo grande cuore il Capo. In ogni strada si vedono i segni di questa preparazione che va dalla ridi-

...a Sant'Antonio

pintura delle case alla pulizia degli edifici, dalle sistemazioni stradali all'erezione di nuove opere, dalle prove di decorazione e d'imbandieramento all'amoroso studio che ogni



...in Corso

negoziante ed ogni proprietario di stabili fa per l'addobbo dei negozi e degli edifici. E' tutto un fervore che ogni gior-

Si tendono fili per gli impianti elettrici

no va aumentando e ogni giorno si perfeziona. E' una fiamma sola che avvolge l'intera città e la fa palpitare.

S. E. Cobolli Gigli ispezio

i lavori nella Provincia di Gori

Abbiamo da Gorizia:

Proveniente da Trieste, è giunto ieri mattina a Gorizia S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici.

Sui Campi di battaglia

Dal lago di Doberdò, dove è stato ricevuto da S. E. il Prefetto Orazi, dal Segretario federale Macola e dalle altre autorità della nostra Provincia, S. E. Cobolli Gigli si è portato alla Trincea delle Frasche per sostare davanti al monumento eretto alla memoria di Filippo Corridoni, e successivamente sul San Michele, per la visita della zona sacra e del Museo della Guerra che, riordinato recentemente a cura dell'Ente provinciale per il Turismo, è una palpitante sintesi documentaria delle battaglie combattute durante la grande guerra su quella famosa altura. Dal San Michele, il Ministro si è portato a Gradisca d'Isonzo, dove ha visitato alcuni antichi palazzi, particolarmente significativi per le loro linee architettoniche di pura origine italiana.

A Gorizia, compiuto un sopraluogo sui fondi di via Corridoni, ove sorgeranno le case popolari, S. E. Cobolli Gigli visitava la Colonia climatica «Ervino Fedele», che sorge in viale XX Settembre, ossequiato dai dirigenti e salutato da una ardente manifestazione di fede fascista da parte dei piccoli coloniali. Quindi, sempre accompagnato da S. E. il Prefetto e dalle autorità al seguito, il Ministro ha visitato il Castello e le importanti opere di sistemazione per la valorizzazione del Borgo, facenti parte del ciclo di realizzazioni predisposte per l'ulteriore sviluppo della città. Prima di lasciare Gorizia, S. E. Cobolli Gigli ha voluto visitare anche il Museo della Redenzione e la Casa del Fascio dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, proseguendo quindi per Doblari e ispezionando lungo la strada nazionale dell'Isonzo le importanti opere stradali in corpo di ultimazione.

Agli impianti idroelettrici

A Doblari il Ministro — la cui presenza ha suscitato ardente entusiasmo fra quelle numerose maestranze — ha visitato gli impianti elettrici del medio Isonzo, che costituiscono una delle più grandi e ardite imprese del genere, destinata a coprire il fabbisogno di energia elettrica della Venezia Giulia e a sopperire alle richieste per una rapida attuazione del piano autarchico nazionale.

I lavori compresi fra Santa Lucia e Doblari fanno parte della serie di impianti idroelettrici che verranno attuati tra Capo Gorizia su cinque salti; rea una produzione complessiva milioni di kw ora e di 180 valli di potenza. Con uno sbarramento a valle della za dell'Isonzo con l'Idria, essere ultimata una diga a che crea un bacino della utile di circa 10 milioni di cubi.

Da questo Lago attraver galleria lunga quattro km. verrà convogliata alla cent avrà una potenza di 50.000 ed una produzione di ener nua di 150 milioni di kw. prossimità di quest'opera ti recentemente anche lavori per la costruzione pianto per il salto tra Ca Plava, che avrà una pote 30 mila cavalli ed una pro di 80 milioni di kw. ora e trerà in funzione alla fine Il Ministro ha fatto un praluogo a queste opere po anche alle sale delle turbine te alla profondità di circa tri. Quindi ha proseguito poretto dove, accolto dal dal Segretario del Fascio autorità locali, e sempre gnato dal capo della nostr vincia ha visitato il nuovo mento Ossario che sorge di S. Antonio. Il Ministro, corso delle visite si è com con il Prefetto Orazi per le rose opere attuate grazie dinamico spirito incitator quindi lasciato Caporetto seguire alla volta di Udine verso la vallata del Natiso

Durante la sua breve Gorizia, S. E. Cobolli Gig intrattenuto molto cordi con S. E. il Prefetto Orazi il Palazzo del Governo.

Una visita a U

Abbiamo da Udine, 19:

Nel pomeriggio di ieri stro dei Lavori pubblici S. bolli Gigli, accompagnato sidente del Magistrato alle e dal capo compartiment strade, è giunto a Udine niente da Gorizia. Ad inc ai confini della provincia recati S. E. il Prefetto ta e il Federale cav. Rin

Nel palazzo della Pref quindi seguita una riunion quale hanno partecipato Preside della Provincia, Pagani e il Podestà on. Vennero esaminati vari interessanti lavori pubbli viabilità in provincia e ne di Udine, problemi alla ne dei quali S. E. il Min promesso il suo pieno app

ESTATE TRIESTINA

La domenica in Castello

Oggi, domenica, il Castello sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21 per la visita della Mostra e dei Diorami di caccia. Dalle 20.15, nel Cortile delle Milizie, si proietterà il film «Il sergente di ferro», con Federico March e Carlo Laghton. Dalle 21, sul Torrione rotondo, concerto orchestrale. Dalle 21.30 nel Bastione fiorito serata di danze. Convegni nel pomeriggio e di sera nel Giardino e nei saloni della Bottega del vino.

L'annunzio delle due serate celebrative di Gabriele d'Annunzio, con le rappresentazioni della «Figlia di Jorio» (lunedì 29 corr.) e della «Fiaccola sotto il moggio» (martedì 30), ha suscitato il più vivo interesse, anche per l'eccellenza del complesso artistico diretto da Gualtiero Tumiati. Fra giorni saranno aperte le prenotazioni e la vendita dei posti per queste due eccezionali serate di prosa all'aperto.

Con il Dopolavoro artigiano a Roma e a Venezia

Tutti gli artigiani che hanno desiderio di partecipare alla gita a Roma indetta dal Dopolavoro provinciale per la visita alla Mostra del Dopolavoro e della Romanità, possono dare la loro adesione presso il Dopolavoro Artigiano dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

In occasione della II Mostra-mercato dell'oreficeria moderna, che avverrà a Venezia domenica 28 corr., alla presenza dell'on. Buronzo, presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani e dell'on. Racheli, presidente della Confederazione fascista dei commercianti, il Dopolavoro Artigiano organizza una gita collettiva alla quale possono partecipare, oltre gli artigiani, anche familiari e simpatizzanti. Il programma della gita è il seguente: partenza dalla Stazione centrale alle 6 di domenica 28 agosto. Arrivo a Venezia alle 8.20. Inaugurazione della Mostra e cerimonie artigiane dalle 10 alle 12. Pranzo dalle 13-15 Pomeriggio libero per la visita alla Mostra dell'oreficeria, alla XI Biennale d'arte, al nuovo Casino di gioco, al Lido ecc.; alle 19 cena; alle 20.20 partenza da Venezia; alle 23 arrivo a Trieste. La spesa è di lire 44 per i soci del Dopolavoro e di lire 50 per i non soci e comprenderà: viaggio di andata e ritorno in III classe, due pasti, il biglietto d'ingresso alla Mostra dell'oreficeria ed alla Biennale d'arte e la tessera di libera circolazione sui vaporini. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro artigiano dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.

ASTERISC

Per la venuta de

La Ditta Lorenzo Rube glio S. A., viale XX Se offre la possibilità di l'addobbo di complete fac palazzi come pure sempl finestre e balconi, sia sot do dei progetti completi guendoli con la perfezione a tutti nota, sia mettendo sizione il solo materiale, scelta di damaschi, velluti, gne per drappeggi e festo diere, ecc. ecc.

Prom

Il tenente in congedo rag co Colombis, volontario di è stato promosso al grado pitano. Rallegramenti.

Giovedì, nella Chiesa di tonio Taumaturgo, la si gnorina Velia Comar è and sa al sig. Gastone Albert monio per la sposa lo zio tale Petri e per lo sposo l' nato Gerngross. Auguri v

La casa del camerata Zamberlan è stata allietata nascita di una florida Picc liana, cui sarà posto il n Lucia. Vivi rallegramenti guri.

Festa campestre alla Ca «Gil» di Barcola. Per oggi di Barcola, per festeggiare trono della borgata San Bo ganizza una festa campe sarà: una ricca pesca mi il pozzo di San Patrizio, segno e un gran ballo all'a Comitato conta, come sem l'appoggio di tutti coloro noscono gli scopi altamente della sua attività.

Per l'arte della c

Dicono che la caccia arte perchè richiede doti ligenza, intuito, destrezza, strettamente personali del del suo necessario comp cane. Anch'esso, il fido un po' artista con la sua intelligenza e di destrezza, si sviluppano in pieno cani sono in perfetta sa questa che deve intere sommo grado i cacciatori lute del loro cane. E allo devono ricordare che per nire e combattere i paras si annidano nel pelo e ne del prezioso animale e ne ciano spesso seriamente bisogna usare regolari lav *sapone alla nicotina*. Si ve doro e profumato al berg Chiedetelo a tutti i taba

…51 sono le famiglie triestine composte di almeno sette figli

…r opportuna norma degli in-…ati si pubblica il presente …o dei soci di diritto apparte-… all'Unione fascista fra le Fa-…e Numerose, Nucleo di Trie-…on non meno di sette figli vi-… considerando come tali i …morti in guerra o per la cau-…nazionale. Si avvertono quelli …qui non figurano e che ne ab-…o diritto, di presentarsi alla …dell'Associazione in via della …a 21-II, per essere inclusi nel-…co stesso.

…rescia Nicolò, Accerboni Ma-… Adamolli Pietro, Agnelli Giu-…, Albertacci Alberto, Alfieri …a, Allegri Maria, Aloisio …cesco, Alzetta Pietro, Amodio …nico, Andreuzzi Antonio, An-… Augusto, Antonini Giuseppe, …tonio Nicolò, Arban Ferdinan-… Artuzato Spiridione, Arcangeli …ondo, Aresca Paolo, Ambrosi …, Avian Lino, Azzano Dome-… Azzara Salvatore, Azzarito …ppe.

…arovich Anna, Bacchelli Al-…, Bacinello Antonio, Badini …lo Matteo, Bajec Angela, …t Rodolfo, Baiz Francesca, … Antonio, Balbi Antonio, Bal-…ario, Baldassi Giov. Batt., Bal-…ietro, Baldinelli Maria R., Ba-… Umberto, Balestrucci Save-… Bann Agnese, Ban Stefano, Ba-… Giuseppe, Barbarisi Salvato-… Babbaro Giovanni, Babato …enzo, Barberi Virgilio, Barbie-…ristea, Baretto Teresa, Barini …nio, Baroncini Lucia, Barovi-…iuseppe, Barzelatto Fiora, …n Giuseppe, Bastianuto Anna …attaglia Pietro, Battista Car-…attista Elisa, Battisti Giovan-…arzi Emilia, Bedalo Caterina, … Carlo, Bello Domenico (ora …a), Beltrame Maria, Bena …ora, Bencina Giuseppe, Bene-… Francesco, Benevoli Clemen-…enevoli Giovanni, Bensi Mat-… Benvenutti Pietro, Bergama-… Giovanni, Berglievaz Giovanni, …o Corrado, Bernardo Benedet-… Berni Giovanni, Bersan Giu-…, Bertrandi Emanuele, Bevi-…n Francesca, Bezzina Fran-…, Biacini Emilio, Bianco An-…, Bianchi Andrea, Bidovec …anni, Bisiani Francesca, Bisia-…iusto, Bisin Giacomo, Bison …o, Bizin Francesco, Biasini …eo, Bobini Giuseppe, Boengo …anni, Bonassin Adele, Bogatec …onio, Bogatec Caterina, Boga-… Giuseppe, Bogatec Pietro, Bon-… Maria Francesca, Bonetti Ro-…nifaccio Lorenzo, Bonino Ot-…o, Bontempo Giuseppina, Bor-… Antonio, Borchi Vittoria, Bor-… Emilia, Borsi Giovanni, Borto-… Luigia, Bortolotti Giovanni, …olutti Anna, Boschin Eugenia, …chin Giovanni, Bossi Michele, …n Giuseppe, Bottò Giacomo, …aschia Angelo, Brajura Anto-… Brana Maria, Brandolin Anto-… Brandolisio Rodolfo, Brazzach …eppe, Bresciani Anna, Bressa-… Nicolò, Brezar Ignazio, Bri-…o, Ferruccio, Brovedani Fran-…, Bubula Maria, Bucin Remi-… Budicin Cristoforo, Bukavec …onio, Bukavec Giovana, Bullo …rina, Buonanotte Rosario, Bu-… Remigio.

…rone Oronzo, Cannavò Alfio, … Giovanna, Cadoni Bernardo, …gna Antonio, Calligaris Anna, …garis Domenica, Callini Gio-…, Calzi Antonio, Calzi Giovan-… Calzi Pietro, Calzi Carlo, Can-… Orsola, Canciani Carlo, Can-… Giovanni, Candotti Renato, …toni Teresa, Capecchi Luigi, …eller Antonia, Carcassoni Rug-… Cari Filippo, Carli Antonio, … Francesco, Carli Antonia, … Giovanna, Carli Giovanni, … Giov. Maria, Carli Giovanni, … Giuseppe, Carli Giuseppina, … Luca, Carli Luigi Carmeli …o, Carminati Caterina, Car-… Maria, Caropresi Elisabetta, … Gioseffa, Castrigno Luigi, …o Caterina, Catalano Domeni-… Cattarin Paolo, Cauto Lorenzo, …ilieri Domenico, Cebohin An-…, Cecchi Angelica, Cedolin An-… Cellié Isolina, Centassi Rosa, …rvenic Luigi, Cerkvenic Maria, …naz Mattia, Cerne Francesca, … Francesca, Cernic Valentino, …ini Stefania, Cesana Samuele, …are Silvia, Cesca Amelia, Cesi-… Apollonia, Chermaz Carolina, …ndussi Maria, Chiapolin G. …, Ciacchi Anna, Ciacchi Giu-…e, Cian Luigi, Ciave Giulia, … Matteo, Cicuto Carolina, Ci-… Giovanni, Cimarosti Lucia M., …olino Antonia, Cimolin Euge-…o Cirello Francesco, Cisco Giu-…e, Cisilino Rodolfo, Clemente …, Clementi Matteo, Cocolo …, Codri Lucia, Cogai Giovan-… Cok Giovanna, Cok Francesco, … Giovanni, Cok Giusto, Cok …etta, Colagrande Giovanni, Co-…h Giovanna, Collarini Romeo, …utti Giuseppe, Colli Ernesto, …ni Luigi, Colombin Silvestro, …ombo Antonio, Colonna Salva-… Comar Eufemia, Comisso An-…o, Comisso Giuseppe, Conten-…aria, Corazza Pio, Corsi Dome-…, Corsi Giovanni, Corsini Gio-…, Corso Antonio, Cortese Ire-… Corte Maria, Coslovich Giovan-… Costanzo Felice, Cossuta Borto-… Cossutta Carolina, Cossutta …cesco, Cossutta Giovanna, Cos-… Giovanni, Cossutta Giovan-… Cossutta Giuseppe, Cossutta …eppe, Cossutta Maria, Cossut-… Maria, Covacevich Antonio, Co-…zza Eugenio, Cozzolino Anto-… Creschian Antonio (ora Gio-…na), Crisafi Pietro, Crisciani …mondo, Cuk Giov. Maria, Cuk …onio, Cuk Giovanni, Cuccagna …anni, Curcio Roberto, Cusina …, Czerny Giovanna.

…Agnolo Arcangela, Damato …ncesco, D'Amato Ruggero, Da-… Giovanna, D'Angelo Giovan-… Danieli Antonio, Danieli Giu-…pe, Davi Aldo, Davide Attilio, …elli Angela, Debelis Antonio, …asio Rosa, De Carli Marco, …nutti Angelo, De Gasperi Gae-…o, De Giorgi Maria, Degrassi …esa, Debernardi Giov., Della …tra Gius., Della Valle Lucia, …a Venezia Flora, Dalla via Te-…, Delle Fave Vittorio, Dell'Er-… Nicola, Del Prete Giovanni, Del … Vincenzo, Denipoti Giulia, De …o Giovanni, Depaul Marcello, …aulis Antonio, Dequal Olga, De … Caterina, D'Eri Giovanni, De-… Stefani, De Santi Teodolinda, …nti Giovanni, Desenibus Giu-… Desenibus Francesco, Destra-… Angelo, De Tuoni Mario, Di-…to Francesco, Dibitonto Leo-…, Di Chito Alberto, Di Gra-… Giovanni, Dobnik Martino, Do-…ic Antonio, Dodic Antonio, …ic Giuseppe Giov., Dolenc Gia-…o, Dolenc Amalia, Doles Anto-… Domenella Giovanni, Donà …eppe, Donaggio Fortunato, …aggio Oreste, Doria Anna, Dor-… Giuseppe, Dreos Caterina, …oli Nicolò, Dughieri Romano, … Antonio, Duse Umberto.

…mili Carlo, Emili Emilio, Emili …a, Emili Pietro, Erice Giusep-… Ermacora Ersilia, Esca Savino.

Fabiano Antonio, Fantin Umberto, Fabris Giovanna, Fabris Linda, Fabbri Giovanni, Fabbro Anna Carol., Fachin Giovanni, Facchin Francesco, Falmann Rosa, Famularo Domenico, Faniglicolo Franc., Fantoma Pio, Fattorin Angela, Ferluga Francesco, Feresin Carlo, Ferfoglia Francesco, Ferrante Filippo, Ferfoglia Giovanni, Ferin Luigi, Ferluga Antonio, Ferluga Maria, Feriuga Antonio, Ferluga Maria Ant., Ferluga Giuseppe, Fermo Maria, Feroce Ciro Paride, Ferro Francesco, Flieghel Giovanni, Figelli Andrea, Filippi Giovanni, Filippini Giorgio, Finotto Teresa, Fiorencis Domenico, Flego Antonia, Flego Giovanna, Flego Giuseppe, Florit Maria, Fontana Luigi, Fonda Francesco, Fonda Laura, Fonda Maria, Fontanot Nazario, Fonzari Giuseppe, Fornara Benedetto, Forti Arrigo, Forti Giuseppina, Fortuna Ernesto, Foscarini nob. Umb., Franceschinel Maria, Franceschini Pietro, Franco Maria, Franza Giuseppe, Franzil Domenico, Frari Luigia, Friolo Vincenzo, Fuk Anna, Fuchs Adele, Furian Giovanni, Furlan Anna, Furlan Maria, Furlani Giuseppe, Furlanich Carlo, Fuser Carla.

Gabas Francesca, Gabrieli Giovanni, Gagliardi Rosa, Gali Antonia, Gambino Giovanni, Garasic Anna, Gargiolo Raffaele, Gaspard Giuseppina, Gatto Angela, Gazzera Adolfo, Gelsi Antonia, Generutti Giovanni, Gerin Rodolfo, Gherlizza Giuseppe, Ghirardi Maria, Giani Rosa, Giannini Giuseppe, Giarri Maria, Giona Rodolfo, Gioppo Elvira, Giorgi Matteo, Giovanella Anna, Giovannini Francesco, Giraldi Antonia, Giraldi Giovanni, Giraldi Orsola, Gismondi Maria, Giunta Giovanni, Giurco Domenico, Glavina Anna, Glavina Giuseppe, Glavina Nazario, Godena Giuseppe, Godenico Luigi, Godina Antonia, Goina Giovanni, Godina Filippo, Gombac Antonio, Gombac Giov. Maria, Gomisel Maria, Gotti Maria, Govorcin Giovanni, Grahonja Giovanna, Grassi Vincenza, Grattagliano Anna, Gratton Caterina, Gregoretich Francesca, Gregori Francesco, Gregori Gioseffa, Gregori Maria, Gregori Stefano, Gregoric Dante, Grezar Pietro, Grissotto Giuseppe, Guerin Eugenio, Gubbian Pietro, Guerrini Giuseppina.

Habjan Maria, Habjan Stefano, Heller Margherita, Hesse Cristina, Hervatic Giuseppe, Hlaca Lorenzo, Hrobat Antonio, Hrovatic Giuseppe, Hrovatin Maria, Hrovatin Maria, Hrosvar Giovanni, Husu Francesco.

Ianovitz Silvio, Iarz Antonio, Iaconsich Guido, Jelercic Antonio, Ielincic Giuseppe, Ienco Gioseffa, Ies Matteo, Indrigo Ermanno, Indrigo Anna, Iozzo Francesco, Isera Giuseppe, Iugovaz Erminio, Iurissevich Gius., Izlercich Paolo.

Kante Giuseppe, Kaiser Rodolfo, Kanidisek Carolina, Karnjel Antonio, Katalan Maria, Kavrecic Andrea, Kliukar Lorenzo, Kersevan Francesca, Kersovan Maria L., Kete Maria, Kirn Luigia, Klavora Maria, Klun Anna, Knaflich Elisabetta, Kobal Giovanna, Kobec Giov. Maria, Kainz Anna, Kosoveu Francesco, Kovacich Giacomo, Kravos Francesco, Krecic Ignazio, Kreisel Adolfo, Kren Maria, Krevatin Antonia, Krischak Maria, Krismancic Giovanni, Krizmancic Antonio, Krizmancic Giovanni, Krizmancic Pietro, Krosich Rosalia, Kufersin Michele, Kumar Giustina.

Ladich Alice, Lando Giovanni, Lanfrit Emilia, Lanzolla Francesco, Lapel Carla, Lasic Federico, Laska Giuseppe, Lattanzio Francesco, Lazer Angela, Lega Gisella, Lemmra Domenico, Lenarduzzi Nicolò Lenarduzzi Romano, Lenarduzzi Vittorio, Leo Martino, Lepri Antonio, Levi Sara Rosa, Levi Sam. Lamberto, Leviz Anna Maria, Lipizer Beatrice, Liposich Giuseppe, Listuzzi Luigi, Lo Bianco Francesco, Lonzar Antonio, Lonzar Pietro, Lorenzoni Pietro, Loschiavo Vittorio, Lottini Rosa, Lovero Fedele, Lozej Angela, Luciani Francesco, Lucchini Iginio, Lugli Giovanni, Luglio alias Lullo Vittorio, Lupetina Lodovico (ora Caterina).

Macaluso Francesco, Maffi Vittorio, Maggi Sal. Michele, Magris Edoardo, Magris Santa, Makovec Giuseppe, Mayer Edoardo, Malalan Ferdinando, Malalan Girolamo, Malalan Giovanni, Maldini Rosa, Malisan Antonia, Malusà Angelo, Malusà Raimondo, Malvestiti Erminia, Mandorino Giovanni, Manfredi Teodoro, Manus Nicolò, Manzini Andrea, Maraffa Angelo, Maran Domenico, Marchesi Giuseppe, Marchetti Andrea, Marchi Carlo, Marchi Gioseffa, Marconi Giuseppe, Marcovich Giuseppe, Mari Pietro, Marin Giacomo, Marini Carlo, Marisan Angelo, Markusa Alberto, Marsè Anna, Marsetti Giuseppina, Martellani Amalia, Martellani Maria, Martellani Venceslao, Martin Giovanni, Martingano Giovanna, Martini Ruggero, Martinuzzi Ettore, Martinuzzi Michele, Martorana Antonino, Marussi Santo, Maruza Giorgio, Marzari Antonio, Marzi Elena, Mastronuzzi Giorolamo, Matassi Celestina, Mattatia Giulia, Matino Pasquale, Mauri Anna, Mauri Francesco, Mauri Giuseppe, Mauri Luigi, Maurich Augusto, Mazzaroli Severino, Mazzoni Rodolfo, Medeotti Maria, Melle Francesco, Melingò Anna Maria, Melucci Giuba, Meola Giovanni, Mosetti Eugenio, Mersini Pietro, Mennuni Francesco, Merlak Giuseppe, Mezzetti Giuseppe, Miani Ermenegilda, Miani Giovanni, Micalizzi Fortunato, Michelazzi Giovanni, Michelazzi Pia, Micheli Augusta, Micheli Giovanna, Micheluzzi Antonia, Micheluzzi Francesco, Micheluzzi Giovanni, Milani Anna, Milkovic Antonio, Milkovitsch Giovanni, Millo Giovanni, Milocco Lina Mar., Milocco Luigia Maria, Mini Clarice, Minni Carolina, Miniussi Maria, Minon Anna, Mislej Giusto, Mitri Silvio, Mlatsch Giovanni, Mocolle Francesco, Modri Ferdinando, Modugno Felice, Modugno Nicola, Modugno Vitantonio, Molinari Domenico, Monaro Giuseppe, Mora Giuseppe, Morabito Felice, Moratto Giovanni, Moratto Servolo, Moscati Giovanni, Mosena Guerrino, Mosetti Ernesto, Motta Mario, Mozina Apollonia, Mozina Giovanni, Mreulje Arturo, Muhler Orsola, Muhr Giuseppe, Muller Carlo, Mullner Anna, Murro Giuseppe, Musina Fortunato.

Nagode Antonio, Namer Adolfo, Nardelli Raffaele, Nardin Gioseffa, Nauta Rosa, Negroni Vincenzo, Nemenz Gottardo, Nesbeda Giusto, Nicolini Giuseppe, Nicol-Randich Lucia, Nocella Mario, Novak Stefania, Novajolli Leonardo, Noviello Francesco, Nuschak Stefania.

Okretich Carolina, Okretich Maria, Olivo Rosa, Omero Lucrezia, Orcicolo Michele, Orlando Ortensia, Osvaldo Giovanni, Ota Francesco, Ota Giuseppe.

Padovan Agostino, Pahor Giovanni, Pahor Paolo Vincenzo, Pagani Antonio, Pagnacco Maria, Pajero Romano, Palmisano Francesco, Palombieri Pasquale, Palermo Vito, Pangos Carlo, Pangos Valentino, Panigari Maria, Paoletti Anna, Paoletti Maria, Paoli Francesco, Paolin Giovanni, Papa Ermenegilda, Papagno Damiano, Pappalaro Antonino, Pascolutti Gilberto, Pasinati Virgilio, Pasqualini Enrico, Pasqualis Gioachino, Pastor Giuseppina, Patrono Francesco, Paulin Francesco, Pavone Caterina Rosa, Pavsler Alessandro, Pecar Maria, Pecar Matteo, Pecorella Giovanni, Pegan Francesco, Pegan Giuseppe, Pellarin Francesco, Pellaschiar Antonio, Pelizzon Angelo, Peratti Francesco, Perlani Giuseppe, Perissini Fortunato, Perkovic Luigi, Perossa Antonio, Persa Giovanna, Persich Giovanna, Fertot Anna, Pertot Antonio, Pertot Barbara, Pertot Cecilia, Pertot Giacomo, Pertot Giacomo, Pertot Matilde, Pertout Alessandro, Pescatori Giuseppe, Petelin Giovanni, Petelin Maria, Peterin Teresa, Petracco Romeo, Petranich Andreina, Piacente Maria, Piazza Giuseppe, Picamus Teresa, Piciga Nazario, Piccinini Regina, Piccoli Vittorio, Pidutti Maria Ant., Piemonte Antonia, Pieri Eugenio, Pillin Santa, Pirrone Giovanni, Pironio Cesario, Pisani Maria, Piscanc Antonia, Piscond Cosimo, Pison Maria, Pividori Pietro, Plani Antonio, Platania Salvatore, Plesnizer Enrico, Pococco Giovanni, Pococco Giuseppe, Pohlen Rosa, Polli Antonio, Polonio Giovanni, Ponga Maria, Ponton Ottaviano, Pontoni Augusta, Porcelluzzi Luigi, Poropat Michele, Potocnjak Filomena, Pozar Anna Maria, Prassel Orsola, Pratolongo Angela, Pregarz Antonia, Pregarz Elvira, Prelog Giovanni, Prelz (Prelec) Giov., Presa Giovanni, Pietersek Giorgio, Primosi Antonio, Prodan Giuseppe, Prodan Silvestro, Prodan Vittorio, Pulsator Giuseppe, Purinani Rodolfo, Purini Emilia.

Quaino Ermenegildo, Qualini Maria, Quaranta-Locatelli Giuseppina.

Raccanelli Anna, Radessi Gustavo, De Radio Anna, Radoss Giovanni, Rasura Giuseppe, Ragazzo Anselmo, Raguso Giuseppe, Ralza Elena, Ramos Donato, Ramotti Francesco, Rasoni Giuseppe, Rauber Francesco, Ravasini dott. Carlo, Razenj Lucia, Rebec Francesco, Rebelli Francesco, Rebez Italia Luig., Redivo Maria Rosa, Roghi Antonio, Reggio Enrico, Reginato Valentino, Renzo Antonio, Ribolli Vito, Ricatti Francesco, Richter Giuseppe, Rigotti Luigia, Ritrovato-Babudri Antonio, Rivolti Giovanni, Rizzi Sergio, Rizzo Carmela, Rocchelli Caterina, Rocco Elisa, Rodella Luigia, Romano Antonia, Ronzel Andrea, Rosa-Uliana Luigi, Rossetti Pietro, Rossi Gaetano, Rosso Rosa, Rovatti Antonio, Rovatti Gioseffa, Rovere Umberto, Rozzi Giovanni, Rudez Carlo, Rudez Giovanni, Rudez Maria, Rugo Giovanni, Rugo Leonardo, Rupelli Giovanni, Ruzzier Cristo, Ruzzier Cristoforo, Ruzzier Filomena.

Sabadin Carlo, Sai Aurelio, Salatei Francesca, Salimbeni Emma, Salvadori Pietro, Salvini Oscar, Salzinger Vittoria, Sambo Emilio, Santoiemma Gius., Sancin Giuseppe, Sancin Giuseppe, Sanzin Maria, Sapienza Francesco, Sare Matteo, Sarnelli Nicola, Sartori Antonia, Sartori Caterina, Savron Elena, Saxida Caterina, Sbrojavacca Anna, Scagnetti Pietro, Scalamera Pietro, Scarazzato Giovanni, Scarcia Vito, Schattanek Pierina, Scherian Giuseppe, Schillani Antonio, Schinaia Orazio, Schiraldi Mauro, Scomina Teresina, Schreiber Giovanni, Scrobogna Anna, Scrobogna Lodovico, Schulz Federico, Sedmak Giacomo, Sedmak Giovanna, Sedmak Giuseppe, Sedmak Lorenzo, Sedmak Giuseppe, Seghini Emma, Segina Nicolò, Segon Clementina, Semec Giovanni, Semec Giovanni, Semoli Andrea, Sencich Francesco, Sferza Caterina, Sferza Giov. Maria, Sfreddo Giuseppe, Sicignano Bartolomeo, Siega Marcello, Sillich Giacomo, Sluga Giuseppina, Simeone Carmine, Simic Luigi, Simonetti Giovanni, Simsig Giuseppe, Sinigaglia Marzio, Sinigoi Andrea, Sirca Andrea, Sirk Francesca, Skamperle Antonia, Skerbisch Anna, Skerjanc Gioseffa, Skerl Carlo, Skerlavaj Antonio, Skerlavay Giuseppe, Skerlj Emma, Skibin Maria, Skilan Maria, Skrjanec Barbara, Skubla Eugenio, Skuk Andrea, Slamic Giusto, Slatich Antonio, Smundin Domenico, Snaidero Celeste, Soave Giacomo, Sossi Antonia, Sossi Andrea, Sossi Antonio, Sirk Giovanni, Sossi Maria, Sossi Francesco, Sossi Giovanni, Sossi Giuseppe, Sossi Giusto, Sossi Maria, Sossi Rodolfo, Sotile Mariana, Spacal Riccardo, Spadavecchia Francesco, Spada Vito, Spanghero Leopoldo, Specia Pietro, Spinelli Giovanni, Sponza Giovanna, Stabile Giuseppina, Steiner Rodolfo, Stalio Teodoro, Stocca Barbara, Starc Simone, Starri Ernesto, Stefani Gioseffa, Stefani Nicolò, Stefani Orsola, Steffè Giacomo, Steker Giovanni, Stepancich Giuseppe, Stivanin Bartolomeo, Stocca Giacomo, Stocca Maria, Stocca Andrea, Stocca Simone, Stolfa Andrea, Stopar Francesco, Stormi Francesco, Stopar Luca, Stradi Antonia, Stradi Sergio, Stradiot Rosa, Strehar Giuseppe, Stromajer Giuseppe, Stulle Nazario, Stuparich Luca, Suban Francesco, Subelli Caterina, Suber Maria, Suklan Giovanni, Sulcich Giovanna, Sulcich Lorenzo, Suligoj Luigi, Sulini Francesca, Sulini Giovanni, Suman Giorgio, Sumberaz-Sotte Benvenuto, Supancich Adriana, Susel Giuseppina, Suss Carlo, Susmel Giovanna, Sutter Carolina, Sutter Rosa, Svagl Daniele, Svetina Antonio.

Taboga Luigi, Taddeo Ernesto, Tadina Anna, Talarico Salvatore, Tamburlini Guido, Tarlao Luigi, Taucar Giuseppe, Tauceri Giovanni, Taucer Lorenzo, Taucer Gioseffa, Tedesco Filippo, Tellini Angela, Tence Giacomo, Tence Giuseppe fu Andrea, Tence Giuseppe fu Giuseppe, Tenze Giuseppe di Giuseppe, Tence Giustina, Terciak Martino, Tersar Antonia, Tiberio Eugenio, Timeus Giuseppina, Tinta Luigi, Tiozzo Tiberio, Tischer Giulia, Todero Antonio, Toffani Pietro, Toffanin Mosè, Toffoli Giuseppe, Tolusso Maria, Tomasi Maria, Tomasi Antonio, Tomasini Edoardo, Tomasini Romano, Tommasi Giovanni, Tonon Teresa, Torelli Maria, Torzullo Ginevra, Toscano Gaetano, Tositti Luigia, Tosques Costanzo, Trebiz Antonia, Treglia Vittorio, Tretiak Giovanni, Trevisan Antonio, Trevisan Gaetano, Tritta Vincenza, Troppina Eugenio, Trotti Giuseppe, Trovi Attilio, Turco Giuseppe, Turco Pietro, Turel Caterina, Turko Caterina, Turko Stefano.

Ugo Giov. Ukmar Anna, Ukmar Maria, Ukmar Giov, Ule Giov., Unisic Vincenzo, Urban Luigia, Urbani Maria, Ursic Giovanna, Ursich Maria, Ursini Virginia, Uva Antonio.

Valdemarin Emilio, Valdemarin Emilio, Valente Carlo, Varani Giacomo, Varesano Giovanni, Varini Giuseppe, Vascotto Antonio, Vascotto Emilia, Vascotto Giovanni, Vascotto Nicolò, Vatta Domenico, Vatta Francesco, Vazzi Matteo, Vecchiet Antonia, Vecchiet Antonio, Vecchiet Carlo, Vecchiet Maria, Vecchiet Vittoria, Velicogna Giuseppe, Vecchi Rosa, Ventura Giacomo, Venturini Regina, Verginella Lorenzo, Verginella Martino, Veronese Angelo, Versic Lorenzo, Vertovese Mass., Veselli Antonia, Vever Francesco, Vianelli Elena, Vianello Anna, Vicig Fosca, Vidali Tomaso, Vido Alberto, Vidoni Carlo, Vidonis Maria, Vidotto Carolina, Vidulich Maria, Vigna Luigi, Villas Eleonora, Villatora Luigi, Visagio Giuseppe, Visintin Antonio, Visintin Matteo, Visintini Domenico, Viti Antonio, Viti Teresa, Vittozzi Tommaso, Voce Girolamo, Volcic Bernardo, Volpe Maddalena, Volpi De Luigia, Voltolina Attilio, Vovk Angelo, Vremez Maria.

Weigl Leone, Weiss Maria, Weiss Gustavo, Weiss Fortuna.

Zago Giuseppe, Zamagni Sebastiano, Zanchi Giovanni, Zanette Paolo, Zanghirella Lor., Zanin Rosa, Zannon Giuseppe, Zavadlal Filippo, Zechini Lucia, Zecchin Amalia, Zenchi Francesco, Zeni Giustina, Zerjal Augusto, Zeriav Mario, Zerial Ernesto, Ziberna Mario Lor., Zidar Gregorio, Zigante Giacomo, Zigoj Giuseppina, Zigon Emilio, Zigon Giuseppe, Zimarelli Angela, Zivec Andrea, Znidarsich Marianna, Zock Anna, Zol Antonio, Zoldan Norburga, Zoppolato Luigi, Zorini Luigi, Zorzenon Carlo, Zorn Maria, Zorzetto Giovanni, Zorzetti Romano Mich., Zotti Giustina, Zuccoli Giovanni, Zupancic Francesco, Zudini Valentino.

STATO CIVILE DI TRIESTE

20 agosto 1938-XVI

NATI VIVI . . 6 — maschi 4, femmine 2
NATI MORTI —
MORTI 10
MATRIMONI . . . 10

GRADO

(c.t.) — *Il signore che passeggia, un po' claudicante, con quella biondina dal passo falcato, è uno dei miracoli di Grado. Mi spiego il tuo sguardo interrogativo, non sei il solo ad ignorare, in buona fede, intendiamoci, che la nostra non è soltanto una spiaggia elegante, un palcoscenico per le belle figliole e un campo di azione per le loro madri che vogliono unire l'utile al dilettevole, trovando marito alle figlie che fanno i bagni di mare e di sole... Ecco, vedi quell'altro signore, viene proprio a proposito anche lui. Ti pare che cammini bene? Va spedito come un cacciatore. Se tu lo avessi visto, invece, sette od otto anni fa, avresti voltato gli occhi per non impietosirti.*

— Anche questo un miracolo di Grado?

— Domandiamolo a lui... o preferisci parlare con quel giovanotto inglese? O vuoi leggere alcune dichiarazioni di medici? Molti casi di miracolati non sono stati neppure registrati, non per incuria, ma per un senso di superiorità che non teneva conto delle necessità della propaganda.

—«Permettete, signore, questo mio amico vorrebbe sincerarsi su quello che io ho definito il vostro miracolo». (E' sempre la mia gentile guida che parla, rivolgendosi al giovane signore dal tipo straniero, il quale lo guarda sorridendo e, senza aprir bocca, estrae dalla tasca dei pantaloni bianchi il portafoglio e, da questo, una fotografia che mi porge sorridendo).

Parla il miracolato

— Sono io dieci anni fa. Da allora vengo tutti gli anni a Grado e continuerò a venirvi. (La fotografia che mi mostra è quella di un ragazzone seduto in una carrozzella da paralitici, con le gambe cadenti senza forza e il volto soffuso di una tristezza senza nome). Il miracolo è qui — egli mi dice battendo con il piede la sabbia — è in questo pulviscolo scintillante che serra nei suoi granelli il calore del sole.

«Mi hanno guarito le sabbiature, caro signore, queste miracolose sabbiature e nient'altro. I medici avevano tentato di tutto, senza arrivare a nulla, finchè uno di essi mi suggerì Grado: e fui salvo. Scrivetelo, scrivetelo, e non sono io solo, sapete, ad essere guarito su questa spiaggia benedetta, potrete raccogliere a diecine di testimonianze... arti immobilizzati, traumi, alcune malattie della pelle e che so io, trovano dentro a questa sabbia di fuoco la via della salute».

— Hai sentito — mi dice l'amico mentre ci allontaniamo verso la spiaggia — e se non fosse per farti passare la giornata in mezzo a descrizioni di malattie, potrei farti parlare con altre venti, ma che dico, cinquanta persone.

— Lo sanno per il mondo di questa miniera di salute che si nasconde sotto questa sabbia che ha lo splendore dell'oro?

— Sì, i medici lo sanno e lo hanno anche codificato nei loro congressi e in pubblicazioni; ma del resto, come tu puoi vedere dalla frequenza, neppure il pubblico lo ignora. Pubblico di tutto il mondo, anche quest'anno che il mondo non è proprio senza barriere... I nostri connazionali, poi, sono venuti assai più numerosi dell'anno passato e ne sono entusiasti. Sono entusiasti di loro anche gli albergatori che per l'addietro non conoscevano questa clientela e ora, sebbene con un certo ritardo, hanno scoperto che era migliore di tutte le altre.

Così parlando siamo arrivati sulla spiaggia dove sono allineate le multicolori capanne, elegante caratteristica di Grado, gli ombrelloni che seguono il giro del sole come enormi girasoli dipinti a strisciani vivaci come i costumi delle donzelle e anche di quelle non più tanto donzelle).

— Folla come sempre...

— Folla bella, elegante, sana. Spira da questo gran quadro infuocato un'atmosfera di forza e di salute che consola il cuore. E dalla salute nascono, naturalmente, l'allegria e la festosità che sono un'altra caratteristica di Grado. I bambini — son numerosissimi gli italiani e, perchè non dirlo?, sono i più saldi e i più belli — sono i padroni assoluti di quel tratto di spiaggia che va dal limite delle capanne a due metri dentro il mare. Qui sono assolutamente liberi, liberissimi di andare e venire, di scavare la sabbia o di

marciare nell'acqua sollevando spruzzi scintillanti come gioielli. Se appena sono alti quattro palmi, diecine di metri di mare sono a loro disposizione; possono camminare per mezz'ora avendo sempre l'acqua al pancino.

— E per gli altri?

— Per gli altri, per i grandi, voglio dire, è tutta Grado, è tutto il suo mare e i chilometri dei suoi viali e il bosco di pini e la poesia della laguna e la parte archeologica e storica, che la madre di Venezia conserva a testimonianza della sua alta nobilissima nascita.

— La diga...

— Stavo per dirlo, anche la diga è un motivo caro agli ospiti e ai bagnanti. Giovanotti e signorine amano sostare su queste roccie a parlare, o meglio a guardarsi negli occhi e cercando nelle pupille...

Giovinezza e amore

— Quello che non san dire le bocche. E' storia vecchia, amico mio, roba da mettere in soffitta tra i ricordi del tempo di «nonna Speranza»; ora, per fortuna, i giovani fanno all'amore con maggior sincerità, dicono quel che devono dirsi senza tanti preamboli, e se lui è brutto lei glielo dice e ne ridono assieme, e lui si vendica beffandola per il suo modo di nuota-

re, che è quello della sua settantenne.

— Ma ti dicevo di Grado...

— Lo vedono anche i ciechi, mio caro, che Grado è una spiaggia piena di attrattive, non solo, ma di sicuro e sempre più splendente avvenire. (Quest'anno le strade sono tutte a posto, i viali sono tenuti con grande proprietà, i giardini son sorridenti di fiori e di piante, gorgoglia la fontana sul nuovo piazzale. E che dire del ponte in grazia al quale l'isola non è più isola e, pur restando tale ha tutti i benefici della terra ferma? Il Fascismo ha anche su questa terra la sua impronta imperiale. E altre ne lascierà quando, un po' alla volta, verranno realizzandosi i piani che sono allo studio per dare a Grado la sua piena organizzazione e potenziare la spiaggia al massimo).

— E' nei voti di tutti la costruzione della terrazza che dovrà prendere il posto di quella attuale...

— Ma non è meno necessaria la costruzione di un edificio da servire a luogo di convegno per gli ospiti. Chi tutela le sorti di questo nostro importantissimo centro turistico ha a cuore i suoi problemi e li affronterà...

— Quest'anno a Grado, oltre a tutti gli svaghi, ci sono anche i cavalli, dei loro zoccoli risuonano la spiaggia e il bosco della Rota, accompagnandosi ai canti e alle risate dei cavalcatori e delle loro compagne in calzoni corti. E' anche questo un modo di far sana festa.

— Ora gli ospiti se ne vanno...

— Sì, qualche gruppo lascia il mare per la montagna, ma il prossimo anno ritorneranno. Ritorneranno tutti e altri ancora, perchè Grado continua sempre più ad essere conosciuta in tutto il suo valore; ora i suoi pregi sono decantati di bocca in bocca, a Milano come a Torino, a Verona come a Firenze; qui da noi, insomma, come all'estero.

— Sì, sì... Grado è entrata nel ruolo delle spiaggie nazionali, passando sotto un arco di trionfo, e continuerà la sua strada con quella sicura baldanza che le viene dalle sue doti, più che rare, uniche.

— Proprio così!

La chiusura del Festival di Abbazia

Un comunicato dell'Ente Turismo di Fiume

Abbiamo da Abbazia, 20:

L'Ente provinciale per il turismo, a chiusura avvenuta del Festival internazionale dell'operetta di Abbazia, informa di avere con compiacimento constatato il successo artistico e finanziario del Festival stesso.

L'indiscutibile successo artistico della manifestazione è dovuto, come del resto è rilevato unanimemente dalla stampa, all'efficiente organizzazione che è riuscita in poche settimane di preparazione a riunire sul palcoscenico di Abbazia i migliori assi del teatro operettistico internazionale e molti dei migliori nomi della nostra scena lirica che hanno con la loro partecipazione dimostrato come l'operetta sia una forma d'arte suscettibile dei maggiori sviluppi anche in Italia.

I risultati finanziari, mentre hanno segnato un incasso complessivo superiore a tutti i precedenti, non hanno dato alcun utile all'impresa «spettacoli Errepi» così come l'Ente provinciale per il turismo ha potuto nettamente accertare su richiesta del dott. Paone, gerente dell'impresa stessa. L'Ente provinciale per il turismo ha potuto in tal modo, attraverso l'organizzazione di quest'anno, farsi una chiara idea delle possibilità di sviluppo delle manifestazioni teatrali di Abbazia e pertanto si sta fin d'ora occupando dell'organizzazione per il prossimo anno, per la quale indirà già nel settembre venturo una riunione tra gli enti interessati e con la partecipazione del dott. Paone gerente degli spettacoli «Errepi».

I treni popolari del 28 agosto

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 28 agosto:

Trieste-Roma; 2.a cl. lire 78, 3.a cl. lire 46 più lire due di ingresso obbligatorio alla Mostra nazionale del Dopolavoro; Trieste p. ore 20.50 del 26, Roma S. L. a. ore 9.10; Roma S. L. p. ore 20.5 del 28, Trieste a. ore 8.15.

Trieste-San Daniele del Carso; 3.a cl. lire 4: Trieste C. M. p. ore 7.15, S. Daniele C. a. ore 8.16, S. Daniele C. p. ore 21.45, Trieste C. M. a. ore 22.49.

Fiume-Roma: 2.a cl. lire 85, 3.a cl. lire 50; Fiume p. ore 19-10 del 26, Roma S. L. a. ore 10.5, Roma S. L. p. ore 22.10 del 28, Fiume a. ore 13.15.

Pola-Roma, 2.a cl. lire 87, 3.a cl. lire 52; Pola p. ore 17.35 del 26, Roma S. L. a. ore 10.5; Roma S. L. p. ore 22.10 del 28, Pola a. ore 16.5.

Gorizia-Roma, 2.a cl. lire 77, 3.a cl. lire 46; Gorizia p. ore 20.45 del 26, Roma S. L. a. ore 9.10; Roma S. L. p. ore 10.15 del 28, Gorizia a. ore 8.21.

Udine-Roma, 2.a cl. lire 76, 3.a cl. lire 45; Udine p. ore 22.15 del 26, Roma S. L. a. 10.35; Roma S. L. p. ore 18.2 del 28, Udine a. ore 5.55.

L'opera assistenziale

dell'Ente comunale nel mese di luglio

L'assistenza esterna erogò sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 4132 persone di cui 2630 con famiglia e 1502 senza famiglia e precisamente sussidi in danaro a 1873 persone, vitto preparato a 1280, sussidi in danaro e vitto a 271, buoni ritiro generi alimentari a 308, alloggio gratuito a 251, indumenti, corredi da letto ecc. a 134, occhiali, oggetti ortopedici ecc. a 15 persone. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) vennero pagate complessivamente lire 82.119.20. Furono distribuite in totale 82.575 razioni di vitto (colazioni, pranzi, cene, con pane) che, assieme ai cennati sussidi in generi alimentari, rappresentano una spesa di 66.165.95 lire.

Ufficio di protezione della Maternità e dell'Infanzia. Al 1.o luglio erano 209 i minori legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese si ebbe una diminuzione di 2 fanciulli, quindi al 31 luglio i soggetti legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 207. Inoltre al 31 luglio erano in pertrattazione 164 pratiche tutelari (172 soggetti) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Soggetti in semplice sorveglianza 45.

Al Nido «Attilio Presel» si ebbero 332 presenze.

Al Nido «San Giusto» si ebbero 342 presenze.

Nella Casa delle apprendiste si ebbero 497 presenze.

Nel refettorio materno dell'Istituzione furono distribuiti 618 pranzi.

Nella mensa ex allievi il 31 luglio ricevevano il vitto 46 giovanetti. Nel corso del mese furono distribuite 5320 razioni (cioè 1364 colazioni, 2069 pranzi, 1887 cene, con pane).

Nella Colonia agricola toscana 119 soggetti.

In allevamento presso famiglie private 93 fanciulli.

Collocati in istituti locali e delle altre Provincie 97 allievi.

Nella Stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S., si registrarono nel mese 121 presenze. Al 31 luglio vi si trovava 1 soggetto.

Al pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 163 presenze. Al 31 luglio vi si trovavano 6 soggetti.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese precedente presenze 788, accolti nel mese di luglio 16, dimessi nel mese di luglio 23; stato presente: uomini 153, donne 245, fanciulli 253, fanciulle 130; numero complessivo dei ricoverati 781.

Nella Stazione di mendicità presenze 8902 con una media giornaliera di 287 persone.

Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze:

Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 7940, donne 1043, assieme 8983, con una media giornaliera di 289 persone.

Alloggio di via G. Gozzi: uomini 6063, donne 250, assieme 6313, con una media giornaliera di 203 presenze.

Alloggio femminile di via Istituto 16: donne 2490, con una media giornaliera di 80 presenze.

Le manifestazioni del Dopolavoro

Dopolavoro provinciale: Partecipazione alla Polisportiva di Livorno con 27 atleti. Manifestazione all'aperto: concerto corale organizzato dal Dopolavoro Casalini a Cave Auremiane.

Manifestazioni escursionistiche

Dopolavoro Trevisan: Gita al Laghi di Fusine; Gita a Gorizia. C. R. D. A.: Gita a Sappada. Pastificio - Jutificio: Gita ai Laghi di Fusine. Fascio Femminile: Gita escursionistica a Forni Avoltri. Pitteri: Gita con automezzo al Passo Tolomea. Vedetta Veloce: Gita a Caporetto. Lucchini: Gita a Moncorona. Mutua Impiegati: Gita a Castelmonte. Chimici: Gita a Tolmino. XXX Ottobre: Gita a Valbruna. Casalini: Gita a Prevallo con salita al Monte Re. Ferroviario: Gita a Postumia. Casciana: Gita con automezzo a Fiume. C. R. D. A. - Monfalcone: Gita escursionistica al Passo Predil.

Manifestazioni sportive

Dopolavoro Pubblico Impiego: Incontro hockej tra le squadre Milan A. H. o Dopolavoro Pubblico Impiego, sulla pista di pattinaggio di Barcola.

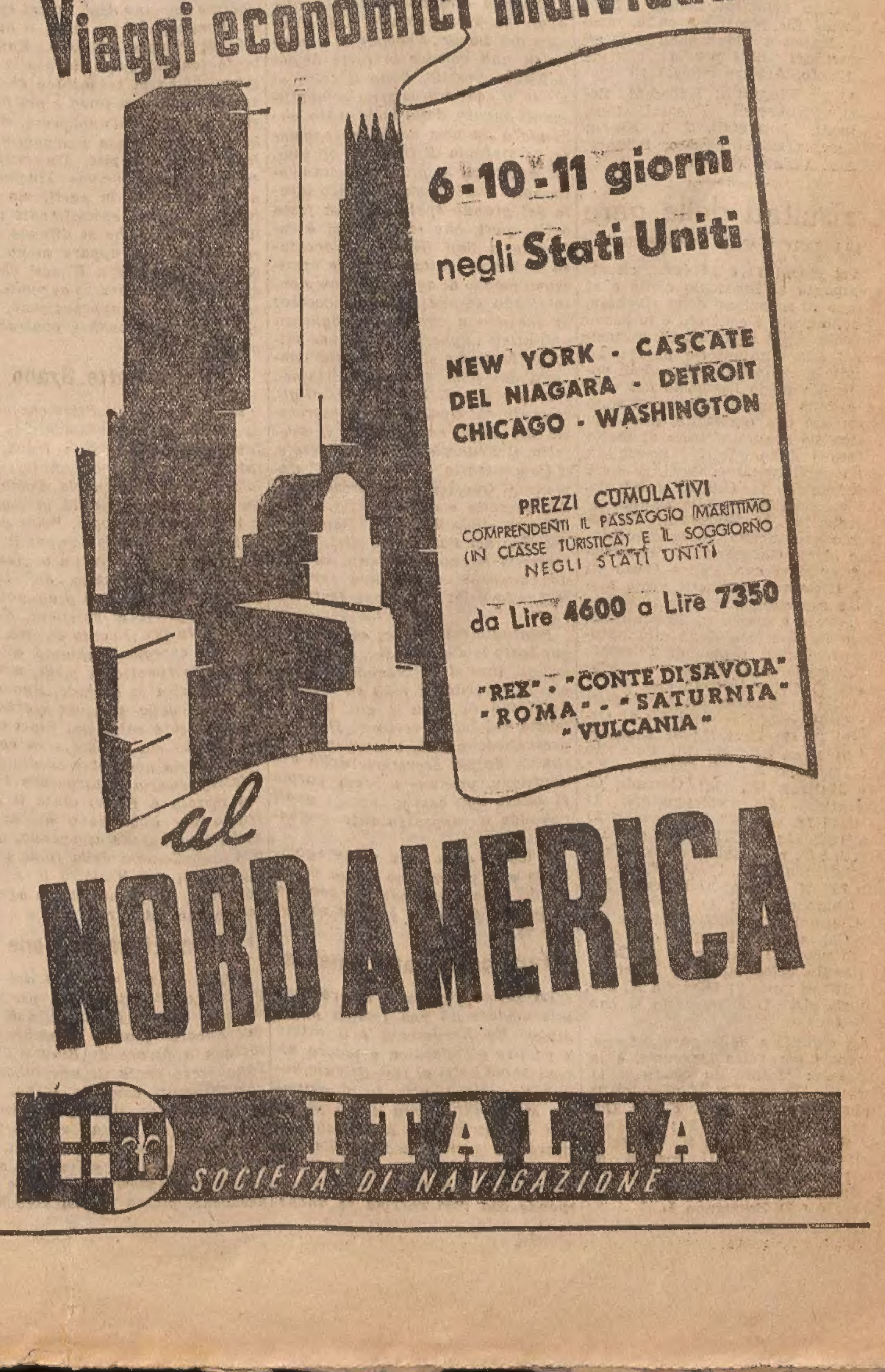
Manifestazioni ricreative

Dopolavoro Chimici: Trattenimento ricreativo (18-24). Casciana: Trattenimento ricreativo all'aperto. Lucchini: Trattenimento ricreativo. Trevisan: Trattenimento ricreativo. Sportivo: Festa campestre. Boscarolli: Festa campestre nella Trattoria ex Pavan. Frazione Gaberce: Trattenimento ricreativo. Corgnale Divaccia: Trattenimento ricreativo. Frazione Alber: Trattenimento ricreativo.

La festa campestre del Dopolavoro «G. Boscarolli». Oggi dalle ore 18 in poi, alla trattoria Pavan in via delle Scuole nuove n. 7, il Dopolavoro «G. Boscarolli» tiene la sua festa campestre.

Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», soprattutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.



Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

Cronache degli avvenimenti sportivi

Contrastata vittoria del Ferroviario nell'incontro di hockey con il Milan

Il Dopolavoro Ferroviario, nell'incontro di hockey per il campionato nazionale, ha colto ieri sera una bella vittoria sulla squadra del Milan, scesa a Trieste a disputare due partite, la seconda delle quali avrà luogo nel pomeriggio di oggi.

Brillante affermazione

Numeroso pubblico ha applaudito alla fine l'affermazione dei bianco azzurri, i quali, dopo un primo tempo di netto predominio sono riusciti a tener in argine la decisa riscossa dei milanisti nella ripresa, dimostrando tutta la loro classe e la loro tenacia. Gran parte della vittoria del Ferroviario — che ha vinto per 4 reti a 3 — va attribuita comunque al bravo Gambetti, che si è dimostrato anche ieri preciso e pronto in difficili parate; i tre punti segnatigli, sarebbe avventato attribuirli alla sua responsabilità.

Zennaro è stato l'uomo di punta migliore, coadiuvato spesso con intelligenza da Pertot, che però stranamente, non ha trovato mai modo di concludere certe azioni che avevano la caratteristica di azioni da goal. Bene Micheli e Gallina.

Fra i neri del Milan è spiccato costantemente l'occhialuto Bortolini, sempre pericoloso e autore di una rete magistrale. Ha sbagliato, d'altra parte, ben tre «rigori» contro il Ferroviario, dei quali, qualora uno solo fosse stato realizzato, avrebbe valso il pareggio dell'incontro. Altro ottimo elemento l'ex nazionale Pera, che ha emerso specialmente verso la fine della partita.

Primo tempo 2 a 0

La serie dei goal è stata iniziata da Zennaro al 6' del primo tempo, su azione; al 9' è stato ancora Zennaro a segnare, aumentando il vantaggio del Ferroviario che ha chiuso il primo tempo a suo favore per 2 a 0. Nella ripresa Bortolini, dopo varie schermaglie, è riuscito a segnare al 5' per il Milan su rimbalzo della palla; un minuto dopo è stato ancora Zennaro ad aumentare il vantaggio del Ferroviario, e più tardi, al 5' Micheli. Pera, a sua volta, al 17', con un magnifico tiro su passaggio di Bortolini, e al 19', su azione personale, ha fatto rinascere le speranze del pareggio, che però sono svanite al fischio finale dell'arbitro.

Ecco le formazioni: Dopolavoro Ferroviario: Gambetti, Gallina, Micheli, Zennaro, Pertot (Ivancich, Turco). A. H. Milan: Cellerino, Zorloni, Peracchi, Bortolini, Pera, (Fossati, Nai). Arbitro: Isera.

In precedenza hanno giocato le riserve del Ferroviario e del Pubblico Impiego; hanno vinto i rossi per 2 a 0.

R. N. Florentia-S. T. Nuoto 4-2 per il campionato di pallanuoto di prima divisione

La squadra di pallanuoto di rincalzo della Triestina di Nuoto ha subito ieri, nella prima partita del campionato nazionale di prima divisione, una netta sconfitta ad opera dei «cadetti» della R. N. F. Florentia.

La palese inconclusione dell'attacco triestino, l'effettivo valore del portiere gigliato e un poco anche la sfortuna, hanno causato la resa dei triestini, scesi in campo incompleti per l'assenza di Omero e Vessel. L'incontro, iniziatosi alle 18 e svoltosi alla presenza di un folto numero di bagnanti, ha avuto delle fasi veloci e interessanti, con maggior tecnica da parte dei fiorentini, a cui si è opposta una esemplare foga dei triestini. Il primo tempo si è chiuso in favore dei triestini per due a uno.

Hanno segnato: Zenobi (2) e Laurati (2) per il Florentia, mentre Drasco e Vidali sono stati gli autori dei punti per la Triestina di Nuoto. Arbitro Niola.

R. N. Florentia: Rebecchi, Zenobi, Zabberoni, Raspini, Cesi, Laurati, Pandolfini. S. T. Nuoto: Maiani, Csazza, Drasco, Schiner, Salata, Vidali, Nervini.

I risultati delle gare di modelli volanti

Nei giorni 13 e 14 corr., rispettivamente all'Idroscalo civile e al campo di aviazione delle Noghere, si sono svolti i controlli e le prove di volo degli aeromodelli partecipanti alle eliminatorie provinciali ed alle gare interne di modelli volanti. Malgrado l'ostacolo del vento e della pioggia, le gare si sono disputate con regolarità, anche se i «tempi» realizzati sono di molto inferiori delle effettive possibilità dei singoli apparecchietti. Si sono presentati alla Giuria, composta del vicepresidente della «Runa» di Trieste, ing. M. Fiaccarini, dal delegato provinciale all'aeromodellismo Mario Calligaris; dai commissari sportivi cap. Felice Gessi ed ing. Giovanni Tarchetti, oltre sessanta modellini divisi tra le scuole di Trieste e quella di Monfalcone. Ecco la classifica delle eliminatorie provinciali, scuole di Trieste:

Categoria «A», motore ad elastico: 1) Cricchiutti C. con 42" 3/5 di volo; 2) Lonzar F.; 3) Travan V.; 4) Pieri M.; 5) Geri A.; 6) Ortolani D.; 7) Urzi F.; 8) Rizzardi S.; 9) Franchini S.; 10) Pascutto T.; 11) Celio A.; 12) Cianciolo V.; 13) Maitzen G.; 14) Corrado G. Categoria «B», veleggiatori: 1) 1) Savi M. con 67" 3/5 di volo; 2) Ventrella O.; 3) Del Ben M.; 4) De Martini G. sen. Categoria «D», veleggiatori allievi: 1) De Florio P. con 22" 4/5 di volo; 2) Fioranti E.; 3) Chinchella B.; 4) Ferluga S.; 5) Caproni B. Scuola di Monfalcone: Cat. «A»: 1) Rizzi F. con 6" e 3/5 di volo; 2) Pastorutti A. Categoria «B», veleggiatori: 1) Licen A. con 19" di volo; 2) Dicapua N. Categoria «D»: 1) Eikermann E. con 54" di volo.

La classifica delle gare interne, generale per tutte le scuole, è la seguente: Motore ad elastico: 1) Pascutto T. con 51" 1/5 di volo; 2) Ranzatto N.; 3) Urzi F.; 4) Cumar M.; 5) Devetti M.; 6) Knesevich C. e 7) Curci S. Veleggiatori: 1) Messenio U. con 30" di volo; 2) Gelussi C.; 3) Blasina M.; 4) Boschi N.; 5) Ginaldi V.; 6) Gallovich A.; 7) Buttignon L.

L'incontro tennistico Italia-Ungheria fissato per il 23, 24 e 25 agosto

ROMA, 20

L'incontro tennistico Italia-Ungheria, valevole per la coppa della media Europa, che doveva svolgersi a Budapest dal 19 al 21 corrente, ha subito, come è noto, un breve rinvio, ma non si svolgerà, come annunciato dalla capitale ungherese, alla fine del corrente mese. Ci risulta, infatti, che, a seguito nel pronto intervento della nostra Federazione, è stato di comune accordo stabilita la data dal 23 al 25 corrente per la disputa di questo incontro, che vedrà impegnati i nostri Palmieri, Canepele, Vida, Kucel e Martinelli. Terminato l'incontro, il solo Canepele tornerà subito in Patria, mentre gli altri quattro giocatori rimarranno a Budapest per disputare i campionati nazionali di Ungheria.

Una partita di polo a Brioni per la Coppa del Principe Aimone di Savoia

POLA, 20

Quest'oggi è stata giocata a Brioni una partita di polo per la coppa di S. A. R. il Principe Aimone di Savoia-Aosta. Vi assistettero S. A. R. il Duca, il Principe Michele di Romania, la Principessa Irene di Grecia e la Principessa Elena di Romania. La gara è stata vinta dalla squadra blù. Le coppe furono consegnate ai vincitori da S. A. R. il Duca di Spoleto e dalla Principessa Elena di Romania.

Gli abbonamenti allo Stadio per la nuova stagione calcistica

La segreteria della U. S. Triestina rende noti i nuovi prezzi degli abbonamenti per la entrante stagione calcistica: Categoria I (ingresso e posto numerato in tribuna centrale): signori lire 300; signore e ragazzi sotto i 14 anni lire 240. Categoria II (ingresso e posto numerato in tribuna laterale): signori lire 200; signore e ragazzi lire 150. Categoria III (ingresso alla gradinata centrale): lire 120. E' anche consentito il pagamento in sette ratealità, di cui la I e II rata alla consegna della tessera.

La segreteria sociale sta provvedendo in questi giorni al rinnovo delle tessere di tutti i soci dello scorso anno; tessere che saranno poi recapitate a domicilio, a cominciare dalla prossima settimana. Nuove iscrizioni vengono accettate a tutto 31 corrente e vanno fatte presso la segreteria della U. S. Triestina (piazza Malta 2), presso la Biglietteria centrale (Galleria del Corso) e «Utat» (via Imbriani 11). Le nuove tessere entreranno in vigore già il giorno 4 settembre.

La manifestazione automobilistica svizzera funestata da un mortale incidente

BERNA, 20

Hans Gubelin, noto automobilista svizzero, mentre partecipava alla corsa per il Premio Bremgarden, con la quale si è iniziata la manifestazione automobilistica che avrà il suo epilogo domani, è morto sfracellato sotto la sua macchina. La gara di oggi era riservata a corridori svizzeri, molti dei quali montavano macchine italiane. Nella prova per il gran premio di domani hanno segnato i migliori tempi i seguenti campioni: Caracciola, su «Mercedes-Benz», in 2'42"2; von Brauchitch, in 2'42"9; Vimil, su «Alfa Romeo», in 2'44"3; Nuvolari, su «Auto Union», in 2'45"; Farina, su «Alfa Romeo», in 2'49"2. *(Radio Stefani)*

Il grande incontro pugilistico al Castello

Sei vittorie italiane e due ungheresi

S. E. Cobolli Gigli, il Gen. Vaccaro, le autorità cittadine e oltre 6 mila spettatori nel Cortile delle Milizie

A quattro anni di distanza, gli sportivi triestini hanno avuto iersera la soddisfazione di rivedere la Nazionale italiana di pugilato uscire vittoriosa dall'arduo confronto con quella ungherese. Dal Teatro Fenice al magnifico piazzale del Castello, il prestigio dello sport fascista, affidato ai solidi pugni dei nostri rappresentanti, è stato brillantemente difeso ed una altra luminosa affermazione si è aggiunta alla già ricca collana di vittorie «azzurre» sui campi dello sport.

Nel 1934 la lotta era stata estremamente dura, la sua soluzione incerta ed appassionante; ieri il confronto ha avuto le stesse caratteristiche, ha raggiunto motivi della più alta emozione, ma il risultato esprime nella sua eloquenza numerica i termini di un netto, indiscutibile successo dei nostri: dal nove a sette di allora, si è passati ad un trionfale dodici a quattro. Questo il segno di un progresso che continua da anni e che non ha ancora conosciuto arresto.

Splendido successo

Degli anziani non c'erano che Sergo e Binazzi; ma accanto a questi alfieri del nostro pugilato, i nuovi Azzurri hanno saputo figurare tanto degnamente da offrire la precisa sensazione che quella ammirata iersera fosse una delle più forti rappresentative italiane.

Degli otto rappresentanti nostri, due soli hanno perduto il combattimento: Mangialardo e Serra; ma la luminosa prova dei loro compagni avvolge nella sua luce di vittoria anche i due sconfitti, ai quali è mancata più l'esperienza che l'ardore e l'impegno.

Degli ungheresi, alcuni dei quali eccellenti pugilatori, è stata apprezzata soprattutto la coraggiosa condotta di gara, nella quale all'indiscutibile inferiorità tecnica essi hanno saputo sopperire con un'estrema abnegazione e con una ammirevole tenacia. Perfetti, sotto ogni rapporto, il giudizio della giuria e la direzione dell'arbitro germanico Böhm.

Cordialità italo-magiara

Bisogna dire che la serata, alla quale ha presenziato S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, si è svolta in una cornice in tutto degna dell'avvenimento. Sotto il tetto di stelle, il «quadrato» per i combattimenti invaso dalla luce, tutto circondato da una massa nereggiante, la sinfonia di tricolori, gli inni, gli applausi, le grida d'incitamento, sono stati il complemento ideale del grande spettacolo. La festa dello sport, che ieri sera si è celebrata a San Giusto, è racchiusa in tre constatazioni che esprimono meglio di ogni altro commento il suo incondizionato successo: la schietta e cordiale accoglienza agli atleti ungheresi, la grande vittoria italiana e gli entusiastici consensi dei seimila e più spettatori.

Accanto a S. E. Cobolli Gigli, ricevuto dal Gen. Vaccaro, segretario del Coni, erano S. E. il Prefetto, il Federale e il Vicefederale, il Commissario prefettizio del Comune, il Questore, i rappresentanti dell'Esercito e della Milizia, il Segretario della F. P. I., l'ispettore sportivo del Partito ed altri. Tutti i servizi hanno funzionato in modo encomiabile. Prestava servizio la banda della V Legione ferroviaria.

Puntualmente alle 21 salgono sul quadrato le due squadre. Echeggiano gli inni delle Nazioni amiche che le autorità, la folla ed i pugili ascoltano in piedi e col braccio levato nel saluto romano. Dopo la presentazione delle due squadre, il comm. Mazzia, segretario della Federazione, pronuncia brevi parole di saluto agli ospiti, per i quali risponde il rappresentante ungherese.

Il teatro della lotta viene sgombrato e si presentano i due primi pugili: sono i «mosca» Nardecchia e Enekes. Colpo di gong e s'incomincia.

Nardecchia batte Enekes

La prima ripresa è improntata inizialmente ad una tattica guardinga. Ma Nardecchia è il primo a partire all'offensiva e piazza alcuni buoni colpi al viso dell'ungherese il quale, sfruttando al massimo la mobilità, evita il più possibile le scariche di Nardecchia e ritarda il contrattacco. Nella seconda l'iniziativa è sempre dell'italiano, ma ora il suo avversario risponde con pari energia se anche con minore precisione alle iniziative dell'Azzurro; due destri raggiungono la mascella del magiaro e questi sembra accusare il colpo. Nell'ultimo tempo, infatti, il nostro rappresentante trova meno resistenza del previsto, perchè il suo avversario non batte più con l'energia di prima. Il finale è tutto di marca italiana ed il valoroso pugile aumenta il punteggio in suo favore con una serie di brillanti attacchi che colgono efficacemente il segno. La vittoria di Nardecchia ai punti, apparsa indiscutibile, per quanto imprevista, è salutata da una salve di applausi.

Sergo batte Podani

Podani parte a tutto gas e piazza alcuni diretti alla mascella di Sergo che appare però per nulla sorpreso della raffica e rintuzza con calma. Un «uppercut» al mento dell'avversario è il segnale della riscossa dell'italiano: da questo momento l'incontro vive sull'esibizione di Ulderico, alterna soltanto a tratti da qualche rabbioso sprazzo di reazione. La seconda ripresa è tutta costellata da pregevoli attacchi del fiumano che raggiungono quasi sempre il bersaglio. Podani appare finito; i formidabili pugni di Sergo lo hanno ormai tolto dalla lotta per la vittoria ed egli, con ammirevole spirito, si difende coraggiosamente rifuggendo ogni proposito di abbandono. La campana di chiusura del secondo tempo giunge opportunamente a portare un po' di tregua all'ungherese. Sergo inizia anche la terza ripresa a tutto vapore e Podani è completamente alla sua mercè. Il verdetto è unanime per Sergo, ma il pubblico accomuna in un caldo applauso anche lo sconfitto per il suo innegabile ardore.

Frigyes batte Mangialardo

Inizio vivacissimo di ambedue i pugili. Mangialardo parte all'attacco, ma l'ungherese è un osso duro ed il nostro rappresentante se ne accorge quando un formidabile diretto del magiaro lo fa sanguinare al naso. Tanto l'italiano che l'ungherese segnano degli ottimi sprazzi offensivi; mentre, però, il bersaglio di Frigyes è il viso, Mangialardo tenta il colpo duro allo stomaco. Si ha la sensazione che l'esperienza dia più forza e più precisione ai colpi dell'ungherese, sì che la seconda ripresa è leggermente favorevole all'ospite. Un'arruffato terzo tempo conclude l'incontro: pugni da ambe le parti, ma non tutti aggiustati, specialmente quelli dell'italiano che si difende onorevolmente ma appare meno tattico dell'avversario. E' così che la vittoria dell'ungherese ai punti non trova alcuna disapprovazione, perchè, in ultima analisi, contrastata ma meritata.

Peire batte Szabo

Furioso inizio di Peire che cerca di volgere immediatamente in suo favore l'incontro. Egli trova, infatti, un avversario non irresistibile e la sua girandola d'attacchi ha buon gioco. Risolta la ripresa a tutto suo vantaggio, Peire cerca il f. c. nel secondo tempo: il magiaro non può porre un argine all'irrompente offensiva del trevigiano ed incassa una gragnuola di pugni in tutte le posizioni. Szabo va a terra per il conto di otto, poi, con un energico richiamo alle energie, si rimette in piedi, ma un altra scarica lo attende. Suona la campana della seconda ripresa e l'ungherese è salvo dal fuori combattimento ma è ridotto in condizioni tali da non poter continuare; infatti rinuncia a disputare l'ultima ripresa e Peire, vinto il confronto per abbandono dell'avversario, si allontana ricevendo, oltre alle acclamazioni della folla, i rallegramenti del Ministro S. E. Cobolli Gigli che s'intrattiene affabilmente con l'Azzurro.

Binazzi batte Bene

Rapidi scambi al corpo dei due pugili, poi Binazzi tocca per due volte duramente la mascella di Bene. Ancora qualche scambio da lontano a favore di Binazzi che l'ungherese cerca di neutralizzare con disperati corpo a corpo. Nel secondo tempo il magiaro inizia all'attacco e porta un furioso «uppercut» al mento di Binazzi, ma è come fuoco sulla polvere da sparo, perchè l'Azzurro si riprende con decisione, piazza precisi «crochets» al viso dell'avversario che tiene magnificamente a distanza. Ogni tanto Bene ha qualche felice spunto, ma, specialmente nell'ultimo tempo, la superiorità di Binazzi è manifesta. Il possente sinistro dell'italiano giunge più volte a sconvolgere le idee del magiaro e, se questi trova spesso la forza di rispondere efficacemente, il romano lavora con maggior prontezza e fa del suo pugno un'arma. Non c'è dubbio sulla vittoria di Otello, ed infatti così avviene, anche se qualche fischio troppo cavilloso diretto ai giudici ha il solo potere di riconoscere la coraggiosa prova di Bene.

Szigeti batte Serra

Il primo «round» non offre troppi spunti offensivi. I due avversari si mantengono ad una certa distanza e lo scambio dei colpi è, su per giù, equilibrato. Quasi identica è la fisonomia della seconda ripresa. Binazzi parte a fondo con un «uno-due» al mento, ma è questo forse l'unico episodio felice del tempo. Per tutto il resto si assiste ad un turbinoso scambio di colpi, tutti, però, male assestati e frutto di una annebbiata tattica cautelosa di ambedue i pugili. L'italiano si butta con tutto l'ardore nella lotta del terzo «round», ma l'incontro prosegue farraginoso e tutto imperniato sull'impeto sconclusionato dei gareggianti. Il giudizio è favorevole a Szigeti e Serra si lascia sfuggire un gesto di sconforto. I pareri del pubblico sono contrari al referto dei giudici su questo combattimento che è stato il meno bello della serata.

Ferrario batte Simò

Il medio-massimo italiano dà subito una prima dimostrazione di quella che sarà la sua condotta di gara: impetuoso, tenace, possente, preciso, Ferrario fa di ogni pugno un proiettile. Cinque, sei volte i suoi magistrali diretti tempestano il viso dell'ungherese e questi, ottimo incassatore, accusa i colpi ma non molla. Ferrario colpisce con la velocità di una mitragliatrice e con la potenza di un cannone, ma ha di fronte un avversario duro a morire, che resiste con una tenacia impressionante e che, sebbene visibilmente sfinito, è fermamente deciso a condurre a termine il combattimento. La stessa musica nell'ultimo tempo: Ferrario picchia sodo e Simò è nettamente suonato, ma il magiaro è sempre in piedi, tanto che l'Azzurro deve accontentarsi della vittoria ai punti.

Lazzari batte Nagy

L'ungherese tenta subito di tenere a distanza Lazzari, conscio della sua inferiorità nel corpo a corpo. Nagy piazza due precisi diretti alla faccia ed un improvviso «uno-due» che Lazzari incassa senza troppa difficoltà. Ambedue i pugili sono, a tratti, scorretti; Lazzari trattiene talvolta le braccia dell'avversario e questi spinge rabbiosamente. Nella seconda ripresa Lazzari tocca ripetutamente duro lo stomaco del magiaro e questi ne risente visibilmente; poi Nagy si riprende e passa al contrattacco, guadagnando parecchio del terreno perduto. Anche nell'ultimo tempo, dopo un po' di lavoro al corpo, Lazzari punta allo stomaco dell'ungherese ed i suoi tentativi sono spesso coronati da successo. La ripresa è in suo netto vantaggio e l'italiano è proclamato vincitore. L'incontro si conclude così con la vittoria dell'Italia per dodici punti a quattro e, mentre gli inni nazionali concludono la magnifica serata, il Ministro e le autorità si recano a congratularsi con i nostri valorosi pugili e con i loro avversari.

I pugili delle due Nazioni e le autorità cittadine a un lieto ricevimento

Dopo l'incontro, gli atleti delle due Nazioni, le autorità cittadine e tutte le gerarchie della F. P. I. hanno partecipato nella Bottega del vino ad un rinfresco. Il comm. Mazzia ha porto agli ospiti il saluto degli sportivi italiani ed ha consegnato al rappresentante della squadra magiara una statua raffigurante il pugilatore. Ha risposto il vicepresidente dell'I. F. I. B. A., il quale ha ringraziato per le accoglienze avute e si è augurato di poter ospitare a Budapest i cavallereschi avversari, offrendo quindi al comm. Mazzia un artistico ricordo. S. E. il Prefetto ha consegnato infine ai protagonisti della serata vari premi, messi in palio dal Comitato dell'Estate Triestina.

La squadra ungherese ricevuta dal Commissario prefettizio

Le squadre pugilistiche italiana e ungherese, convenute a Trieste per partecipare alla competizione sportiva del Castello di S. Giusto, si sono recate iermattina al Palazzo del Comune per portare il loro omaggio alla città.

Le squadre, accompagnate dal cav. Mazzia, segretario della Federazione pugilistica italiana e dal vicepresidente della Federazione ungherese Kankoczy, furono ricevute dal Commissario prefettizio comm. dott. Francesco Marcucci, che espresse loro il suo gradimento per il gentile pensiero, rivolgendo ai campioni italiani e ungheresi parole di saluto e di augurio.

Triestina di Nuoto B - Virtus Bologna per il campionato di pallanuoto

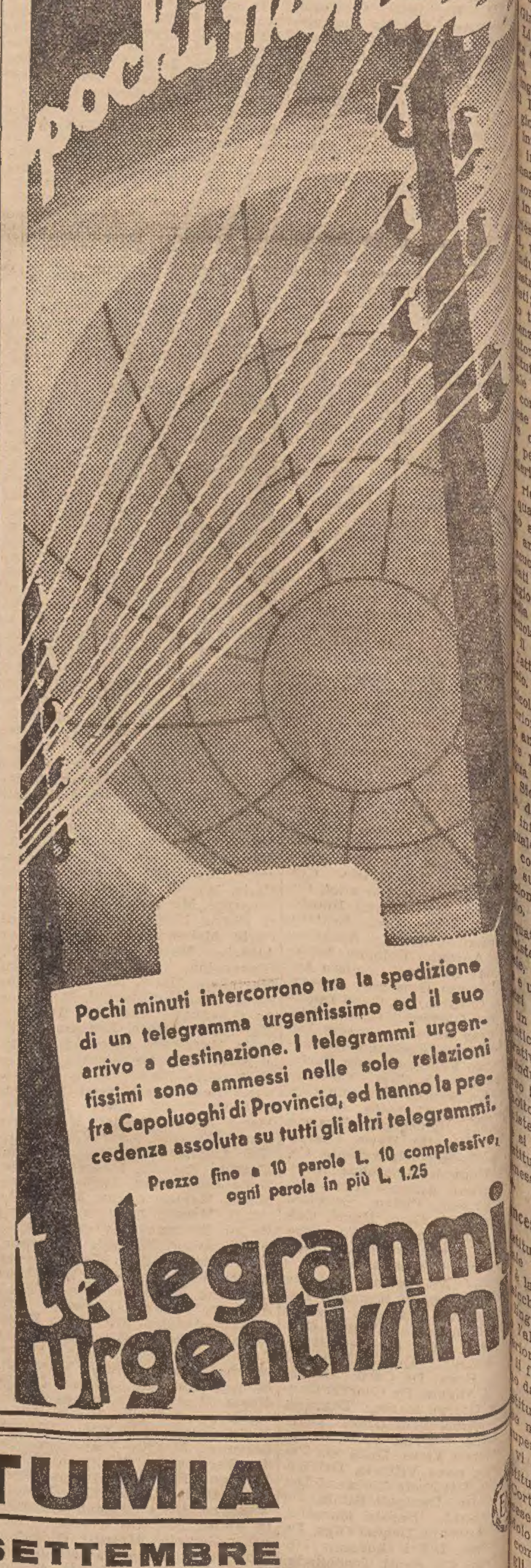
Oggi, alle 18, nella piscina del bagno Ausonia, si disputerà la partita di pallanuoto fra la seconda squadra della Triestina di Nuoto e la prima della Virtus di Bologna, valevole agli effetti del campionato italiano di I divisione. Tutti i bagnanti potranno assistere alla manifestazione, per la quale non ci sarà nessun aumento sul prezzo d'ingresso.

Il Pubblico Impiego alle sorgenti dell'Isonzo. Sono aperte le iscrizioni per la gita alle sorgenti dell'Isonzo, con salita al monte Ialuz per il 3-4 settembre. Quota di partecipazione lire 18 per non soci e lire 17 per i soci. Informazioni in sede (via Coroneo 15) dalle 19 in poi presso il capogruppo o al bar. Telefono 6705, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Alla Guardia medica sono ricorsi ieri: la sessantenne Giovanna Isgra, abitante in via Cristoforo Belli 2, la quale, cadendo sulla scala di via Rigutti, s'è prodotta una vasta ferita lacero-contusa alla tempia destra; l'impiegato Mario Taboga, di 39 anni, abitante in via Canova 22, il quale, percorrendo in bicicletta la via Beccaria, diretto verso piazza Dalmazia, è stato urtato da un'auto, guidata da una signora, che, gettandolo a terra, gli ha prodotto delle leggere lesioni alla gamba sinistra; l'impiegato Abele Furlanich, di 25 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore 760, il quale s'è pestato con un martello il mignolo della mano destra; il bracciante Giordano Barili, di 28 anni, abitante in via Media 8, il quale, cadendo, s'è contuso il ginocchio sinistro. Altre prestazioni minori di ambulanza: 35; a domicilio: 8; trasporti: 3.

Alla Croce Rossa sono stati ieri medicati: la casalinga Aurora Corrado, di 25 anni, abitante in via Solitro 3, la quale, scendendo in piazza Dalmazia da un tram in corsa, è caduta ferendosi al gomito destro; il quarantenne Antonio Sanfratello, il quale s'è schiacciato l'unghia dell'indice destro col battente di una porta; il fattorino Mario Marangoni, di 42 anni, feritosi alla mano destra sul lavoro; il macellaio Oreste Stelzer, di 25 anni, feritosi in casa con un coltello all'avambraccio sinistro; il macellaio Giulio Mazzucchi, di 24 anni, feritosi sul lavoro alla mano destra; il falegname Giacomo Tosolin, feritosi con una pialla all'anulare sinistro; lo scolaro Armando Belleli, di 10 anni, feritosi al labbro superiore cadendo in piazza dell'Unità; l'operaio Giovanni Steimber, di 58 anni, feritosi con una lamiera al pollice destro; il cameriere Raffaele Baroncini, di 64 anni, feritosi accidentalmente al medio sinistro; l'impiegato Gustavo Guidi, di 52 anni, feritosi col bordo metallico d'una valigia alla mano sinistra; l'operaio Mario Tomsig, di 26 anni, feritosi alla gamba destra cadendo da una scala a piuoli; lo scolaro Tito Cosmo, di 16 anni, feritosi in casa all'orecchio destro; il bambino Italo Ursich, di 12 mesi, feritosi al mento cadendo; il carrettiere Antonio Stabile, di 55 anni, ferito al torace dal calcio di un cavallo; il trentenne Silvio Micol, feritosi con un chiodo alla pianta del piede sinistro; il sedicenne Lino Molinari, feritosi accidentalmente al polso destro; il bracciante Giovanni Tolusso, graffiato da un gatto alla mano sinistra; la studentessa Lucia Soraz, di 13 anni, feritasi al naso prendendo un bagno alla Lanterna; la casalinga Bruna Quintavalle, di 35 anni, feritasi in casa al pollice sinistro; l'impiegato Marcello Tiz, feritosi al bagno al piede destro; il cantoniere ferroviario Luigi Zanchetta, di 32 anni, feritosi sul lavoro al pollice sinistro. Altre prestazioni d'ambulanza: 46; a domicilio: 7, trasporti: 6.

raccogliete
le etichette Cirio!
presto vi saranno
nuove disposizioni e
nuovi premi
straordinariamente
ricchi e belli



GROTTE DI POSTUMIA
4 SETTEMBRE
GRANDE SAGRA SOTTERRANEA
Treni popolari da Trieste e da Fiume - Riduzioni ferroviarie dalle altre stazioni
INGRESSO ALLA GROTTA LIRE 5.-

studio delle lingue straniere nei nostri Istituti tecnici elle altre scuole secondarie

ssima il periodo delle i dei ragazzi di dieci o un-, dopo assolta la quarta ata elementare, in una dele secondarie. Avviamento onale? Istituto magistrale? tecnico? Ginnasio?

zione all'Avviamento proe è obbligatoria per tutti ri che non abbiano rag- 14.o anno d'età e non fre- una scuola media. L'Av- professionale, come indi- stesso nome, avvia alle ni, al mestieri; prepara zione teorica e pratica per operai, falegnami, fabbri, per i commessi di ne- er i fattorini, per gli a- commercio d'ordine ese- per le madri di famiglia, di casa; per le sarte, le le dattilografe. Come lin- niera, vi s'insegna un po' o.

Programma unico Istituti tecnici inferiori

le scuole serali perfezio-, teoricamente e tecnica- gli assolti dall'Avviamento, i 18 anni ed eventualmente e, nelle attività professio- ializzate.

viamento, appunto perchè tutti, non si pagano tas- somma propriamente la econdaria del popolo, la azione della scuola elemen- a è sufficiente per tutti che non intendono di prose- egli studi dopo i 14 anni, al più fanno ancora due Scuola tecnica, industriale erciale, per acquistare il di tecnici industriali o di rti.

tuto magistrale natural- scrive chi, di regola, abbia one di diventare maestro elementare o, anche, do- sami presso un Istituto su- di Magistero, professore di e letteratura italiana in un tecnico. Le tasse sono in- quelle delle altre scuole

vono al Ginnasio e succes- al Liceo classico coloro propongono di passare poi ersità per diventare avvo- gistrali, notai, medici, pro- sacerdoti.

nnasio si può accedere pu- Liceo scientifico, che apre delle Università e dei Po- particolarmente per for- gegneri, ufficiali superiori, Liceo scientifico accoglie giovani assolti dagli Istituti inferiori e dagli Istituti ma- inferiori. Specializzati per zione di professionisti te- sono appunto gli Istituti inferiori e superiori.

este abbiamo, in via Bat-, un Istituto tecnico supe- industriale, che licenzia peri- strali edili e meccanici e-; in Piazza Hortis 1, un tecnico superiore nautico enza capitani, macchinisti e tori navali; in via Diaz 20, tuto tecnico superiore com- mercantile che licenzia commerciali; in via Paolo se 8, un Istituto tecnico su- commerciale amministra- per geometri, che licenzia ieri e geometri.

iesce sempre facile cono- quali attitudini dimostri un all'età di appena dieci o anni. Perciò i programmi scuole medie inferiori furono ati in modo da consentire il o da una qualunque scuo- a inferiore a una qualun- uola media superiore, eccet- il Liceo classico, il quale attestato di promozione dal o.

colarmente gli Istituti tecni- eriori hanno un programma anzi identico. Essi possono però l'uno dall'altro per a straniera, che vi si in- Sicchè nelle città, come a dove esistono più Istituti inferiori, conviene conside- quale lingua straniera vi si con riguardo all'Istituto superiore, al quale si ha zione d'iscrivere più tardi

quattro Istituti tecnici supe- esistenti a Trieste — uno in-, uno nautico, uno mer- e uno amministrativo e per i — tre hanno annesso un Istituto tecnico inferio- nautico, il mercantile e l'am- trativo e per geometri; uno industriale, è tuttora privo o inferiore, certamente per molto tempo ancora, perchè Ministero dell'Educazione Na- si è prefisso che di regola Istituto tecnico superiore ab- stesso un proprio corso in-

ncese, tedesco e inglese

Istituto tecnico superiore in- la lingua straniera di è la francese dai suoi prin- Sicchè riesce indifferente a lingua straniera si sia ap- l'alunno nell'Istituto tecni- inferiore; e se egli ha già im- il francese, ha una materia da studiare.

Istituto nautico s'insegna il nel corso inferiore e nel superiore si continua col fran- vi si aggiunge l'inglese.

Istituto mercantile «Gian Ri- Cortis» di via Diaz, si studia francese nel corso inferiore con- solo nel corso superiore, nel come seconda lingua stra- gli alunni possono appren- dai principi, a scelta, o il o l'inglese.

Istituto amministrativo e per ri «Leonardo da Vinci», di Paolo Veronese 3, si studia, in ambi i corsi inferiore e supe- il tedesco; e nel superiore, seconda lingua straniera, dal o, il francese.

lingua straniera di studio al scientifico «Guglielmo Ober- è la tedesca, dal principio, per i quattro anni.

Istituti magistrali si studia una lingua straniera soltanto nei corsi inferiori; al maschile di Trieste una metà degli alunni il francese e l'altra metà l'inglese; e al femminile una metà d'alunne il tedesco e l'altra l'inglese.

Al Nautico e al Mercantile o all'Amministrativo

Avviene, logicamente, che chi abbia l'intenzione di proseguire gli studi negli Istituti tecnici superiori nautico e mercantile, ai quali si può aggiungere anche l'industriale, gli conviene frequentare un Istituto tecnico inferiore, dove si studia il francese, a Trieste quindi nei corsi inferiori annessi all'Istituto nautico e al mercantile, in Piazza Hortis e in via Diaz.

All'incontro, chi si propone di proseguire gli studi al Liceo scientifico o di diventare ragioniere o geometra, troverà conveniente iscriversi nel corso inferiore dell'Istituto amministrativo e per geometri di via Paolo Veronese, con la succursale in via Lazzaretto.

Generalmente la popolazione ignora questi particolari che è opportuno siano conosciuti dalle famiglie nell'interesse dei loro figlioli, per agevolare gli studi, anzichè renderli più complessi e pesanti.

In quanto ai due Ginnasi di Trieste, «Dante Alighieri» e «Francesco Petrarca», in ambedue una minoranza di alunni studia il francese e la maggioranza il tedesco, mentre i programmi dei Licei classici non comprendono lo studio di nessuna lingua straniera moderna.

RADIO

Programmi del 21 agosto 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Sebastiano Veniero». Parte seconda: Canzoni interpretate da Spadaro. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Teodosio da Voltri. — 12.30: Dischi. — 13.15: Orchestrina ritmica. — 13.45: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 17.15: **Dischi di musica sinfonica.** — 18, 18.45 e 19.25: Notizie sportive. — 20.25: Interviste sull'autarchia: Ing. Riccardo Vallauri: «L'industria delle costruzioni elettromeccaniche e l'autarchia». — 20.35: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: **«Fuochi d'artificio»**, commedia in tre atti di Luigi Chiarelli. — 22.30: **Concerto dell'organista Alessandro Pascucci.** — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 17.15: **Selezione di canzoni**, Radiorchestra con il concorso di Anna Franzolini, Ebe Franghi, Vittorio Belleli, Gino Sammarco. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Ugo Tansini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 17.30: «L'elisir d'amore», melodramma in due atti di Felice Romani, musica di Gaetano Donizetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Lorenzo Molajoli (selezione fonografica). — 19: Unione operai cantori di Ferrara diretti dal m.o Lino Rossi. — 20.35: **Musiche italiane moderne**, pianista Cesarina Buonerba. — 21: Un film e due pareri», scherzo di Riccardo Aragno. — 21.20: **Rassegna di canzoni** Orchestrina ritmica con il concorso di Maria Jach, Liliana Mirtis, Enzo Aita, Giulio Benassati e Duo pianistico Arnaldi-Josi. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 14.40: «L'uomo ucciso due volte», W. Warren, C. Dodd.
EXCELSIOR. 15: Una grande ripresa Paramount: «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper e Franchot Tone. Prezzi: L. 1, 2, 3.
PRINCIPE. 14.30: Gr. succ.: «Corridoio segreto», amori, congiure, fasti e miserie della Corte russa, con Olga Tschechowa. Prima visione. Lire 1, 2, 3.
ITALIA. 14.30: «Le tre spie», appassionante storia d'amore e di mistero con Conrad Veidt, Vivien Leigh. L. 1.
REGINA. 14: «La carica dei 600», film il più colossale, con Errol Flynn, Olivia de Havilland. L. 1.
IMPERO. 14: «Si parla di Clara», romanzo d'amore con Vera Engels e Albrecht Schönhals. Ultimo giorno.
REALE. 14: «La figlia di Sciangai», con Anna May Yong. Un film misterioso nella misteriosa città cinese. Lire 1.
GARIBALDI. 14: «Maschera di mezzanotte», con William Powell e Ginger Rogers. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Il mistero del Ranch», con Ken Maynard. L. 1.
MASSIMO. 14: «Il dottor Antonio», il più bel film italiano. L. 1.
MODERNO. 14: «L'isola delle perle», tutto a colori, con Dorothy Lamour.
ODEON. 14: «Castello in Fiandra» e la più bella canzone di M. Eggerth. Top
ARMONIA. 14: «Difendo il mio amore», con R. Taylor, L. Young. Varietà
AZZURRO. 14: «Senza perdono», con V. MacLaglen, F. Lang e P. Lowy.
SAVOIA. 14: «Venere bionda», con Marlene Dietrich. Topolino.
POPOLO. 14 (giardino all'aperto): «Muraglie», Stanlio e Ollio. Fuori programma: «Zanne e artigli».
VITTORIA (all'aperto). 19.45: «Parnell» (Il dramma di un popolo), con Clark Gable e Myrna Loy.
CENTRALE. 14: «Charlie Chan alle Olimpiadi», con W. Oland e «Canzone del cuore» con Beniamino Gigli.
VENEZIA. 14: «Königsmark», E. Landi e «Cacciatori di teste di Borneo».
ARGENTINA. 14: «Le 4 perle», con Myrna Loy, e «Piccola ribelle».
ROMA (estivo) Servola. Ore 17: «La buona terra», Paul Muni, Luise Rainer, capolavoro d'eccezione. Domani: «Radiofollie», magnifico.
ADUA. Grande mostra scientifico-anatomica dell'uomo e della donna. Ultimi giorni. Ingresso L. 1.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 16.30: Tè danzante. Ore 21: Tratten. danzante.
EXCELSIOR BARCOLA. 20.30: Danze. Eccezionali doni delle squisite torte Colussi.
RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze. Questa sera verrà sorteggiato un orologio d'oro, omaggio della ditta Petronio, Corso V. E. 37.
BOSCHETTO DANZE. 16.30: Pomeriggio danzante. Attrazioni. Ore 20.30: Grande serata di gala. Danze. Sorprese. Allegria.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Tutte le sere orchestra. Consumazioni a prezzi normali.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Piazzale delle Milizie: Ore 20.15: Sullo schermo: «Il sergente di ferro», con Fredric March e Ch. Laughton. Bastione fiorito: Dalle 21.30 danze. Bastione Rotondo: Dalle 21 concerto.

Società Triestina di Nuoto. I seguenti giocatori di pallanuoto si trovino oggi alle 17 all'Ausonia per la partita contro la Virtus: Maiani, Lantieri, Tibor, Vidali, Rinaldi, Bari, Scheimer, Rubini, Drasco, Mervini. ecc.

Concerto bandistico in Piazza Venezia

Oggi, alle 21, la banda cittadina sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà un concerto in Piazza Venezia con il seguente programma: 1) Visnovitz: «Diana», marcia; 2) Rossini: «Semiramide», sinfonia; 3) Catalani: Wally, fantasia; 4) Puccini: «Turandot», fantasia; 5) Pancaldi: «Harrar», marcia.

Alla «Sagra dei osei» con la Mutua. Diamo il programma delle manifestazioni della caratteristica secolare «Sagra dei osei» di Sacile di domenica 4 settembre. Ore 6: primo giro d'ispezione della giuria, che lo ripeterà alle 8. Alle 10 seguiranno al teatro Zancannaro le gare di chioccolo; ore 13.30 al campo sportivo Poule: Grande tiro al piccione, dotato di lire 5000 di premi e di una coppa del valore di lire 3000. Mostra delle vetrine. Concorso balconi fioriti, ballo all'aperto e concerto bandistico. Premi al miglior gruppo di uccelli da richiamo, esotici, canarini, civette ammaestrate, ai migliori tordi, tordine, fringuelli, merli, attrezzi vari per uccellanza. La quota di trasporto in comodi e veloci automezzi è fissata in lire 18.

Concerto corale del Casalini a Cave Auremiane

Questa sera, a Cave Auremiane, la sezione corale del Dopolavoro «Armando Casalini» inizierà la serie dei concerti nelle località del Carso, in programma per l'ultima quindicina di agosto o per settembre. L'importanza di queste manifestazioni, che si svolgeranno all'aperto, non può sfuggire a nessuno, per il grande numero di dopolavoristi che vi saranno presenti. Il programma è interessantissimo, perchè seppur scelto con criteri puramente artistici, è il più adatto ad essere compreso

I pezzi eseguiti saranno i seguenti: 1) Blanc: Inno dell'Impero. 2) Gounod: Preghiera della sera; 3) Arù: Serenata; 4) Mascagni: «Le maschere» (finale dell'opera); 5) Weisselberger: Il pescatore; 6) De Rillè: La sera; 7) Pratella: Il canto del fronte; 8) Mazzoleni: Le campane di Ferrara; 9) Pratella: Canzone popolare romagnola; Favaro (Veneziani): Canzone popolare siciliana; Marzuttini: Campanis, canto popolare friulano; 10) Sinico: L'aurora sulle Alpi; 11) Sinico: Aurora di Nevers (Brindisi); 12) Sinico: Inno a S. Giusto.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 17-8 da Port Said per Brindisi; «Anfora» arrivato il 19-8 a Marsiglia; mn. «Arabia» partita il 16-8 da Marsiglia per Venezia; pir. «A. Treves» partito il 19-8 da Marsiglia per Genova; «Brenta» partito il 16-8 da Lüderitz Bay per Capetown; «Caboto» partito il 17-8 da Massaua per Suez; «Carnia» partito il 13-8 da Dakar per Gibilterra; «Carso» partito il 15-8 da Mogadiscio per Madras Coast; «Cherca» partito il 19-8 da Port Bouet per Takoradi; «Conte Rosso» partito il 18-8 da Colombo per Singapore; «Conte Verde» arrivato il 20-8 a Trieste; mn. «Cortellazzo» partita il 20-8 da Trieste per Venezia; pir. «Dandolo» partito il 14-8 da Bombay per Aden; «Duchessa d'Aosta» partito il 19-8 da Chisimaio per Mombasa; «Edda» partito il 15-8 da Rotterdam per Genova; mn. «Fusijama» partita il 14-8 da Saigon per Macassar; «Himalaya» partita il 15-8 da Hongkong per Sciangai; pir. «Isonzo» partito il 19-8 da Port Elizabeth per Capetown; «Italia» partito il 19-8 da Suez per Massaua; «Laguna» arrivato il 14-8 a Massaua; «Maiella» arrivato il 20-8 a Genova; «Perla» arrivato il 25-6 a Pola; «Piave» arrivato l'1-8 a Trieste; «Rosandra» partito il 15-8 da East London per Durban; «Sabbia» partito il 19-8 da Lagos per Accra; «Savola» partito il 17-8 da Boma; «Sistiana» arrivato il 15-8 a Genova; mn. «Sumatra» partita il 19-8 da Bombay per Karachi; pir. «Tagliamento» arrivato il 9-8 a Trieste; «Timavo» partito il 19-8 da Port Said per Napoli; mn. «Volpi» partita il 19-8 da Colombo per Singapore; «Arno» arrivata il 17-2 a Trieste; «Col di Lana» partita il 18-8 da Calcutta; «Paolina» partita il 17-8 da Brindisi per Port Said; «Monte Piana» arrivata il 23-7 a Hongkong; pir. «Aussa» arrivato il 20-8 a Trieste; «Ant. Costa» partito il 7-8 da Colombo per Suez; mn. «Tergestea» partita il 19-8 da Gibuti per Kankensartural; pir. «Rina Corrado» arrivato il 20-8 a Marsiglia; «Caffaro» arrivato l'1-8 a Genova; «Carignano» arrivato il 14-8 a Massaua; «Casaregis» partito il 20-8 da Vizigapatam; «Colombo» partito il 17-8 da Gibuti per Assab; «C. Biancamano» partito il 19-8 da Sciangai per Hongkong; «Duilio» arrivato il 30-7 a Genova; «Esquilino» partito il 6-8 da Colombo per Suez; «F. Crispi» partito il 17-8 da Suez per Massaua; «G. Cesare» partito il 16-8 da Port Elizabeth per Capetown; «G. Mazzini» arrivato il 18-8 a Genova; mn. «India» partita il 14-8 da Napoli per Catania; pir. «L. da Vinci» partito il 18-8 da Mogadiscio per Aden; mn. «M. Sauudo» arrivata il 26-7 a Genova; «Mauly» arrivata il 20-8 a Marsiglia; pir. «Moncolieri» partito il 15-8 da Cochin per Aden; «Remo» partito il 17-8 da Suez per Massaua; «Romolo» partito l'11-8 da Colombo per Freemantle; mn. «Victoria» partita il 19-8 da Napoli per Port Said; pir. «Viminale» partito il 12-8 da Adelaide per Freemantle; «Riv» partito il 18-8 da Samarang, mn. «Hilda» partita il 17-8 da Port Said per Marsiglia; pir. «Laconia» partito il 15-8 da Berbera per Mogadiscio; «Villar Perosa» partito il 12-8 da Madras per Calcutta; «Nazario Sauro» partito il 16-8 da Napoli per Messina; «Po» partito il 17-8 da Massaua per Suez; «Tevere» partito il 14-8 da Port Said per Napoli; «Urania» partito il 18-8 da Massaua per Assab; «Adua» partito il 7-8 da Aden per Berbera; «Dalmatia» partito il 15-8 da Massaua per Hodeida; «Eritrea» arrivato il 17-8 a Gedda; «Somalia» arrivato il 18-8 a Napoli; «Tripolitania» partito il 12-8 da Mogadiscio per Obbia; «Massaua» partito il 30-7 da Suez per Gedda; «Bengasi» arrivato il 19-8 a Massaua.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 5-8 da Boston per Genova; «Arsa» partito il 13-8 da Cadice per l'Avana; mn. «Barbarigo» partita il 17-8 da Genova per Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 10-8 da Santos per Dakar; mn. «Birmania» partita il 19-8 da Boston per New York; «Cellina» partita il 17-8 da Seattle per Portland; «Chisone» partita il 19-8 da La Spezia per Algeri; pir. «Clara» partito l'1-8 da Galveston per Trieste e Venezia; «Dora C.» partito il 17-8 da Algeri per Curaçao; «Enrico Costa» arrivato il 12-8 a Buenos Aires; mn. «Fella» a Trieste; pir. «Giacomo C.» arrivato il 18-8 a Savona; «Ida» partito l'11-8 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Isarco» arrivato il 13-8 a Livorno; «Istria» partito il 15-8 da Tampico per New Orleans; «Laura C.» partito il 15-8 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; mn. «Leme» partita il 19-8 da Genova per Marsiglia; pir. «Livenza» arrivato il 16-8 a New Orleans; «Lucia C.» a Trieste; mn. «Maria» partita il 19-8 da New York per il Golfo del Messico; «Neptunia» partita il 19-8 da Santos per Rio Grande; «Oceania» partita il 12-8 da Recife per Gibilterra; «Orazio» arrivata il 12-8 a Genova; pir. «Recca» arrivato il 15-8 a Genova; mn. «Rialto» partita il 12-8 da Colon per Marsiglia; «Saturnia» partita il 19-8 da Ponta Delgada per Trieste via scali; pir. «Teresa» arrivato il 3-8 a Buenos Aires; mn. «Virgilio» arrivata il 14-8 a Valparaiso; «Vulcania» arrivata il 15-8 a Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 20-8 da Alessandria per Trieste; mn. «Calitea» partita il 20-8 da Trieste per Rodi e Alessandria; pir. «Palestina» il 21-8 a Trieste; «Galilea» prosegue il 21-8 da Brindisi per Trieste; «Gerusalemme» prosegue il 21-8 da Larnaca per la Palestina; «Grimani» prosegue il 21-8 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Foscari» proseguirà il 22-8 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Rodi» prosegue il 21-8 da da Brindisi e Bari per Trieste; «Celio» atteso il 21-8 a Mersina indi Cipro, Adalia e Rodi; «Egitto» partito il 20-8 da Venezia per Bari; mn. «Assiria» attesa il 21-8 a Venezia indi Trieste; pir. «Bolsena» atteso il 21-8 a Limassol; «Iseo» proseguirà il 22-8 dal Pireo per Scio; «Albano» il 21-8 a Trieste; «Vesta» il 21-8 a Costanza; «Diana» parte il 21-8 da Trieste; «Quirinale» il 21-8 a Galatz e Braila; «Abbazia» il 21-8 a Salonicco.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 20-8 da Livorno per Napoli; «Silvia Tripcovich» partito il 21-8 da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà il 24-8 da Trieste; «Etruria» partito il 18-8 da Malaga per Palma; «Sivigliano» partito il 18-8 da Genova per Orano; «Naty» il 20-8 a Gela, proseguirà per Licata quindi Ancona e Ravenna; «Tunisino» partito il 16-8 da Fiume per Malta; «Algerino» partito il 20-8 da Trieste per Venezia, Pola, Fiume, Malta, Tripoli e Bengasi; «Saraceno» partito il 20-8 da Fiume per Bengasi; «Marocchino» partito il 20-8 da Catania per Trieste; «Alicantino» a Casablanca; «Tripolino» partito il 19-8 da Venezia per Catania; «Guido Brunner» arrivato il 18-8 a Siviglia; «Le Tre Marie» partirà il 29-8 da Genova; «Andalusia» partito l'11-8 da Napoli per Gdynia; «Laconia» arrivato il 6-8 a Massaua; «Numidia» arrivato il 18-8 a Gdynia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» attesa domani a Genova; «Donizetti» carica a Fiume; «Paganini» carica a Marsiglia; «Puccini» attesa domani a Bari; «Rossini» carica a Catania; «Verdi» carica a Napoli; pir. «Albachiara» carica a Savona; «Davide Bianchi» atteso a Crotone; «Seb. Bianchi» scarica a Fiume; «Tiziano» atteso a Siracusa; «Cagliari» carica a Gallipoli; «Carmen» atteso a Fiume; «Dielpi» atteso domani a Napoli; «Ariosto» in arrivo ad Amburgo; «Foscolo» scarica a Fiume; «Giovanni Boccaccio» atteso il 23-8 a Trieste; «Manzoni» partito il 17-8 da Bari per Porto Empedocle; «Petrarca» partito il 17-8 da Susa per Orano e Londra; «Ugo Bassi» partito 18-8 da Canneto Lipari per Susa; «Alfredo Oriani» in partenza da Livorno per Genova; «Carducci» in arrivo a Carloforte; «Leopardi» carica ad Anversa; «Pascoli» partito il 18-8 da Londra per Amburgo.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 18-8 da Calcutta per la Costa del Madras; «Monte Piana» a Hongkong.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 19-8 a Seriphos; mn. «Tergestea» partita il 17-8 da Massaua per Gibuti.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» a Genova; «Ramb III» in arrivo a Massaua da Napoli; «Duca degli Abruzzi» in arrivo a Napoli da Massaua; «Giuba» in partenza da Merca per Chisimaio; «Ramb II» a Trieste; «Ramb IV» a Trieste; «Cap. Cecchi» in viaggio da Merca per Massaua; «Cap. Bottego» in viaggio da Fiume per Massaua.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 21 agosto: Massimiano, Fedele.

22 agosto: Antonino, Marziale, Saturnino, Felice.

DECESSI (20 agosto 1938-XVI): Favaro Antonio, a. 32; Plusnik Giorgio, a. 66; Gustincich ved. Petkovsek Maria, a. 74; Hitti ved. Pangere Anna, a. 82; Lussi in Comotari Emilia, a. 59; Podgornik Michele, a. 74; Muzzatti ved. Marcatti Luigia, a. 62; Petruzzi Francesco, a. 72; Radelli Emma, a. 4; Susselli Francesco.

MATRIMONI TRASCRITTI: Maniotti Gino, sarto con Tamagnini Fosca, casalinga; Dell'Agnolo Eugenio, legatore di libri con Jelincic Francesca, casalinga; Coretti Giuseppe, meccanico con Germek Romana, venditrice; Martincic Antonio, falegname con Prime Angela, lucidatrice di mobili; Casucci Ivo, portiere con Reggente Beatrice, casalinga; Carboni Aldo, panettiere con Gracchi Carmela, ricamatrice; Cevaa Giuseppe, macellaio marittimo con Granduc Darinka, sarta; Godigna Domenica, macellaio con Zamperlo Fernanda, commessa; Scherian Giovanni, elettricista con Bozich Carla, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Mordo Abramo detto Nino, privato con Frausin Sofia, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Poletti Giovanni, tenente R. E. con Angella Maria Luisa, civile; Fanni Luigi, agente tecnico P. S. con Salis Elisa, casalinga; Mauri Marcello, impiegato con Trebiciani Danila, casalinga; Virtuoso Consalvo, sorgente maggiore R. E. con Gaudenzi Lodovica, casalinga; Renar Marino, sportivo con Fatone Lucia, casalinga; Antonini Silvio, professore con Mioni Alice, insegnante elementare; Obresa Mario, viaggiatore di commercio con Iakonzhigh Giacomina detta Mina, casalinga; Iesurun Rodolfo, impiegato con Tallon Ines, casalinga; Vonzin Domenico, impiegato con Ramilli Daria, commessa; Bencina Carlo, bracciante con Zaec Albina, domestica; Villa Sigfrido Giorgio, impiegato con Ferenaz Nerina, casalinga; Kanzian Antonio, fonditore con Giacomini Amalia, casalinga; Mavrich Mario, muratore con Furlanich Paolina, casalinga; Tavolato Giorgio, perito industriale con Magri Ada, insegnante di pianoforte; Stancanelli Lorenzo, marconista con Stancanelli Vita, casalinga; Vermigli Giuseppe, meccanico con Braicovich Lucia, impiegata; Furlan Giuseppe, elettricista con Biekar Maria, casalinga; Zorzon Orlando, bracciante con Debelli Augusta, casalinga; Babich Giovanni, fuochista marittimo con Fulgo Elisabetta, casalinga; Rossetti Silvano, geometra con Basso Veneritta, casalinga; Scaramella Ottavio, brigadiere dei carabinieri con Mecchia Nerina, commessa; Gentili Ennio, meccanico con Piccini Bruna, impiegata; Bernazza Giovanni, marinaio con Radessich Giovanna, domestica; Sancin Mario, meccanico con Piscanc Giovanna, sarta; Di Maio Alfredo, magazziniere con Scialpi Vita detta Vittoria, casalinga; Drioli Attilio, pescivendolo con Bonivento Luciana, casalinga; Luttini Carlo, impiegato con Fragiacomo Ida, casalinga; Amici dott. Federico, medico chirurgo con Cresci Maria, casalinga; Musci Benedetto, sergente maggiore R. E. con Benci Giovanna, casalinga; Manfredi Alberto, impiegato con Porfiri Lydia, casalinga; Paganini Emilio, tenente R. E. con Ruzzier Fiorenza, casalinga; Tempesta Silvio, tornitore meccanico con Nicolini Zaira, commessa; Casson rag. Ermanno, impiegato con Aloisio Giuseppa, sarta; Morpurgo Ettore, studente in legge con Manni Renata, casalinga; Cattaneo dott. Donato, impiegato con Altaras Anita, casalinga; Iskra Romeo, autista con Giorgini Carmen, casalinga; Sfiligoj dott. Augusto, laureando in legge con Valentic Albina, insegnante; De Col Paolo, impiegato con Bier Maria, impiegata; Morpurgo Mario, tenente d'artiglieria con Massa Cristina, casalinga; Peresutti Ermes Giovanni, ferroviere con Moro Augusta, casalinga; Lucchesi Milan, commesso con Svagelj Michelina, casalinga; Cesini Pietro, bracciante con Roncelli Erminia, casalinga; Miniati Valerio, vigile urbano con Ponti Antonia, casalinga; Bonelli Carlino, ferroviere con Moscheni Rosa, casalinga; Udovic Giuseppe, falegname con Ivancic Silvana, casalinga; Angeli Enrico, ottico con Visintin Alidia, casalinga; Lombardo Salvatore, caporale R. E. con Moscato Concetta, casalinga; Romano Gaspare, sarto con Galante Luigia, casalinga; Ratzky Giorgio, calderaio con Butti Nerina, casalinga; Colletta Osvaldo, meccanico con Purin Luigia, casalinga; Janezic Marcello, saldatore elettrico con Guadagnan Iolanda, casalinga; Sala Marino, impiegato con Beltramini Lucia, casalinga; Carciosi Sante, geometra con Santoli Anna, impiegata.

Estrazioni del Lotto del 20 agosto 1938-XVI

Bari	6	15	7	66	59
Firenze	38	33	17	54	64
Milano	46	52	33	7	53
Napoli	6	60	15	40	65
Palermo	62	44	64	57	39
Roma	54	81	86	17	30
Torino	9	13	58	88	53
Venezia	72	47	59	41	30

NEI DOPOLAVORO

«R. Pitteri». Tutti i componenti delle sezioni sportive (maschile e femminile) sono invitati per domani alle 21 in sede per comunicazioni.

«F. Corridoni». Oggi dalle 20.30 trattenimento all'aperto.

Chimici. Oggi dalle 19 trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo nelle sale.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta di Direzione.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Marcello Forti, via Foscolo 2, II.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, partendo da Trieste (soltanto con bel tempo), le seguenti gite:

Capodistria e *Bagno S. Giusto*, alle 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15.10 (diretto), 14.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, alle 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14.15, 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30, 21.30. (Capodistriana).

Grado alle 8.30; da Grado alle 19. (Istria-Trieste).

Grignano alle 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano alle 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 19.30.

Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Isola (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.40 (ev.), 20.15, 22.30; da Isola: 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.45, 21.30, 23 (Isolana).

Lazzaretto alle 8 (tocc. Punta Olmi), 9 (tocc. Punta Olmi), 9.40 (tocc. Punta Olmi), 10.30 (tocc. Punta Olmi), Punta Olmi), 14.30 (tocc. Punta Olmi), 15.15 (tocc. Punta Olmi), 19.20 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto alle 8.40, 9.40, 10.20, 12 (tocc. Punta Olmi), 13.10, 12.30 (tocc. Punta Olmi), 13.45 (tocc. 14.25, 18.30, 19.50 (Muggesana).

Lido S. Nicolò Bagni alle 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 16.15, 18; dal Lido S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19, 21.30 (Capodistriana).

Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.10, 21.25, 22.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 20.50, 22 (Muggesana).

Muggia (dallo Scalo Legnami) alle 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45 (Muggesana)

Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano alle 12.35, 13.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Portorose alle 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15, 21.50 (Istria-Trieste).

Punta Olmi alle 8, 9, 9.40, 10.30, 12.30, 13.45, 14.30, 15.15, 19.20; da Punta Olmi alle 8.25 (tocc. Lazzaretto), 9.25 (tocc. Lazzaretto), 10.5 (tocc. Lazzaretto), 12.15, 12.55 (tocc. Lazzaretto), 14.10 (tocc. Lazzaretto), 18.45, 20 (Muggesana).

Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.50 (Istria-Trieste).

Strugnano (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 14.45, 16.10; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45, 18.30 (Isolana).

Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20 (Istria-Trieste).

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45. A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5. A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi) da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45. Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D, 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

CORRISPONDENZA APERTA

Rina V. Non è vero che il coniglio non beva. L'acqua in certi casi gli è necessaria, specialmente nell'estate. Quando per l'inclemenza del tempo o per altre ragioni si rende necessario mantenere i conigli a foraggi secchi e pane, allora si distribuisca loro l'acqua in un abbeveratoio fissato a una parete della conigliera, oppure in un recipiente pesante che i conigli non possano rovesciare. (Dall'Enciclopedia pratica Bompiani).

Un curioso. Dovreste farlo studiare disegno e pittura, affidandolo ad un buon insegnante. In seguito, se ha realmente dell'attitudine, potreste iscriverlo all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Aurora 1938. 1) Quella lotteria sarà estratta il 27 agosto. 2 e 3) Dovete rivolgervi ad una banca.

Biondina. 1) Anzichè con brillantina ammorbidite i capelli con uno degli appositi oli: ne troverete di ottimi presso le profumerie. 2) Eccovi una ricetta per la preparazione del vino chinato, che prendiamo da «Cucina triestina» di Maria Stelvio: corteccia di china. 50 gr.; alcool puro, 100 gr.; vino, 900 gr.; zucchero, 100 gr. Lasciate in fusione per dieci giorni la corteccia nell'alcool aggiunto al vino, unite poi lo zucchero e filtrate.

A. B. E' reato previsto dal Codice penale.

Interessata. Non possiamo, in questa rubrica, dare informazioni pubblicitarie. Consultate gli avvisi collettivi.

Uno scoraggiato. 1) Non vi sono disposizioni per la riammissione in servizio; comunque vi consigliamo di rivolgervi al Ministero della R. Aeronautica. 2) Non disperate, che verrà certamente anche per voi il momento buono.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

RIV
S.A. OFFICINE DI VILLAR PEROSA
• TORINO •

La completa autarchia nei
REGISTRATORI DI CASSA
• Piccole dimensioni
• Tasto ripetitore
• Categorie stampate per esteso
• Diversi totalizzatori
• Risultati stampati
SEDE DI PADOVA
CORSO DEL POPOLO, 14
TELEFONO 22-509

Aroma delicato di ottimi tabacchi biondi, unito al gusto fresco della menta
Sigaretta
MENTOLA

VINO di CHINA
ferruginoso
Serravalle
TONICO • RICOSTITUENTE
per i deboli e convalescenti
• Richiedetelo nelle farmacie •

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti ad abbonarsi al telefono, Vi sarà sempre più utile il Vostro apparecchio

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA non giovane, capace stanze, stirare, cerca posto presso piccola distinta famiglia, stabile giornata. Ireneo 3, portinaia. 72780 A

DISTINTA media età, capacissima tutti lavori, cucinare, ottime referenze, indipendente, offresi stabile per persona sola o piccola famiglia. Rivolgersi Antenorei 27, Desimon. 41529 A

PRESTASERVIZI giovane, mattina oppure pomeriggio, offresi. Servola 269, II, Pulcherio. 25656 A

QUATTORDICENNE cerca posto piccola famiglia. Presentarsi via Giulia 19, portinaia Luchita. 25637 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, ore da combinarsi. Via delle Ombrelle 7, terzo. 72799 A

RAGAZZA 25-enne offresi servizio stabile. Via Madonnina 39, quarto. 41569 A

RAGAZZA robusta anni 18, cerca servizio. Piazza Ponterosso 2, portinaia. 72788 A

RAGAZZETTA offresi tutto fare, piccole pretese. Via Milano 11, portineria. 25643 A

SEDICENNE offresi, paziente bambini. Kandler 7. 72778 A

30-40-ENNE capace tutto fare, disposta trasferirsi Asmara. Fermo posta, Giossi. 41501 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72744 B

CAMERIERA per famiglia, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72722 B

DISTINTO anziano cerca donna di cuore 45-55 anni capace tutti lavori. Offerte Cassetta 25585 B Unione Pubblicità. 25585 B

DOMESTICA giovane, con attestati o principiante cercasi. Galleria 12, porta 9. 72781 B

DOMESTICA ventenne, capace, cercasi. Presentarsi lunedì ore 11. Via Milano 14, quarto. 25669 B

DOMESTICA brava tutto fare cercano coniugi soli con bimba treenne. Rivolgersi via Giulia 14 int. 5 o fornire informazioni portineria. 72735 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza 13-15.enne buona, onesta, sana, presenza, servizio stabile, buon trattamento, 40 mensili aumentabili. Famiglia Cara, via Saldame 10, Pola. 25604 B

PRESTASERVIZI onestissima cercasi per mattina (senza vitto). Piazza Giacomo Venezian 7, porta 8 (ex Viale Ventisettembre 79). 41593 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Presentarsi lunedì 14-15, Geppa 10. 41609 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, possibilmente friulana, media età, cercasi. Beccaria 6, portineria, presentarsi lunedì. 41523 B

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Via Moisè Luzzatto 22. 25561 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— C

CAPACISSIMA governo casa, sarta stiratrice bravissima offresi a persona sola oppure a famiglia signorile disposta trasferirsi ovunque. Cassetta 25588 C Unione Pubblicità. 2558 C

CASSIERA aiuto contabilità, lunga pratica, offresi negozio o ufficio. Cassetta 25624 C, Unione Pubblicità. 25624 C

COMMESTIBILISTA bella presenza, conoscenza tedesco, slavo, capacità documentata, offresi a negozio, bar, buffet, con cauzione. Cassetta 25410 C, Unione Pubblicità. 25410 C

CORRISPONDENTE concetto, italiana, tedesca, stenodattilografa italiana, buona conoscenza francese, pratica segreteria anonima, ottimi certificati attestanti attitudini direttive, referenze ineccepibili, cerca buona sistemazione. Indirizzo al Piccolo. 2000 C

ELETTRICISTA meccanico pratico impianti, motori corrente continua alternata, assolto II corso elettrotecnico Istituto Industriale, conoscenza motori Diesel, patentino autista 2.o grado offresi. Cassetta 25523 C Unione Pubblicità. 25523 C

FALEGNAME offresi riformare, lucidare, riparare mobili; porte, finestre. Telefono 86-84. 72796 C

GIOVANE, dispone cauzione, offresi presso sana azienda cittadina; perfettamente italiano tedesco dattilografia cognizioni francese. Cassetta 25614 C Unione Pubblicità. 25614 C

GIOVANI coniugi trentenni, con bambino ottenne, offronsi come portinai. Indirizzo Piccolo. 25603 C

IMPIEGATO, perfetto tedesco, pratico tutti lavori d'ufficio, offresi. Scrivere Cassetta 25616 C Unione Pubblicità. 25616 C

PRATICANTE ufficio stenodattilografia, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 41541 C

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio offresi. Cassetta 25638 C, Unione Pubblicità. 25638 C

SIGNORA distinta conoscenza lingue offresi governo casa, assistenza ammalati, bambini, anche fuori Trieste. Miti pretese. Offerte Cassetta Unione Pubblicità Cassetta 25589 C. 25589 C

SIGNORINA 46.enne seria, offresi quale dama di compagnia o donna di chiavi a piccola famiglia o persona sola. Cassetta 25598 C Unione Pubblicità. 25598 C

SIGNORINA 18.enne offresi praticante ufficio. Cassetta 25615 C Unione Pubblicità. 25615 C

SIGNORINA bella presenza offresi come commessa qualsiasi negozio. Galilei 1, porta 12. 41516 C

VENTIQUATTRENNE stenodattilografo corrispondente francese diploma scuola media offresi ufficio oppure commesso, miti pretese. Indirizzare Garage Italia, Monfalcone. 1158 C

TRIESTINO 36.enne, primissima famiglia, esperto organizzatore esportazione, eventualmente sistema baratto. Viaggiato per primarie industrie europee seguenti mercati che sono di sua perfetta conoscenza: 8 peripli Africa, 10 volte Stati Uniti, Antille, America Centrale, Sudamerica, 7 volte Indie inglesi, Possedimenti Stretto, Indie olandesi, Siam, Australia. Perfetta conoscenza pagamenti, importatori esportatori suddetti mercati qualsiasi articolo. Primarie referenze tutta Europa. Disposto accettare mansioni direttive esportazione Italia, Estero, condizioni stabilirsi. Cassetta n. 25621 C, Unione Pubblicità. 25621 C

37.enne presenza, coltura discreta, offresi come magazziniere, fattorino, esattore posto fiducia, patente motofurgoncino. Garanzia liquido 8000, immobili 30.000. Scrivere Noè, presso portinaio, S. Nicolò 34. 25622 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI, riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 41601 CC

A. A. PERMANENTISSIMA Belly! Niente più dannosi liquidi acidi, elettricità! Unica capelli ossigenati, tinti, deboli. Completa lire 23. Rossini 14. 25694 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

ADDOBBI, bandiere, applicazione di stemmi, assume ordinazioni Carla Girotti. Piccolomini 15. 25651 CC

BIANCHERIA finissima per signora, confezione su misura. S. Nicolò 23. 72681 CC

CASSETTE, valigie, borse scuola, racchette tennis. Giorgio Vasari 1. 72774 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10, riparazioni uso fabbrica Nichelatura, cromatura, saldature elettriche. Udine 8, officina. 72793 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 50. Venti Settembre 5, portineria. 25631 CC

PITTORE decoratore professionista eseguisce mobili, stanze lire 35. Mazzini 19, portineria. 41535 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 72749 CC

RAMMAGLIATURA calze in giornata, plissè, ajour, bottoni, prezzi modici. Imbriani 6. 25649 CC

RIPARAZIONI stufe maiolica ferro, sparherd e lavori edili. Via Molino a vento 76. Visignani. 72784 CC

SARTA a giornata offresi prezzo mite. Piazza Goldoni 5, portineria. 41612 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 72794 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa per negozio abbigliamento, pratica biancheria signora, bella presenza, conoscenza lingue, cercasi. Offerte Cassetta 25657 D, Unione Pubblicità. 25657 D

AIUTO commesso per negozio abbigliamento, conoscenza lingue, cercasi. Offerte Cassetta 25657 D, Unione Pubblicità. 25657 D

COMMESSA, aiuto commessa, cerca primario calzaturificio. Scrivere Cassetta 25584 D Unione Pubblicità. 25584 D

DITTA locale cerca impiegata anche principiante purchè conoscenza dattilografia, tedesco, sloveno. Offerte dettagliate Cassetta 25597 D Unione Pubblicità. 25597 D

ESPERTA signorina bilancista cercasi. Offerte Cassetta 25592 D Unione Pubblicità. 25592 D

GARZONA per sarta camiciaia cercasi. Via Ginnastica 10, terzo, Spazzali. 72813 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Istituto 38. 41548 D

GARZONA pratica sartoria, cerca Piccoli, S. Spiridione 1. 72638 D

GIOVANE signorina corrispondente, possibilmente conoscenza anche lingua tedesca oppure jugoslava, cercasi. Offerte Cassetta 25592 D Unione Pubblicità. 25592 D

LAVORATORE indipendente, buone cognizioni commerciali, conoscenza tedesco, ariano, fascista, ottime referenze, potrebbe crearsi buona posizione trasferendosi Vienna. Offerte Cassetta 25610 D Unione Pubblicità. 25610 D

MEZZA lavorante capace sarta uomo e garzona cercansi. Garibaldi, Kostoris. 41607 D

MODISTA lavorante capace, stabile, cercasi. Fano, Dante 10. 72795 D

PANTALONAIA cercasi subito. S. Nicolò 18. 25653 D

PELLICCIAIA lavorante, altra mezza lavorante, cercansi, Corso 31, porta 7. 25642 D

PRATICANTE commesso sedicenne, referenze ineccepibili, cerca primaria cartoleria. Offerte Cassetta 25587 Unione Pubblicità. 25587 D

RAGAZZA 15.enne cercasi. Calzoleria Micoli, Battisti 17. 25644 D

RAGAZZO cercasi. Scalinata 5. 41549 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Udine 19. 41525 D

RAGAZZO per negozio abbigliamento, età 14-15, cercasi. Presentarsi dalle 8-10. Indirizzo Piccolo. 25658 D

RICAMATRICE provetta macchina, cercasi. Negozio ricami, Imbriani 6. 25648 D

SARTO finito per uomo e donna cercasi Casa di Mode. Herkovits, Grado. 1163 D

SIGNORINA impiegata contabile cercasi ditta. Offerte dettagliate Cassetta 25608 D Unione Pubblicità. 25608 D

STENODATTILOGRAFA velocissima esattissima contabile, pratica ufficio avvocatile, referenze, cercasi prontamente, escluso principianti. Indirizzo Gorizia, telefono 1-63. 1164 D

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cercasi. Indicare pretese e referenze. Offerte Cassetta 25613 D Unione Pubblicità. 25613 D

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi. Indicare pretese. Offerte Cassetta 25612 D Unione Pubblicità. 25612 D

STIRERIA cerca garzona. Presentarsi. Via Gatteri 38. 41568 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

A. ELEGANTE centrica ingresso scale tipo salotto unico subinquilino cercasi. Offerte prezzo Cassetta 25609 C Unione Pubblicità. 25609 E

ELEGANTE, centro, ingresso scale, primo-secondo piano, eventuale bagno, vitto, cercasi. Indirizzare cassetta 25591 S Unione Pubblicità. 25591 E

CONIUGI cercano matrimoniale con comodo cucina presso persona sola o piccola famiglia. Offerte Cassetta 25611 E Unione Pubblicità. 25611 E

INGRESSO scale, salotto, matrimoniale, termobagno. Scrivere Cassetta 25527 E, Unione Pubblicità. 25527 E

MOBILIATA e cucina o comodo cucina cercasi. Offerte indicazione prezzo cassetta 25583 E Unione Pubblicità. 25583 E

MOBILIATA moderna, bagno, possibilmente termosifone ed ingresso scale, cerca stabile. Offerte scritte: Tessera Fascio 1338700, presso Caffè Portici di Chiozza. 41530 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, comodo sala pranzo, cucina, telefono, affittasi distinti. Rittmeyer 4, porta 7. 25634 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Corridoni 9, II, destra. 25633 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Ferriera 37, I, destra. 25635 F

A. A. STANZA elegante, salotto, vitto, telefono, ascensore, affittasi. S. Nicolò 34, porta 7. 41606 F

A. AMMOBILIATA bella affittasi a distinto. Lavatoio 5, portineria. 72753 F

A. CAMERA mobiliata, grande, affittasi. Via Carducci 38, porta 10. 25681 F

A. CAMERA indipendente anche giorni. Gatteri 12, attenzione, porta 9. 25665 F

A. ELEGANTE, ingresso libero, distinto stabile. Rittmeyer 4, porta 10. 25693 F

A. INGRESSO scale, matrimoniale elegante, affittasi distintissimo, anche breve soggiorno. Trento 5, terzo. 25667 F

A. INGRESSO scale bene ammobiliata affittasi, Palestrina 2, primo, sinistra. 72754 F

A. LETTO affittasi ragazza per bene. Via Valdirivo 32, quinto. 25627 F

A. MOBILIATA anche breve soggiorno, affittasi distinto. Ginnastica 16, secondo. 25692 F

A. MOBILIATA prontamente. Kandler 10, primo, destra. 41533 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi con vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 72801 F

A. STANZA tipo salotto, moderna, eventualmente vitto, affittasi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 25632 F

BELLISSIMA, acqua corrente, signore solo, anche breve soggiorno. Ginnastica 12, porta 4. 25684 F

CAMERA bene mobiliata, vitto, affittasi. S. Francesco 38, secondo, p. 6. 25652 F

CAMERA mobiliata, possibilmente con vitto, affittasi persona distinta. Gaspara Stampa 5, rivolgersi portiere. 25647 F

CAMERA vuota, prezzo mite, affittasi prontamente. Piazza Borsa 4, quinto. 25672 F

CAMERA mobiliata, indipendente, ariosa, affittasi. Donadoni 5, II, sinistra. 25676 F

CAMERA ingresso libero affittasi anche per giorni. Piazza Cavana 8, secondo. 72804 F

CAMERA mobiliata, affittasi. A. Caccia 4, porta 12. 41605 F

CAMERA grande, mobiliata, pulitissima, una-due, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41572 F

CAMERA vuota affittasi. Giacinto Gallina n. 4-III interno. 72731 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Istituto 25, terzo, destra. 41575 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi maestra, impiegata, signora distinta, eventualmente vitto. Battisti 20, quarto, ascensore, porta 24. 41570 F

CAMERA grande ammobiliata ingresso libero, altra ammobiliata affittansi. Madonna del Mare 2-III. 72762 F

CAMERA vuota a persona sola. Pier Paolo Vergerio 8-I scala II destra. 72766 F

CAMERA 2 persone, preferibile ufficiali, paraggi caserme. Via Ferriera 5, porta 24. 72763 F

CAMERE vuote attigue affittansi sposi, persona sola. Capuano 6, Crocetti. 72789 F

CAMERE una o due, vuote o mobiliate, affittansi. Tesa 51, secondo. 41537 F

CAMERE tre bene mobiliate, uso bagno, cucina, affittansi. Rittmeyer 9, secondo, porta 9. 72683 F

CAMERETTA vuota o mobiliata affittasi. Ugo Polonio 3-V, porta 13. 25641 F

CAMERINO vuoto affittasi persona per bene. Tommaso Luciani 14-III. 41587 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Settefontane 12, porta 24. 41588 F

CAMERINO mobiliato affittasi operaio. Settefontane 57, III piano, interno, Pipan. 72756 F

GRANDE ariosa, semilibera, unico subinquilino. Scussa 3, Decesco. 25626 F

INDIPENDENTE, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Machiavelli 19, III. 25689 F

MATRIMONIALE massima pulizia, vitto familiare, affittasi anche due amici. Via Valdirivo 33-III. 25678 F

MATRIMONIALE soleggiata, stile moderno, con bagno, affittasi prontamente. Via Commerciale 28, mezzanino. 25629 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Pauliana 6, porta 7. 41564 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distinta signorina, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 72566 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto, paraggi Pescheria, Salita Promontorio 5, trattoria. 41578 F

MOBILIATA affittasi signore distinto, unico subinquilino. Tasso 4, terzo, destra (Stazione Centrale). 41546 F

MOBILIATA per una persona affittasi. Via Capuano 8-II, porta 5. 72760 F

MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi distinto, altra matrimoniale, paraggi Rossetti. Rivolgersi Solitario 6, latteria. 41539 F

MOBILIATA, ingresso scale, unita ad altra arredata ufficio, telefono ecc. affittansi. Geppa 9, secondo, sinistra. 25683 F

MOBILIATA affittasi. Visitare dalle 11 in poi. Mazzini 24-II. 25655 F

MOBILIATA, Via Felice Venezian n. 20-I. 41610 F

MOBILIATA affittasi. Via Crispi 55, mezzanino. 41608 F

STANZA pranzo ottimo stato vendesi occasione. Crispi 5-I destra. 25661 F

STANZA ingresso scale 1-2 persone volendo vitto. Via Scussa 7-III p. 15. 25674 F

STANZA vuota, soleggiata, affittasi a persona sola. Tesa 48. 41592 F

STANZA bella, ariosa, affittasi ufficiale o statale presso famiglia distinta, paraggi via Giulia. Rivolgersi portinaia via del Pilone 1. 72812 F

STANZA, stanzino vuoti centro affittansi anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 72815 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Giulia 30, quarto, porta 9. 41526 F

STANZA, stanzino vuoti, comodo cucina, affittansi. Informazioni Tor San Piero 6-I, porta 8, dalle 11 alle 12. 72743 F

STANZETTA affittasi persona modesta. Rapicio 8, pianoterra destra. 72802 F

STANZETTA e coniugale bellissime, moderne, affittansi. Vasari 17, porta 18. 25677 F

VITTO familiare possibilmente ufficiali offro. Ginnastica 33. 415583 F

VUOTA, grande, indipendente, centralissima, pigione minima, uso ufficio laboratorio. 72745 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Via Carducci 40, dirimpetto via Donnina, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia. Ricupero anni perduti. Maturità classica, scientifica, magistrale. Diploma ragioniere, maestra asilo. Ammissione Liceo scientifico, Istituto, ecc. Prima tecnica. Ginnasio, Magistrale regolare. Licenza avviamento. Convitto, semiconvitto allievi provincia. Informazioni: 9-13, 15-20. Serietà! Sucursale Monfalcone. Via Cavour 48. 72741 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 25675 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72652 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre, 24, telefono 5496. Ripetizioni inferiori, superiori esami Stato. 41302 G

A. RIPETIZIONI qualsiasi materia medie inferiori. Condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 41580 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca, contabilità pratica. Tedesco, ragioneria, computisteria. Preparazione esami. Ginnastica 30-I. 72738 G

COLLEGIO Convitto S. Marco, Capodistria, per alunni delle scuole elementari, d'avviamento al lavoro, ginnasiali, liceali. Trattamento soddisfacente, soggiorno piacevole e sano, retta modestissima. Rivolgersi alla Direzione oppure al tel. 9997. 41511 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41540 G

FILOSOFIA, tedesco, musica, dà ripetizioni diplomata magistrali. Cassetta 25476 G Unione Pubblicità. 25476 G

FRANCESE stenografia, preparazione esami, esito garantito, prezzi modici. Vasari 17, porta 10. 25663 G

IMPARTISCO lezioni elementari prezzi miti. Salita di Gretta 14. 72773 G

INSEGNANTE inglese, francese, cercasi per lezioni individuali. Indicare pretese. Offerte Cassetta 25535 G, Unione Pubblicità. 25535 G

LEZIONE e conversazione di inglese a domicilio madre lingua. Scrivere missionario evangelico Scott, via Milano 7. 72758 G

LEZIONI taglio abiti confezione, modernissimo sistema unico senza calcoli. Via Milano 7. 72786 G

LICEALE prepara riparazioni latino, greco, matematica, tedesco. Belinzona 1, porta 8. 41585 G

MONFALCONE: succursale Scuola Enenkel, via Cavour 48. Apertura 15 settembre prima classe regolare Liceo scientifico, maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, Corso intensivo ammissione Liceo scientifico, Istituto tecnico superiore, Magistrale. Corsi linguistici commerciali. Informazioni 10-13, 15-17 a partire da lunedì. 72740 G

PROFESSORE lettere assumesi seria preparazione medie inferiori, miti condizioni. Albrizio, Lazzaretto Vecchio n. 13. 41576 G

STENOGRAFIA e lingua tedesca insegnasi, metodo breve, facile. Madonnina 36, terzo. 41559 G

STUDENTESSA liceale impartirebbe ripetizioni, tedesco, latino, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 41579 G

TAGLIO, cucito. Autorizzata scuola inizierà prossimamente corso. Iscrizioni giornalmente dalle 9-11, via Ginnastica 23. 41597 G

UNIVERSITARIO matematica, fisica, chimica, scienze, inglese, tedesco, impartisce lezioni prezzi modici. Cassetta n. 25628 G Unione Pubblicità. 25628 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SMARRITO braccialetto oro sabato sera in negozi città fino via Udine, caro ricordo, mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 41595 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

AMMEZZATO palazzo Albergo Regina affittansi tre stanze uso ufficio, tutte comodità moderne, 5000 annue. Rivolgersi 20, via Galatti. 72814 I

AMMEZZATO Palazzo Albergo Regina, affittansi per uso ufficio tre stanze, tutte comodità moderne. Rivolgersi via Galatti 20. 72680 I

APPARTAMENTO nuovo in villa, due stanze, stanzino, bagno, cantina, giardino, riscaldamento, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72632 I

APPARTAMENTO 10 stanze accessori, 375 mensili, affittasi. Via Pozzo mare 1. 25664 I

APPARTAMENTO 3 stanze, termosifone, bagno, ascensore, casa nuova, affittasi. Via Giulia 45-IV. 1167 I

APPARTAMENTO soleggiato due camere, cucina e camerino da bagno, 175 mensili affittasi. Giustinelli 4-II. 72785 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, signorile, scambiasi prontamente con quartiere 3 stanze o 2 accessori posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 72728 I

APPARTAMENTO casa nuova Istituto 8, tre stanze, accessori, ogni comodità, affittasi 1.o settembre. 41554 I

APPARTAMENTO, via dello Scoglio 3, due stanze, accessori, affittasi prontamente. 41555 I

APPARTAMENTO casa signorile, viale Regina Elena, quattro stanze, accessori, affittasi 1.o ottobre. Telefono 51-37. 41556 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, bagno, cucina, camerino, cercasi. Telefonare 65-01. 41571 L

CAMERA cucina vuote affittansi. Via Cologna 13, primo, Leoni. 41536 I

CAMERA cucina poggiolo, 117 scambio con camerino in più massimo 150. Indirizzo Piccolo. 72765 I

LOCALE bellissimo adatto qualunque commercio, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 72733 I

LOCALE uso sartoria o altri affittasi prontamente. Ferriera 7, portineria. 41591 I

LOCALE due fori, via Santa Lucia, circa 120 mq., alto, chiarissimo, affittasi uso ufficio, deposito, lavoratorio. Rivolgersi portiere Duca d'Aosta 8. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 41478 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, affittasi. Viale Regina Elena 13. 41395 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 25639 L Unione Pubblicità. 25639 L

APPARTAMENTO 7 stanze più accessori, uso abitazione, cercasi, centro. Offerte Cassetta 25607 L Unione Pubblicità. 25607 L

BARCOLA Riviera cercano coniugi impiegati appartamento 2 camere camerino, possibilmente bagno, 1 ottobre. Cassetta 25620 L Unione Pubblicità. 25620 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, indipendente, cercasi. Cauzione. Cassetta 25411 L. Unione Pubblicità.

CAMERA cucina ripostiglio, possibilmente centro, cercano sposi. Salvador, Diaz 5. 41604 L

MAGAZZINETTO adatto piccolo esercizio, affittasi prontamente. Via Conti 38 (vicinissimo a piazza Perugino). 41557 L

QUARTIERE di camera e cucina, acqua, luce, cauzione, cerca famiglia di 3 persone. Indirizzo Piccolo. 72742 F

QUARTIERINO camere 2, cucina, terrazza o poggiuolo, anche semiammobiliato, cerca piccola famiglia, cauzione. Cassetta 25596 L Unione Pubblicità. 25596 L

STANZA stanzino cucina o due stanze cucina. Indirizzare Cassetta 25594 L Unione Pubblicità. 25594 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. MACCHINA permanente, casco motore, vendesi occasione. Piazza Cavana 5, portinaio. 8187 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pompe, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 24601 M

BIDET porcellana, scaldabagno, vendonsi. Brunner 12. 72803 M

BLOCCHI tre pietra bianca, 140 per 37 per 37, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41552 M

CANCELLI ferro, porte, finestre, portoni a giorno, gradini, vendonsi. Industria 53. 72811 M

CARROZZELLA Phoenix molleggiata, poco adoperata, vendesi. Sonnino 7. 72769 M

CARROZZELLA sport Phoenix, altra fonda, moleggiata, vendonsi occasionissima. Bosco 18, porta 6. 25680 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 25691 M

CARROZZELLA seminuova fonda vendesi. Torrebianca 13-IV. 72736 M

CARROZZELLA sport Phoenix nuovissima vendesi. Via S. Cipriano 7, terzo. 41538 M

CARROZZELLA nuovissima vendesi occasione. S. Cilino 47, Flocco. 41558 M

CARROZZELLA, passeggio bambini, vendonsi. Via Stuparich 7, secondo, Ruffini. 41551 M

CARROZZELLA Phoenix seminuova vendesi. Piazza Caduti Fascisti 6, terzo, Romano. 41573 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi o scambiasi con carrozzino sport. Parini 13, visitare lunedì. 41567 M

CASSA controllo National elettrica, impostazione a tasti 999.99, 6 totali parziali, foglio cassa, emissione cartellini, perfetta, come nuova, vendesi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 72809 M

CASSE usate, da vendere. Liebermann, via Valdirivo 27. 1166 M

CAVALLINO ginnastica rivestito in pelle vendesi. Fabio Severo 34. 72757 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2; grammofono valigia fortissimo vendesi occasione. Mazzini 46-III, scala II, Bon. 72753 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire venti mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

GATTINI Angora vendonsi. R. Battera 11, porta 10, Ponziana. 72746 M

GINNASTICA, valigia, cornice, Madonna, appendipentole, lampada, abbaino. Barcola Bovedo 243, mattinata. 41565 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, lire 80; dischi singoli lire 2, vendonsi in mattinata. Valdirivo 2, portineria. 72810 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi, vendonsi in giornata. Udine 20, portinaio. 41589 M

LEICA modello III a vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72783 M

MACCHINA Singer famiglia, altra scrivere. Ponziana 2, primo, Pestelj. 41561 M

MACCHINA cucire ottimo stato vendesi. Valdirivo 15-II, porta 8. 72779 M

MACCHINA cucire 80, scrivere 60, causa partenza. Wolf, Punta del Forno 3, ultimo. 72739 M

MACCHINA scrivere portatile seminuova, modernissima, lire 550, vendesi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 72808 M

MACCHINA cucire spola rotonda, lire 250, vendesi partendo. Istituto 12, ultimo. 25686 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi, straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 25690 M

MACCHINA cucire rientrante, nuovo modello, 5 cassetti, vendesi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 72807M

MACCHINE cucire Necchi rate lire una al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 41598 M

MATERASSI lana, macchina cucire, occasione. Diaz 10, p. 18. 25696 M

RADIO diverse occasionissime, nuove, ultimi tipi, vendonsi. Sonnino 4, II. 25660 M

RADIO Telefunken super 5 valvole quasi nuova. Rione del Re 334. 72770 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Sebastiano 6, primo, ripara in perfette super, corte, medie qualsiasi apparato vecchio modello. Garanzia! 8188 M

SEDIE anticamera stile 600 intagliate, tavolo, specchio, quadri. Piazza Borsa 4-II. 72754 M

SOPRABITO nuovo, statura media, vendesi. Raffineria 9, Feliciani. 41542 M

SPARHERD, stufa, vendonsi partendo, Fabio Severo 46 A, porta 6. 41543 M

SPARHERD gas Hoffmann quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 72710 M

VESTITI, biancheria, usati, donna, vendonsi. Piccolomini 7, Geiringer (9-16). 25471 M

VOLPE giovane addomesticata, vendesi presso Carabinieri, scalo Campo-marzio. 25640 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ALTISSIMI prezzi acquisto contanti soprammobili bronzo, avori, miniature, porcellane, quadri, stampe e libri antichi. Scrivere o rivolgersi a Degli Albizi, Albergo Milano, Trieste. 41515 N

FRANCOBOLLI su busta, sciolti, raccolta, acquista privato se occasione. Cassetta 25533 N, Unione Pubblicità.

STUFA gas di petrolio acquistasi. Offerte fermo posta tessera postale 471689. 41553 N

VASCA bagno grande, ottimo stato, acquistasi. Telefonare lunedì 5302. 25645 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ACQUISTANDO mobili via Madonnina 21; risparmierete! Visitateci e vi persuaderete. 72752 NN

A. MATRIMONIALE, cucina, modernissime, camera una persona, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 41564 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili; anche facilitazioni pagamento. Confrontate. 1000 NN

A. RICORDATEVI sempre Viale XX Settembre 19, grande risparmio mobili; garantiti propria lavorazione. 72748 NN

A. STANZA matrimoniale, vendesi occasionissima sposi. Taucer, Paolo Diacono 5. 72797 NN

«ALABARDA» mobili, Rossetti 4, economicissima fonte, assortimento, massima eleganza, garanzia. 41464 NN

AMATORE camera pranzo vecchio stile, vendesi; escluso rivenditori. Conti 19, III. 41590 NN

ARMONIUM con più registri vendesi. Indirizzo Piccolo. 41528 NN

BAULI valigie cesti viaggio sedie d'occasione vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 72776 NN

CAMERA nuova, tutto pannelli, vendo con garanzia, rara occasione. Ghirlandaio 28. 25668 NN

CAMERA cucina modernissime, suste, materassi, occasione vendonsi. Petronio 7, Ciop. 72726 NN

CAMERA pranzo seminuova, modernissima, vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 25671 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima vendesi qualsiasi prezzo causa partenza. Caffè Sanità, Sandro. 72767 NN

CUCINA bellissimo modello vendo occasione. Falegname, Tiziano 14. 72790 NN

CUCINA nuovissima, salotto usato, tutto 900, vendonsi occasione. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 25688 NN

CUCINA nuova, ordinata, modernissima, senza pittura, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72792 NN

CUCINA bellissima matrimoniale, vendonsi; escluso rivenditori. Fonderia 3, I. destra; dopo le 10. 72724 NN

CUCINA nuova lusso per sposi, grande occasione, vendesi. Toti 9, primo. 41534 NN

CUCINA finissima, lavorazione perfetta, vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 25666 NN

CUCINA seminuova, ultimo modello, vendo straoccasione partenza. Vidali 13, III, porta 15. 72905 NN

LETTINO bambini vendesi occasione. Cologna Strada Nuova 27. 41562 NN

MATRIMONIALE porte piene, suste, materassi crine, vendonsi. Corso Vittorio 11, secondo. 25687 NN

MATRIMONIALE bellissima, garantita, vera occasione, vendesi. Via del Veltro 37. 25682 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste, ottomana, tavolino, sedie, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 24, porta 15. 25630 NN

MATRIMONIALE modernissima, ordinata, nuova, vendo vera occasione. Carducci 14, portiere. 25654 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina usata, vendesi sposi. Gatteri 50, porta 8. 25670 NN

MATRIMONIALE usata, vendesi occasione. Petronio 21, IV, sinistra. 41596 NN

MATRIMONIALE bellissima, panniforti, vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 41611 NN

MATRIMONIALI, librerie modelli, nuove, finissime, vendonsi occasione. Istituto 6, interno. 41600 NN

MATRIMONIALE usata, suste, vendesi occasione. Via Canova 22, pianoterra. 25646 NN

MATRIMONIALE noce solida tutta panniforti, vendo vera occasione. Via Madonnina 14. 72791 NN

MATRIMONIALE, pranzo 900, vendonsi causa trasloco. Torrebianca 39, II, sinistra. 72768 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, panniforti, vendesi occasione, ore 9 alle 15. Cancellieri 6. 72747 NN

MATRIMONIALI 2, cucina, altri oggetti, vendonsi immediata partenza. Via Nordio 9, portiere. 72764 NN

PIANINO marca rinomata, vendesi; scambierebbesi con pianoforte. Carducci 32, secondo. 25673 NN

PRANZO viennese, scrivania americana ferro, Singer rientrante, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 25685 NN

SALOTTO 6 pezzi, lavamano, vendesi. Battera 7, p. 1 (Ponziana). 41603NN

SALOTTO massiccio con tavolo allungabile, 10 pezzi, vendesi occasione. Visitare ore 10-13. Via Crispi 74, Bearzatto. 72751 NN

STANZA pranzo mogano, vendesi occasione. Visitare lunedì Ruggero Manna 21, falegname. 25679 NN

STANZA pranzo moderna, salotto bianco, mobili cucina, anticamera, lampade, quadri, tappeti ecc. vendonsi solo privati. Rivolgersi portinaio Mazzini 3, da lunedì in poi, dopo ore 9. 72730 NN

STANZE matrimoniali pranzo cucine, pezzi singoli compero Maurizio 9, magazzino Gisella. 72782 NN

VETRINA ottimo stato vendesi occasione. Chiadino Monte 163 (via Eremo). 41566 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 25361 O

FIERA campionaria Lubiana 1-12 settembre 1938, riduzioni ferrovie 30 per cento Italia, 50 percento Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15 in vendita presso «Cit» piazza Unità 5, Consolato jugoslavo, piazza Venezia; Gorizia, Ufficio viaggi Appiani, corso Vitt. Em. III 18. 1165 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI abilissimi vendita proprio conto tessuti contrassegno, cercansi ovunque. Viennese, Sangallo 76, Firenze. 25481 P

COMPAGNIA assicurazioni cerca ovunque agenti: buone provvigioni. Cassetta 24544 P, Unione Pubblicità. 24544 P

COMPAGNIA assicurazioni di primo ordine inscrive, a un breve corso teorico-pratico, limitato numero di aspiranti ispettori. Assume ispettori con assegni fissi e provvigioni. Indirizzare offerte cassetta 25662 P Unione Pubblicità. 25662 P

PROPAGANDISTE 28-40 anni, bella presenza, non truccate, parola facile, discreta cultura, entusiasmo al lavoro, massima serietà, occorrono per diverse province per visitare negozi alimentari, ottime condizioni. Inviare dettagli e referenze scritte di proprio pugno e fotografia: Società Althea, Parma. 5546 P

VIAGGIATORE auto propria, accetta mansioni fiducia esattore, visitare clientela tutti rami commerciali Roma Trieste Lombardia, compreso occorrendo campione garantito, miti pretese. Cassetta 25595 P Unione Pubblicità. 25595 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AIS 500, vendesi. Via San Giacomo in monte n. 20. 41584 Q

BARCA a vela, acquisterebbesi. Scrivere cassetta 25619 Q Unione Pubblicità. 25619 Q

BIANCHI S. 5, S. 9, cabriolet, vendonsi. Visitare domenica dalle 8-13. Ferriera 30. 9521 Q

BIANCHI S 5, berlina sei posti, Artena berlina ottimo stato vendesi. Autorimessa Brunner 14. 41560 Q

BIANCHI 350, vendo in mattinata lire 500. Pasquale Revoltella 5, porta 11. 41594 Q

BICICLETTA corsa perfetta vendesi. Via Nordio (Gelsi) 12, portineria. 41574 Q

BICICLETTA da corsa speciale vendesi. Rozzol in valle 541. 72727 Q

FIAT 500 quasi nuova vendesi. Trattative esclusi mediatori. Rivolgersi Marchi, via Giulia 49. 72761 Q

FIAT 514 berlina quattroporte, fanaleria, freccie regolamentari, vendo duemila. Piccardi 38. 25636 Q

FRERA 500, vendesi. Via dell'Istria 14, III, Comisso; dalle 10-13, in settimana dalle 19-21. 72737 Q

MOTO 350 v. t. piena efficienza vendesi. Barcola Riviera 190 (chiosco). 72692 Q

MOTO 350 vendesi occasione. Ferriera 27, garage. 41582 Q

MOTOCARROZZINO Triumph 500 v. t. perfetto, occasione vendesi. Visitare 10-13 Badini, via Tesa 63. 41531 Q

MOTOGUZZI, motocarrozzette, motocarri Guzzi prodotti purosangue della genialità italiana. Visitare esposizione concessionaria Cremascoli, Fabio Severo 14. 72798 Q

MOTOLEGGERA fino 350 acquistasi in cambio con radio «Voce Padrone» 5 valvole. Lenger, S. Francesco 2, terzo. 41443 Q

SPIDER 509 scambia con moto Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 72799 Q

VETTURE 509 torpedo, Coupè Royal, 503 Coupè lire 1300 vendonsi, scambiansi. Trattoria via Zanetti. 72775 Q

501 torpedo occasione. Salita Gretta 12, p. III porta sinistra, dalle 11-13. 72772 Q

509 berlina, vendesi 1800, scambio con torpedo. Sonnino 4, II. 25660 Q

514 piena efficienza, vendesi. Petronio 17; dalle 8 alle 12. 25650 Q

1500 quasi nuova, eventualmente carburatore Weber, vendesi. S. Lazzaro 8, Destefani. 25695 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGA commestibili e coloniali affittasi. Per informazioni rivolgersi indirizzo Piccolo. 41370 R

CENTRALISSIMO negozio 3 fori, arredato, piazza Impero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72734 R

DEPOSITO carbone vendesi causa partenza, avviatissimo, buona posizione. Via dell'Istria 23. 41577 R

DROGHERIA traslocabile, mobili lussuosi, quasi nuovi, vendesi, anche senza merce. Cassetta 25558 R, Unione Pubblicità. 25558 R

FRANTOIO olive e molino cereali in provincia cedesi, accesso comodo, banchina d'approdo, buona attrezzatura, caseggiati superficie mq. 803. Cassetta 1161 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO mercerie, temente occasione. Cass Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta erbagg mo, posizione signorile, tivi dimostrabili. Indirizzo

PERSONA disposta finan giore sviluppo, event ciarsi — oppure prelev brillante avvenire Bolz Offerte Cassetta 2162 città Italiana, Bolzano.

STIRERIA, vendesi prezzo Indirizzo al Piccolo.

TRATTORIA centro giornalieri, occasione Goldoni, Buffet Benvenuti

40.000 lire restituibili 100 liere, con buoni interessi, ranzia, cerca subito azien zia. Offerte cassetta 2561 Pubblicità.

50.000 cercansi su garanzia torni Trieste. Offerte cass Unione Pubblicità.

50.000 prima intavolazione Orlando Mario, Monfalcone

70.000, 6 percento, prima città, offresi. Offerte dett setta 25570 R, Unione Pub

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min.

CAMPAGNA 4000 metri, vendesi Portorose, Rivolg nardino 20.

CASA colonica, stalla, no, bosco, prato, coltiv Rupingrande (Opicina) casione, visibile foglio cesco Vidi. Sorgente 5-II

CASA e terreno vendonsi Madd. Sup. 366.

CASA due quartieri, gia si. Servola Giardini 1191,

CASETTA, camera cucina carbone, vendonsi. Indir

CASETTA con campagna sizione, vendesi Molini Zanolla, Moreri 9 (Roiano)

CASETTA 2 camere cucina ripostigli, tutto conforto, Pietro 127, Roiano.

CASETTA 4-5 vani, picco acquisterei se occasione, tagliate Cassetta 25580 Un cità.

CASETTA 2 quartieri ca vendesi occasione. Barcola

GORIZIA stabile moder giardino, acquisto. Offerte prezzo, Maier, Orecca, strane.

STABILE reddito annuo 5600 vendesi, esclusi medi gersi via Vittorio Veneto

STABILE con 23 quar fondo di fabbrica, camp si 350.000. Offerte Cassetta nione Pubblicità.

TERRENO circa 500 mq. gamento via Commerciale, besi per costruzione case Piccolo.

VILLETTA 4 stanze, sta dino, accessori, cantina, dirizzo Piccolo.

VILLETTA giardino Bar vendesi. Rivolgersi studio Zeno e Boccasini.

Alberghi e stazioni

cent. 70 la parola. Min.

BRESSANONE 560 m., Al bilimento cure naturali K dere prospetti, informazi

OPICINA Campagna affit ta, bosco, pineta. Tratto

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min.

CHIMICO farmacista spos prietaria farmacia anche anziana. Cassetta 25602 U blicità.

SIGNORINA trentenne, ta, buona, conoscerebbe monia signore quarantenne dovo con figli, bisognoso to famigliare, colto, posiz Cassetta 25423 U Unione

SPOSATEVI felicemente te, pel Vostro benessere! taggiose offerte matrimon tele gratuitamente: «Ca Varese.

TRENTADUENNE posi sposerebbe signorina, dote. Serietà, trattasi Cassetta 25625 U Unione

VEDOVA quarantenne conoscerebbe signore 45-5 trimonio. Cassetta 2558 Pubblicità.

29.ENNE seria conosce posizione sicura, scopo Cassetta 25579 U Unione

Diversi

cent. 70 la parola. Min.

A. VESTITI, soprabiti, confezionati e su misura, uomo e donna, a rate 5, timanali. G. Kleinmann, ni 16.

«UNITA Fortior» inform te, commerciali, premat vestigazioni, accertamenti

Liquidazione delle ultime 500 paia

Calzature FASSE

Via Dante 1

Approfittat dei nuovi pr ribassati!

Incontro nel meriggio

12 — *Emma Savoini*

Aveva fatto bene, lui, a voler parlare con Simonetta, a convincerla. «Perchè questa scena? Credi che la mamma, dopo essere stata la vittima di suo marito, possa diventare ora la tua?». Silenzio assente: palpebre calate su occhi che forse mandavano lampi. «Vuoi tiranneggiarla tu, ora, come se la volontà di tuo padre non l'avesse già resa infelice per tutta la vita? E credi di volerle bene? Di adorarla? Sei un'egoista o un'incosciente!». Ancora silenzio, ancora palpebre ostinatamente calate: ma al di sotto della seta lucida e tesa del pigiama, il petto si sollevava con frequenza faticosa. «Credi di giocare con la poca pace che va lentamente riconquistando e con la sua salute che ha già subito scosse tremende? Non pensi che lei è l'unica la quale ti vuole veramente, altruisticamente bene? Non vedi che è ancora giovane e bella e potrebbe voler vivere finalmente una *sua* vita, mentre non pensa che a te?». Le palpebre si erano alzate su occhi stupefatti che ora vedevano una verità mai sospettata. «Non capisci che è vero quello che io dico? Che devi sapertela meritare la tua mamma, e facendo così, invece, ti mostri indegna di lei?».

Sì, c'era del buono nel cuore della bambina, se era balzata su di colpo ed ora si stringeva alla sua mamma con un affetto che tradiva il bisogno di perdono.

Dopo, Anna tese la mano anche a lui (una mano calda, come poche ore prima, al loro incontro davanti a San Pietro): aveva capito che quella gioia la doveva all'uomo considerato sempre un estraneo, un intruso che le portava via senza alcun diritto l'amore di sua figlia. Invece era quello stesso uomo che le gettava la sua creatura tra le braccia.

Nella camera di Simonetta, sul tavolino ardeva una piccola lampada attenuata. Molta pace, adesso. Cesare sedeva in un'ampia poltrona, Simonetta e la mamma sul letto e si tenevano per mano. Ombre bluastre cerchiavano gli occhi stanchi della fanciulla. Attraverso il leggero pigiama s'intravvedevano le sue forme acerbe, i fianchi snelli. Anna, chiusa ancora nel suo vestito dai toni delicati, sembrava di una bellezza più dolce, più umana.

Cesare si alzò. Le ombre intorno agli occhi della fanciulla si accentuarono; ma nulla disse.

— Buona notte a voi due. — augurò, e tese la destra in un gesto di carezza sui loro capelli.

L'uscio fu chiuso silenziosamente. Simonetta s'infilò sotto le coltri con una stanchezza che era abbandono. Nello spegnere la lampada, Anna vide una chiave entro il breve raggio: la sollevò tra le dita.

— Oh, — esclamò Simonetta — è dello zio, la pose lì entrando! Dagliela!

Anna uscì sollecita e vide la figura di lui sparire in fondo al corridoio. Fece alcuni passi rapidi.

— Cesare!

Lui si volse e le venne incontro con un'espressione di ansia timorosa nel viso.

— No, no, — lo rassicurò subito — si è già coricata, è serena...

Poi, sorridendo lievemente e piegando un poco il capo verso la spalla, in un'attitudine di dolcezza infinita, disse:

— «...Et tibi dabo claves regni coelorum...».

Egli prese la chiave, ma scosse tristemente la testa:

— No, Anna, nel regno dei cieli l'uomo non è solo: mentre io, di là, sono solo.

L'aroma caldo dei geranei entrava dalle finestre spalancate sui giardini.

Anna socchiuse la bocca come per dirgli qualche cosa; lui le fece cenno di tacere. Si sentiva così infelicemente felice che non avrebbe potuto sentirla parlare. Essa si allontanò; sulla porta della camera di Simonetta, si fermò un attimo, voltandosi a guardarlo. Lui la salutò con la mano. Poi entrò nella sua stanza.

«Regni coelorum»? No, Perchè era solo.

Il ricordo di due occhi di porcellana azzurra? Nulla: indifferenza. Che cos'è l'indifferenza? Un amore finito, pensò.

V CAPITOLO

Ritorno triste, silenzioso. Le avevano offerto una sosta a Venezia, sapendo il fascino che la città esercitava su di lei. Aveva accettato, ma senza un sorriso, senza uno slancio. «Vuoi viaggiare di notte, Simonetta? Dormiresti, e ciò non ti affaticherebbe». Uno scatto (frequenti scatti, ora): «Mai più! Chiusa in quello spazio limitato, senza aria, mi sentirei soffocare!». Erano, allora, partiti al mattino; faceva caldo, molto caldo. Nel suo vestito sportivo, succinto, la fanciulla sembrava dimagrita. (Forse lo è, pensava Anna con angoscia). Cesare, sempre cortese, sempre sollecito, aveva fatto largo acquisto di giornali, riviste, pacchetti di caramelle; tutto giaceva sul sedile accanto alla nipote: essa non vi aveva dato nemmeno un'occhiata. La sola cosa importante sembrava, per lei, il suo orologio: con mossa lenta, monotona, stanca, portava il polso sinistro davanti agli occhi; prima di arrivare ad Orte, aveva ripetuto il gesto forse dieci volte. Cesare ed Anna tacevano, ma ciò dava loro una noia invincibile. Non vi era evidentemente alcuna ragione di quel continuo consultare l'orologio; si capiva che lo faceva meccanicamente, magari inseguendo un'altra idea.

Una signora di età matura, seduta vicino ad Anna, andava dall'uno all'altro col suo sguardo greve di curiosità.

La tendina era calata, ma da uno spiraglio Simonetta continuava a rivolgere gli occhi al paesaggio. Nessuno parlava. Un senso di oppressione che non veniva soltanto dal calore crescente, stagnava nel piccolo ambiente.

Alla stazione di Orvieto, mentre il treno era fermo sotto il sole, la fanciulla aveva ripetuto due volte di seguito il gesto distratto. Anna, in un baleno rapido, aveva scorto l'esasperazione sul viso di Cesare. Il timore di una parola brusca da parte del cognato (lui, che era sempre tanto corretto!) le aveva fatto salire il sangue alla testa. Per bisogno di creare un diversivo, aveva allora tolto dalla borsetta una piccola ampolla e spruzzate alcune gocce nel fazzoletto: un lieve odore di lavanda si era diffuso all'intorno, creando un improvviso senso di benessere. Cesare aveva teso la mano, e nel restituire poi ad Anna la boccetta, si era per un istante attardato sulle dita di lei, in una fugace carezza che diceva comprensione e incoraggiamento. Gli occhi di Simonetta, fissi fuori del finestrino, avevano avuto un barbaglio inquieto. («Ha visto? — aveva pensato Anna — Ma come?», e la carezza buona le era sembrata una colpa).

La signora di età matura continuava a guardare i suoi compagni di viaggio e sul suo viso piatto pareva desta solo la curiosità.

Arezzo. Nei pochi minuti di sosta, Simonetta aveva ripetuto nuovamente il suo gesto esasperante. Allora Cesare si era alzato, uscendo poi nel corridoio. Il treno si era messo quasi subito in moto e la luce dell'ora meridiana aveva investito la sua bella figura alta, la testa dalle tempie brizzolate. La fanciulla, distolti gli occhi dal paesaggio che non vedeva, li aveva portati sullo zio: dopo un minuto gli stava accanto ed aveva infilato il braccio in quello di lui. Dall'interno del vagone Anna e la sconosciuta avevano seguito la scena. Poi Cesare aveva voltato la testa verso la nipote, forse per dire qualche parola scherzosa. Sì, dovevano essere parole lievi — aveva pensato Anna — poichè così, vista di scorcio, la bocca di lui, dapprima serrata su un rimprovero che forse non doveva uscire, si mostrava adesso animata da un breve sorriso. Simonetta, parlando, continuava a tenersi stretta a lui, ma ad Anna era sembrato che una certa rigidezza, voluta, impedisse a Cesare di piegarsi verso la fanciulla.

«Vuole molto bene al padre, la sua figliola!». — aveva esclamato la sconosciuta, seguendo ogni movimento con i suoi piccoli occhi avidi di novità. Un attimo di incertezza, poi Anna si era decisa: «Non è suo padre...». Sul piatto viso della donna matura, l'espressione di curiosità, aveva dilagato sino a renderlo animalesco; l'ampio busto proteso tradiva un'ansia disgustosa: «E' suo zio», aveva detto allora Anna, recisa. L'altra si era buttata indietro sul sedile, ma tra occhio e occhio le era rimasta sospesa una meraviglia maliziosa.

Sole, caldo, noia. Simonetta, nel corridoio, accanto al finestrino, continuava a parlare sottovoce con Cesare, ma quella certa rigidezza nel torace di lui, rendeva evidente che l'uomo non si lasciava andare al colloquio con gioia

Ulivi distesi lungo le me arazzi d'argento buttati sotto il sole. diritti, scuri, messi a g ville immerse nel verde assolata.

All'arrivo a Firenze, età matura era scesa, era messo davanti al porta dello scompartim do le ampie spalle in propria quiete: la gente mava e poi passava oltre il treno si era mosso, dato un sospiro di sollie guardare in viso uno mi rende nervoso». — guardare, fa come me». battuto la fanciulla, con di nuovo fissi fuori dal — «Tu, ora, — si era rispondere Cesare — guardare qui: non ci estranei». E la sua voce to ferma. Simonetta dall'uno all'altro con scure, poi aveva fatto stanco: «In certi mom mi sono estranei». A sussultato, Cesare non so, ma le mani dovevan per il desiderio di bat bambina cattiva.

Propr. letteraria - Ripro